Il presente testo è un semplice strumento di documentazione e non produce alcun effetto giuridico. Le istituzioni dell'Unione non assumono alcuna responsabilità per i suoi contenuti. Le versioni facenti fede degli atti pertinenti, compresi i loro preamboli, sono quelle pubblicate nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e disponibili in EUR-Lex. Tali testi ufficiali sono direttamente accessibili attraverso i link inseriti nel presente documento

►**B**

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2017/583 DELLA COMMISSIONE

del 14 luglio 2016

che integra il regolamento (UE) n. 600/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio sui mercati degli strumenti finanziari per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sugli obblighi di trasparenza a carico delle sedi di negoziazione e delle imprese di investimento in relazione a obbligazioni, strumenti finanziari strutturati, quote di emissione e derivati

(Testo rilevante ai fini del SEE)

(GU L 87 del 31.3.2017, pag. 229)

Modificato da:

		Gazzetta ufficiale		
		n.	pag.	data
►**M1**	Regolamento delegato (UE) 2021/529 della Commissione del 18 dicembre 2020	L 106	47	26.3.2021
►**M2**	Regolamento delegato (UE) 2022/629 della Commissione del 12 gennaio 2022	L 115I	1	13.4.2022
►**M3**	Regolamento delegato (UE) 2023/945 della Commissione del 17 gennaio 2023	L 131	17	16.5.2023
►**M4**	Regolamento delegato (UE) 2025/1246 della Commissione del 18 giugno 2025	L 1246	1	3.11.2025

Rettificato da:

►**C1** Rettifica, GU L 90102 del 21.11.2023, pag. 1 (2023/945)

▼B

REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2017/583 DELLA COMMISSIONE

del 14 luglio 2016

che integra il regolamento (UE) n. 600/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio sui mercati degli strumenti finanziari per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sugli obblighi di trasparenza a carico delle sedi di negoziazione e delle imprese di investimento in relazione a obbligazioni, strumenti finanziari strutturati, quote di emissione e derivati

(Testo rilevante ai fini del SEE)

CAPO I

DEFINIZIONI

▼M4

Articolo 1

Definizioni

(Articolo 9, paragrafo 5, lettera f), del regolamento (UE) n. 600/2014)

Ai fini del presente regolamento si applicano le definizioni seguenti:

1) «sistema di negoziazione con book centrale di negoziazione con limite di prezzo»: uno dei sistemi seguenti:

   a) un sistema di negoziazione con book di negoziazione continuo che mediante un book di negoziazione e un algoritmo di negoziazione gestito senza intervento umano abbina, su base continua, gli ordini di vendita e gli ordini di acquisto corrispondenti sulla base del miglior prezzo disponibile;

   b) un sistema di negoziazione che combina elementi di un sistema di negoziazione con book di negoziazione continuo, di cui alla lettera a), e di un sistema di negoziazione ad asta periodica, quale definito al punto 2);

2) «sistema di negoziazione ad asta periodica»: un sistema di negoziazione che abbina gli ordini sulla base di un'asta periodica e di un algoritmo di negoziazione gestito senza intervento umano.

Articolo 1 bis

Ambito di applicazione degli articoli 3, 6, 8, 9, 10, 11 e 13

1. Gli articoli 3, 6, 9, 10, 11 e 13 si applicano solo in relazione ai derivati. L'articolo 8 si applica solo in relazione ai derivati e alle operazioni a pacchetto.

2. I riferimenti all'articolo 11 del regolamento (UE) n. 600/2014 contenuti negli articoli 8 e 11 del presente regolamento si intendono come riferimenti all'articolo 11 del regolamento (UE) n. 600/2014 quale applicabile prima del 28 marzo 2024.

▼B

CAPO II

TRASPARENZA PRE-NEGOZIAZIONE PER I MERCATI REGOLAMENTATI, I SISTEMI MULTILATERALI DI NEGOZIAZIONE E I SISTEMI ORGANIZZATI DI NEGOZIAZIONE

Articolo 2

Obblighi di trasparenza pre-negoziazione

[Articolo 8, paragrafi 1 e 2, del regolamento (UE) n. 600/2014]

I gestori del mercato e le imprese di investimento che gestiscono una sede di negoziazione rendono pubblica la gamma dei prezzi di acquisto e di vendita e lo spessore degli interessi di negoziazione espressi a tali prezzi, in funzione del tipo di sistema di negoziazione che gestiscono e nell'osservanza dei requisiti di informazione di cui all'allegato I.

Articolo 3

Ordini di dimensione elevata

[Articolo 9, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 600/2014]

Un ordine è di dimensione elevata in rapporto alle normali dimensioni del mercato se al momento dell'immissione o ad ogni successiva modifica è pari o superiore alla dimensione minima di un ordine determinata secondo la metodologia di cui all'articolo 13.

▼M4

Articolo 3 bis

Ordini di dimensione elevata per obbligazioni, strumenti finanziari strutturati e quote di emissione

(Articolo 9, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 600/2014)

Un ordine relativo a obbligazioni, strumenti finanziari strutturati o quote di emissione è di dimensione elevata in rapporto alle normali dimensioni del mercato se al momento dell'immissione o ad ogni successiva modifica è pari o superiore alle soglie seguenti:

a) per tutti i tipi di obbligazioni, ad eccezione di *exchange traded commodities* (ETC) ed *exchange traded notes* (ETN), le soglie di cui alla tabella 2.3 dell'allegato III;

b) per gli ETC e gli ETN, le soglie di cui alla tabella 2.5 dell'allegato III;

c) per gli strumenti finanziari strutturati, le soglie di cui alla tabella 3.2 dell'allegato III;

d) per le quote di emissione, le soglie di cui alla tabella 12.2 dell'allegato III.

▼B

Articolo 4

Tipo e dimensione minima degli ordini conservati in un sistema di gestione degli ordini

[Articolo 9, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 600/2014]

1. Il tipo di ordine conservato in un sistema di gestione degli ordini di una sede di negoziazione in attesa della pubblicazione per il quale si può derogare agli obblighi di trasparenza pre-negoziazione è un ordine che:

a) è destinato a essere pubblicato nel *book* di negoziazione gestito dalla sede di negoziazione ed è subordinato a condizioni obiettive predefinite dal protocollo del sistema;

b) non interagisce con altri interessi di negoziazione prima della pubblicazione nel *book* di negoziazione gestito dalla sede di negoziazione;

c) dopo la pubblicazione nel *book* di negoziazione interagisce con altri ordini in conformità alle regole applicabili agli ordini dello stesso tipo al momento della pubblicazione.

2. Gli ordini conservati in un sistema di gestione degli ordini di una sede di negoziazione in attesa della pubblicazione per i quali si può derogare agli obblighi di trasparenza pre-negoziazione hanno, al momento dell'immissione e ad ogni successiva modifica, le seguenti dimensioni:

a) nel caso di ordini iceberg, dimensione pari o superiore a 10 000 EUR;

b) per tutti gli altri ordini, dimensione pari o superiore al quantitativo minimo scambiabile fissato in anticipo dalle regole e dai protocolli del gestore del sistema.

3. L'ordine iceberg di cui al paragrafo 2, lettera a), è un ordine con limite consistente in un ordine pubblicato per una parte del quantitativo e in un ordine non pubblicato per il restante quantitativo, in cui il quantitativo non pubblicato può essere eseguito solo dopo l'immissione nel *book* di negoziazione in quanto nuovo ordine pubblicato.

▼M3

4. Ai fini del paragrafo 2, lettera a), la dimensione degli ordini conservati in un sistema di gestione degli ordini è misurata in base all'importo nozionale dei contratti negoziati di cui all'allegato II, tabella 2, campo 10.

▼M4

———————

▼B

Articolo 6

Classi di strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato liquido

[Articolo 9, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 600/2014]

Uno strumento finanziario o una classe di strumenti finanziari sono considerati non aventi un mercato liquido se così determinato conformemente all'articolo 13.

▼M4

Articolo 6 bis

Classi di obbligazioni, strumenti finanziari strutturati e quote di emissione per le quali non esiste un mercato liquido

(Articolo 9, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 600/2014)

Per determinare se un'obbligazione, uno strumento finanziario strutturato o una quota di emissione debba essere considerata o considerato non avente un mercato liquido, le autorità competenti applicano la seguente determinazione statica della liquidità:

a) per tutti i tipi di obbligazioni, ad eccezione degli ETC e degli ETN, la determinazione di cui alla tabella 2.2 dell'allegato III;

b) per gli ETC e gli ETN, la determinazione di cui alla tabella 2.4 dell'allegato III;

c) per gli strumenti finanziari strutturati, la determinazione di cui alla tabella 3.1 dell'allegato III;

d) per le quote di emissione, la determinazione di cui alla tabella 12.1 dell'allegato III.

▼B

CAPO III

TRASPARENZA POST-NEGOZIAZIONE PER LE SEDI DI NEGOZIAZIONE E LE IMPRESE DI INVESTIMENTO CHE EFFETTUANO LA NEGOZIAZIONE AL DI FUORI DELLE SEDI DI NEGOZIAZIONE

Articolo 7

Obblighi di trasparenza post-negoziazione

[Articolo 10, paragrafo 1, e articolo 21, paragrafi 1 e 5, del regolamento (UE) n. 600/2014]

1. Le imprese di investimento che effettuano negoziazioni al di fuori delle regole di una sede di negoziazione e i gestori del mercato e le imprese di investimento che gestiscono una sede di negoziazione rendono pubblici per ogni operazione i dettagli di cui alle tabelle 1 e 2 dell'allegato II e utilizzano tutti gli indicatori applicabili di cui alla tabella 3 dell'allegato II.

▼M4

I nomi dei campi di cui alla tabella 2 dell'allegato II sono resi pubblici utilizzando le stesse convenzioni sui nomi indicate nell'identificativo dei campi di tale tabella.

▼B

2. In caso di annullamento della comunicazione dell'operazione precedentemente pubblicata, le imprese di investimento che effettuano le negoziazioni al di fuori delle sedi di negoziazione, i gestori del mercato e le imprese di investimento che gestiscono una sede di negoziazione pubblicano una nuova comunicazione dell'operazione che contiene tutti i dettagli contenuti nella comunicazione iniziale e l'indicatore di annullamento di cui alla tabella 3 dell'allegato II.

3. In caso di modifica della comunicazione dell'operazione precedentemente pubblicata, le imprese di investimento che effettuano le negoziazioni al di fuori delle sedi di negoziazione e i gestori del mercato e le imprese di investimento che gestiscono una sede di negoziazione rendono pubbliche le seguenti informazioni:

a) una nuova comunicazione dell'operazione che contenga tutti i dati contenuti nella comunicazione iniziale e l'indicatore di annullamento di cui alla tabella 3 dell'allegato II;

b) una nuova comunicazione dell'operazione che contenga tutti i dati contenuti nella comunicazione iniziale con le necessarie correzioni dei dati e l'indicatore di modifica di cui alla tabella 3 dell'allegato II.

▼M4

4. Le informazioni post-negoziazione sono rese disponibili in tempo reale, per quanto tecnicamente possibile, e in ogni caso entro cinque minuti dall'esecuzione dell'operazione.

_____

▼B

7. Le imprese di investimento prendono tutte le misure ragionevoli per assicurare che l'operazione sia resa pubblica come un'operazione unica. A tal fine, due operazioni di segno opposto, concluse nello stesso momento e allo stesso prezzo con l'interposizione di una sola parte sono considerate come un'operazione unica.

▼M4

8. Per le operazioni a pacchetto le informazioni includono l'indicatore di operazione a pacchetto o l'indicatore di operazione con scambio di sottostante fisico specificato alla tabella 3 dell'allegato II. Se l'operazione a pacchetto è ammissibile alla pubblicazione differita ai sensi dell'articolo 8, sono messe a disposizione informazioni su tutte le componenti dopo la scadenza del periodo di differimento per l'operazione.

▼B

Articolo 8

Pubblicazione differita delle operazioni

[Articolo 11, paragrafi 1 e 3, e articolo 21, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 600/2014]

1. Quando l'autorità competente autorizza la pubblicazione differita delle informazioni sulle operazioni a norma dell'articolo 11, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 600/2014, le imprese di investimento che effettuano le negoziazioni al di fuori delle sedi di negoziazione, i gestori del mercato e le imprese di investimento che gestiscono una sede di negoziazione rendono pubblica ogni operazione al più tardi entro le 19:00 ora locale del secondo giorno lavorativo successivo alla data dell'operazione, purché sia soddisfatta una delle seguenti condizioni:

a) l'operazione è di dimensione elevata in rapporto alle normali dimensioni del mercato ai sensi dell'articolo 9;

▼B

b) l'operazione riguarda uno strumento finanziario o una classe di strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato liquido come determinato conformemente alla metodologia di cui all'articolo 13;

c) l'operazione viene eseguita tra un'impresa di investimento che negozia per conto proprio secondo modalità diverse dalla negoziazione *matched principal*, di cui all'articolo 4, paragrafo 1, punto 38, della direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio ([1]), e un'altra controparte ed è superiore alla dimensione specifica dello strumento ai sensi dell'articolo 10;

d) l'operazione è un'operazione a pacchetto che soddisfa uno dei seguenti criteri:

i) una o più delle sue componenti sono operazioni in strumenti finanziari non aventi un mercato liquido;

ii) una o più delle sue componenti sono operazioni in strumenti finanziari di dimensione elevata in rapporto alle normali dimensioni del mercato ai sensi dell'articolo 9;

iii) l'operazione viene eseguita tra un'impresa di investimento che negozia per conto proprio secondo modalità diverse dalla negoziazione *matched principal*, di cui all'articolo 4, paragrafo 1, punto 38, della direttiva 2014/65/UE, e un'altra controparte e una o più delle sue componenti sono operazioni in strumenti finanziari superiori alla dimensione specifica dello strumento ai sensi dell'articolo 10.

2. Dopo la scadenza del termine di differimento di cui al paragrafo 1 sono pubblicati tutti i dettagli dell'operazione, a meno che sia accordato un periodo di differimento prorogato o indefinito conformemente all'articolo 11.

3. Quando un'operazione tra due imprese di investimento, per conto proprio o per conto dei clienti, è eseguita al di fuori delle regole di una sede di negoziazione, l'autorità competente a determinare il regime di differimento applicabile è l'autorità competente dell'impresa di investimento responsabile della pubblicazione dell'operazione tramite un dispositivo di pubblicazione autorizzato ai sensi dell'articolo 7, paragrafi 5, 6 e 7.

▼M4

Articolo 8 bis

Pubblicazione differita delle operazioni relative a obbligazioni, strumenti finanziari strutturati e quote di emissione

(Articolo 11 del regolamento (UE) n. 600/2014)

1. I gestori del mercato e le imprese di investimento che gestiscono una sede di negoziazione e le imprese di investimento che effettuano le negoziazioni al di fuori di una sede di negoziazione possono differire la pubblicazione dei dettagli delle operazioni relative alle obbligazioni, ad eccezione degli ETC e degli ETN, conformemente a quanto segue:

([1]) Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativa ai mercati degli strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2002/92/CE e la direttiva 2011/61/UE (GU L 173 del 12.6.2014, pag. 349).

▼M4

a) un differimento del prezzo e un differimento del volume che non superano i 15 minuti, per le operazioni di categoria 1 di cui alla tabella 2.6 dell'allegato III;

b) un differimento del prezzo e un differimento del volume che non superano la fine del giorno di negoziazione, per le operazioni di categoria 2 di cui alla tabella 2.6 dell'allegato III;

c) un differimento del prezzo che non supera la fine del primo giorno di negoziazione successivo alla data dell'operazione e un differimento del volume che non supera la settimana successiva alla data dell'operazione, per le operazioni di categoria 3 di cui alla tabella 2.6 dell'allegato III;

d) un differimento del prezzo che non supera la fine del secondo giorno di negoziazione successivo alla data dell'operazione e un differimento del volume che non supera le due settimane successive alla data dell'operazione, per le operazioni di categoria 4 di cui alla tabella 2.6 dell'allegato III;

e) un differimento del prezzo e un differimento del volume che non superano le quattro settimane successive alla data dell'operazione, per le operazioni di categoria 5 di cui alla tabella 2.6 dell'allegato III.

2. I gestori del mercato e le imprese di investimento che gestiscono una sede di negoziazione e le imprese di investimento che effettuano le negoziazioni al di fuori di una sede di negoziazione possono differire la pubblicazione dei dettagli delle operazioni relative a ETC, ETN e strumenti finanziari strutturati, conformemente a quanto segue:

a) un differimento del prezzo che non supera la fine del secondo giorno di negoziazione successivo alla data dell'operazione, per operazioni di qualsiasi dimensione; e

b) un differimento del volume che non supera le due settimane successive alla data dell'operazione, per operazioni di qualsiasi dimensione.

3. I gestori del mercato, le imprese di investimento che gestiscono una sede di negoziazione e le imprese di investimento che effettuano le negoziazioni al di fuori di una sede di negoziazione rendono pubblica ogni operazione relativa a quote di emissione al più tardi entro le 19:00 ora locale del secondo giorno lavorativo successivo alla data dell'operazione, purché l'operazione sia superiore alla dimensione post-negoziazione per le quote di emissione di cui alla tabella 12.2 dell'allegato III.

▼B

Articolo 9

Operazioni di dimensione elevata

[Articolo 11, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 600/2014]

Un'operazione è considerata di dimensione elevata in rapporto alle normali dimensioni del mercato se è pari o superiore alla dimensione minima di un'operazione calcolata secondo la metodologia di cui all'articolo 13.

▼B

Articolo 10

(Articolo 11, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (UE) n. 600/2014)

Dimensione specifica dello strumento finanziario

Un'operazione è considerata superiore alla dimensione specifica dello strumento finanziario se è pari o superiore alla dimensione minima di un'operazione calcolata secondo la metodologia di cui all'articolo 13.

Articolo 11

Requisiti di trasparenza in relazione alla pubblicazione differita a discrezione delle autorità competenti

[Articolo 11, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 600/2014]

1. Quando le autorità competenti esercitano i loro poteri in relazione all'autorizzazione alla pubblicazione differita ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 600/2014, si applicano le seguenti disposizioni:

a) nei casi in cui si applica l'articolo 11, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 600/2014, le autorità competenti impongono la pubblicazione di una delle seguenti informazioni durante l'intero periodo di differimento di cui all'articolo 8:

   i) tutti i dettagli dell'operazione di cui alle tabelle 1 e 2 dell'allegato II, ad eccezione dei dettagli relativi al volume;

   ii) operazioni in forma aggregata giornaliera per un numero minimo di 5 operazioni eseguite nello stesso giorno, da rendere pubbliche il giorno lavorativo successivo entro le 09:00 ora locale;

b) nei casi in cui si applica l'articolo 11, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) n. 600/2014, le autorità competenti autorizzano l'omissione della pubblicazione del volume della singola operazione per un periodo prorogato di quattro settimane;

c) per gli strumenti non rappresentativi di capitale che non sono debito sovrano e nei casi in cui si applica l'articolo 11, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 600/2014, le autorità competenti autorizzano, per un periodo di differimento prorogato di quattro settimane, la pubblicazione in forma aggregata di varie operazioni eseguite nel corso di una settimana di calendario il martedì successivo entro le 09:00 ora locale.

▼M4

_____

▼B

2. Alla scadenza del periodo di differimento prorogato di cui al paragrafo 1, lettera b), si applicano le seguenti disposizioni:

a) per tutti gli strumenti che non sono debito sovrano, la pubblicazione di tutti i dettagli di ogni singola operazione nel giorno lavorativo successivo entro le 09:00 ora locale.

▼M4

_____

▼B

3. Per tutti gli strumenti che non sono debito sovrano, tutti i dettagli delle singole operazioni sono pubblicati quattro settimane dopo la pubblicazione dei dettagli aggregati conformemente al paragrafo 1, lettera c), entro le 09:00 ora locale.

▼M4

4. I dati giornalieri o settimanali aggregati di cui ai paragrafi 1 e 2 contengono le seguenti informazioni in relazione ai derivati per ogni giorno o settimana di calendario del periodo considerato:

a) il prezzo medio ponderato;

b) il volume complessivo negoziato di cui alla tabella 4 dell'allegato II;

c) il numero complessivo di operazioni.

▼B

5. Le operazioni sono aggregate per codice ISIN. In mancanza del codice ISIN, le operazioni sono aggregate al livello della classe degli strumenti finanziari ai quali si applica il test di liquidità di cui all'articolo 13.

▼M4

6. Se il giorno della settimana per la pubblicazione di cui al paragrafo 1, lettera c), e ai paragrafi 2 e 3 non è un giorno lavorativo, la pubblicazione è effettuata il giorno lavorativo successivo entro le 09:00 ora locale.

Articolo 11 bis

Requisiti di trasparenza per gli strumenti di debito sovrano in relazione alla pubblicazione differita a discrezione delle autorità competenti

(Articolo 11, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 600/2014)

1. La pubblicazione di informazioni su più operazioni in forma aggregata di cui all'articolo 11, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) n. 600/2014 riguarda le operazioni che sono state eseguite nel corso di una settimana di calendario ed è effettuata il martedì successivo entro le 9:00 ora locale.

2. I dati settimanali aggregati di cui al paragrafo 1 contengono le informazioni seguenti per ogni settimana di calendario del periodo considerato:

a) il prezzo medio ponderato;

b) il volume complessivo negoziato di cui alla tabella 4 dell'allegato II;

c) il numero complessivo di operazioni.

3. Le operazioni sono aggregate per codice ISIN.

4. Se il giorno della settimana per la pubblicazione di cui al paragrafo 1 non è un giorno lavorativo, la pubblicazione è effettuata il giorno lavorativo successivo entro le 09:00 ora locale.

▼M3

Articolo 12

Applicazione della trasparenza post-negoziazione a talune operazioni eseguite al di fuori delle sedi di negoziazioni

[Articolo 21, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 600/2014]

Gli obblighi di cui all'articolo 21, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 600/2014 non si applicano alle operazioni elencate all'articolo 2, paragrafo 5, del regolamento delegato (UE) 2017/590 della Commissione ([1]).

▼B

CAPO IV

DISPOSIZIONI COMUNI IN MATERIA DI TRASPARENZA PRE- E POST-NEGOZIAZIONE

Articolo 13

Metodologia di calcolo a fini di trasparenza

[Articolo 9, paragrafi 1 e 2, articolo 11, paragrafo 1, e articolo 22, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 600/2014]

1. Per determinare gli strumenti finanziari o le classi di strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato liquido ai fini dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), si applicano le seguenti metodologie a tutte le classi di attività:

a) Determinazione statica della liquidità per:

i) la classe di attività dei derivati cartolarizzati di cui alla tabella 4.1 dell'allegato III;

ii) le seguenti sottoclassi di attività dei derivati su strumenti rappresentativi di capitale: opzioni su indici azionari, *future*/*forward* su indici azionari, opzioni su azioni, *future*/*forward* su azioni, opzioni su dividendi di azioni, *future*/*forward* su dividendi di azioni, opzioni su indici di dividendi, *future*/*forward* su indici di dividendi, opzioni su indici di volatilità, *future*/*forward* su indici di volatilità, opzioni su ETF, *future*/*forward* su ETF e altri derivati su strumenti rappresentativi di capitale di cui alla tabella 6.1 dell'allegato III;

iii) la classe di attività dei derivati su tassi di cambio di cui alla tabella 8.1 dell'allegato III;

▼M4

iv) la sottoclasse di attività degli altri derivati su tassi di interesse, degli altri derivati su merci, degli altri derivati su crediti, degli altri derivati C10, degli altri contratti differenziali (CFD) e degli altri derivati su quote di emissione di cui alle tabelle 5.1, 7.1, 9.1, 10.1, 11.1 e 13.1 dell'allegato III;

([1]) Regolamento delegato (UE) 2017/590 della Commissione, del 28 luglio 2016, che integra il regolamento (UE) n. 600/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione relative alla segnalazione delle operazioni alle autorità competenti, C/2016/4733 (GU L 87 del 31.3.2017, pag. 449).

▼B

b) Valutazione periodica basata su criteri di liquidità quantitativi e, se applicabili, qualitativi per:

▼M4

_____

▼B

iii) la classe di attività dei derivati su tassi di interesse, tranne la sottoclasse di attività degli altri derivati su tassi di interesse, di cui alla tabella 5.1 dell'allegato III;

iv) le seguenti sottoclassi di attività dei derivati su strumenti rappresentativi di capitale: *swap* e *swap* di portafogli di cui alla tabella 6.1 dell'allegato III;

v) la classe di attività dei derivati su merci, tranne la sottoclasse di attività degli altri derivati su merci, di cui alla tabella 7.1 dell'allegato III;

vi) le seguenti sottoclassi di attività dei derivati su crediti: indici di *credit default swap* e *credit default swap* su singolo nome di cui alla tabella 9.1 dell'allegato III;

vii) la classe di attività dei derivati C10, tranne la sottoclasse di attività degli altri derivati C10, di cui alla tabella 10.1 dell'allegato III;

viii) le seguenti sottoclassi di attività dei contratti differenziali (CFD): contratti differenziali su valute e contratti differenziali su merci di cui alla tabella 11.1 dell'allegato III;

▼M4

_____

▼B

x) la classe di attività dei derivati su quote di emissione, tranne la sottoclasse di attività degli altri derivati su quote di emissione, di cui alla tabella 13.1 dell'allegato III;

c) Valutazione periodica basata su criteri di liquidità qualitativi per:

i) le seguenti sottoclassi di attività dei derivati su crediti: opzioni su indici di CDS e opzioni su CDS su singolo nome di cui alla tabella 9.1 dell'allegato III;

ii) le seguenti sottoclassi di attività dei contratti differenziali (CFD): CFD su strumenti rappresentativi di capitale, CFD su obbligazioni, CFD su *future/forward* su strumenti rappresentativi di capitale e CFD su opzioni su strumenti rappresentativi di capitale di cui alla tabella 11.1 dell'allegato III.

▼M4

_____

▼B

2. ►M4 Per determinare gli ordini di dimensione elevata in rapporto alle normali dimensioni del mercato di cui all'articolo 3, si applicano le metodologie seguenti: ◄

a) il valore della soglia per:

▼M4

_____

▼B

ii) la classe di attività dei derivati cartolarizzati di cui alla tabella 4.2 dell'allegato III;

iii) ogni sottoclasse di derivati su strumenti rappresentativi di capitale di cui alle tabelle 6.2 e 6.3 dell'allegato III;

iv) ogni sottoclasse di derivati su tassi di cambio di cui alla tabella 8.2 dell'allegato III;

v) ogni sottoclasse considerata non avente un mercato liquido per le classi di attività dei derivati su tassi di interesse, dei derivati su merci, dei derivati su crediti, dei derivati C10 e dei contratti differenziali (CFD) di cui alle tabelle 5.3, 7.3, 9.3, 10.3 e 11.3 dell'allegato III;

▼M4

vi) ogni sottoclasse di attività considerata non avente un mercato liquido per le classi di attività dei derivati su quote di emissione di cui alla tabella 13.3 dell'allegato III.

_____

▼B

b) ►M4 il valore più elevato tra la dimensione dell'operazione al di sotto della quale si trova la percentuale delle operazioni corrispondente al percentile delle operazioni e la soglia minima per: ◄

▼M4

_____

▼B

ii) ogni sottoclasse avente un mercato liquido per le classi di attività dei derivati su tassi di interesse, dei derivati su merci, dei derivati su crediti, dei derivati C10 e dei contratti differenziali (CFD) di cui alle tabelle 5.2, 7.2, 9.2, 10.2 e 11.2 dell'allegato III;

▼M4

iii) ogni sottoclasse di attività avente un mercato liquido per le classi di attività dei derivati su quote di emissione di cui alla tabella 13.2 dell'allegato III;

_____

▼B

3. Per determinare la dimensione specifica dello strumento finanziario di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), e le operazioni di dimensione elevata in rapporto alle normali dimensioni del mercato di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera a), si applicano le seguenti metodologie:

a) il valore della soglia per:

▼M4

_____

▼B

ii) la classe di attività dei derivati cartolarizzati di cui alla tabella 4.2 dell'allegato III;

iii) ogni sottoclasse di derivati su strumenti rappresentativi di capitale di cui alle tabelle 6.2 e 6.3 dell'allegato III;

iv) ogni sottoclasse di derivati su tassi di cambio di cui alla tabella 8.2 dell'allegato III;

v) ogni sottoclasse considerata non avente un mercato liquido per le classi di attività dei derivati su tassi di interesse, dei derivati su merci, dei derivati su crediti, dei derivati C10 e dei contratti differenziali (CFD) di cui alle tabelle 5.3, 7.3, 9.3, 10.3 e 11.3 dell'allegato III;

▼M4

vi) ogni sottoclasse di attività considerata non avente un mercato liquido per la classe di attività dei derivati su quote di emissione di cui alla tabella 13.3 dell'allegato III;

_____

_____

▼B

c) la dimensione delle negoziazioni più grande al di sotto della quale si trova la percentuale delle operazioni corrispondente al percentile delle operazioni, la dimensione delle operazioni al di sotto della quale si trova la percentuale del volume corrispondente al percentile del volume e la soglia minima per ogni sottoclasse che si considera avente un mercato liquido per le classi di attività dei derivati su tassi di interesse, dei derivati su merci, dei derivati su crediti, dei derivati C10 e dei CFD di cui alle tabelle 5.2, 7.2, 9.2, 10.2 e 11.2 dell'allegato III;

▼M4

d) il valore più elevato tra la dimensione dell'operazione al di sotto della quale si trova la percentuale delle operazioni corrispondente al percentile delle operazioni e la soglia minima per ogni sottoclasse di attività considerata avente un mercato liquido per i derivati su quote di emissione di cui alla tabella 13.2 dell'allegato III.

▼B

4. Ai fini del paragrafo 3, lettera c), quando la dimensione dell'operazione corrispondente al percentile del volume per la determinazione dell'operazione che è di dimensione elevata in rapporto alle normali dimensioni del mercato è superiore al 97,5 percentile delle operazioni, non si tiene conto del volume delle operazioni, e la dimensione specifica dello strumento di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), e la dimensione dell'operazione di dimensione elevata in rapporto alle normali dimensioni del mercato di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera a), sono determinate come il valore più elevato tra la dimensione dell'operazione al di sotto della quale si trova la percentuale delle operazioni corrispondente al percentile delle operazioni e la soglia minima.

▼B

5. Ai sensi dei regolamenti delegati (UE) 2017/590 e (UE) 2017/577 della Commissione, le autorità competenti raccolgono su base giornaliera dalle sedi di negoziazioni, dagli APA e dai CTP i dati necessari per effettuare i calcoli per determinare:

a) gli strumenti finanziari e le classi di strumenti finanziari che non hanno un mercato liquido di cui al paragrafo 1;

▼M4

b) la dimensione elevata in rapporto alle normali dimensioni del mercato e la dimensione specifica dello strumento di cui al paragrafo 3.

▼M3

I dati di cui al primo comma sono raccolti conformemente all'allegato V.

▼B

6. Le autorità competenti che effettuano i calcoli per una classe di strumenti finanziari mettono in atto accordi di cooperazione tra di loro al fine di assicurare l'aggregazione nell'Unione dei dati necessari per i calcoli.

▼M4

7. Ai fini del paragrafo 1, lettera b), del paragrafo 2, lettera b), e del paragrafo 3, lettere c) e d), le autorità competenti tengono conto delle operazioni eseguite nell'Unione tra il 1º gennaio e il 31 dicembre dell'anno precedente.

8. La dimensione dell'operazione ai fini del paragrafo 2, lettera b), e del paragrafo 3, lettere c) e d), è determinata in base alla misura del volume di cui alla tabella 4 dell'allegato II. Quando la dimensione dell'operazione specificata ai fini dei paragrafi 2 e 3 è espressa in valore monetario e lo strumento finanziario non è denominato in euro, la dimensione dell'operazione è convertita nella valuta nella quale è denominato lo strumento finanziario applicando il tasso di cambio di riferimento dell'euro della Banca centrale europea al 31 dicembre dell'anno precedente.

▼B

9. I gestori del mercato e le imprese di investimento che gestiscono una sede di negoziazione possono convertire la dimensione dell'operazione determinata conformemente ai paragrafi 2 e 3 nel corrispondente numero di lotti predefinito dalla sede di negoziazione per la rispettiva sottoclasse o sottoclasse di attività. I gestori del mercato e le imprese di investimento che gestiscono una sede di negoziazione possono mantenere la dimensione dell'operazione fino all'applicazione dei risultati dei successivi calcoli eseguiti in conformità al paragrafo 17.

▼M4

———————

11. Ai fini delle determinazioni di cui ai paragrafi 2 e 3, quando il numero di operazioni prese in considerazione per i calcoli è inferiore a 1 000, il paragrafo 2, lettera b), e il paragrafo 3, lettere c) e d), non si applicano. In tal caso, si applicano invece i valori soglia specificati al paragrafo 2, lettera a), e al paragrafo 3, lettera a).

▼B

12. ►M4 Tranne se riferiti ai derivati su quote di emissione, i calcoli di cui al paragrafo 2, lettera b), e al paragrafo 3, lettera c), sono arrotondati ai successivi: ◄

a) 100 000 quando il valore della soglia è inferiore a 1 milione;

b) 500 000 quando il valore della soglia è pari o superiore a 1 milione ma inferiore a 10 milioni;

c) 5 milioni quando il valore della soglia è pari o superiore a 10 milioni ma inferiore a 100 milioni;

d) 25 milioni quando il valore della soglia è pari o superiore a 100 milioni.

13. Ai fini del paragrafo 1, i criteri di liquidità quantitativi specificati nell'allegato III per ogni classe di attività sono determinati conformemente alla sezione 1 dell'allegato III.

▼M4

14. Per i derivati su strumenti rappresentativi di capitale ammessi alla negoziazione o negoziati per la prima volta in una sede di negoziazione che non appartengono ad una sottoclasse per la quale sono state pubblicate la dimensione specifica dello strumento finanziario di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), e la dimensione degli ordini e delle operazioni di dimensione elevata in rapporto alle normali dimensioni del mercato di cui all'articolo 3 e all'articolo 8, paragrafo 1, lettera a), e che appartengono ad una delle sottoclassi di attività specificate al paragrafo 1, lettera a), punto ii), la dimensione specifica dello strumento finanziario e la dimensione degli ordini e delle operazioni di dimensione elevata in rapporto alle normali dimensioni del mercato sono quelle applicabili alla fascia più piccola dell'importo nozionale giornaliero medio (ADNA) della sottoclasse di attività a cui il derivato su strumenti rappresentativi di capitale appartiene.

15. Gli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione o negoziati per la prima volta in una sede di negoziazione che non appartengono ad una sottoclasse per la quale sono state pubblicate la dimensione specifica dello strumento finanziario di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), e la dimensione degli ordini e delle operazioni di dimensione elevata in rapporto alle normali dimensioni del mercato di cui all'articolo 3 e all'articolo 8, paragrafo 1, lettera a), sono considerati non aventi un mercato liquido fino all'applicazione dei risultati dei calcoli eseguiti conformemente al paragrafo 17. La dimensione specifica applicabile dello strumento finanziario di cui all'articolo 8, paragrafo 1, lettera c), e la dimensione degli ordini e delle operazioni di dimensione elevata in rapporto alle normali dimensioni del mercato di cui all'articolo 3 e all'articolo 8, paragrafo 1, lettera a), sono quelle delle sottoclassi considerate non aventi un mercato liquido appartenenti alla stessa sottoclasse di attività.

▼B

16. Dopo la fine del giorno di negoziazione, ma prima della fine del giorno, le sedi di negoziazione trasmettono alle autorità competenti le informazioni di cui all'allegato IV per effettuare i calcoli di cui al paragrafo 5, quando lo strumento finanziario è ammesso alla negoziazione o è negoziato per la prima volta nella sede di negoziazione o se le informazioni già presentate sono cambiate.

▼M3

17. Le autorità competenti assicurano la pubblicazione dei risultati dei calcoli di cui al paragrafo 5 per ogni strumento finanziario e per ogni classe di strumenti finanziari entro il 30 aprile dell'anno successivo alla data di applicazione del regolamento (UE) n. 600/2014 e in seguito entro il 30 aprile di ogni anno. I risultati dei calcoli si applicano a decorrere dal primo lunedì di giugno di ogni anno dopo la pubblicazione fino al giorno precedente il primo lunedì di giugno dell'anno successivo.

▼M4

_____

▼B

Articolo 14

Operazioni alle quali si applica l'esenzione di cui all'articolo 1, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 600/2014

[Articolo 1, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 600/2014]

Un'operazione è considerata eseguita da un membro del sistema europeo di banche centrali (SEBC) in esecuzione della politica monetaria, dei cambi e di stabilità finanziaria quando l'operazione soddisfa uno dei seguenti requisiti:

a) l'operazione è eseguita a fini di politica monetaria, ivi comprese le operazioni eseguite ai sensi degli articoli 18 e 20 dello statuto del Sistema europeo di banche centrali e della Banca centrale europea allegato al trattato sull'Unione europea o le operazioni effettuate ai sensi di disposizioni nazionali equivalenti per i membri del SEBC degli Stati membri la cui moneta non è l'euro;

b) l'operazione è un'operazione sui cambi, ivi comprese le operazioni eseguite per detenere e gestire le riserve ufficiali in valuta estera degli Stati membri o il servizio di gestione delle riserve fornito da un membro del SEBC alle banche centrali di altri paesi a cui è stata estesa l'esenzione ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 9, del regolamento (UE) n. 600/2014;

c) l'operazione è eseguita a fini della politica di stabilità finanziaria.

Articolo 15

Operazioni alle quali non si applica l'esenzione di cui all'articolo 1, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 600/2014

[Articolo 1, paragrafo 7, del regolamento (UE) n. 600/2014]

L'articolo 1, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 600/2014 non si applica ai seguenti tipi di operazioni eseguite da un membro del SEBC per la realizzazione di un investimento non connesso all'esecuzione di uno dei compiti di cui all'articolo 14:

a) operazioni eseguite per la gestione dei fondi propri;

▼B

b) operazioni eseguite per scopi amministrativi o a favore del personale del membro del SEBC, comprese operazioni effettuate in qualità di amministratore di uno schema pensionistico per il personale;

c) operazioni eseguite per il portafoglio di investimenti in forza di obblighi fissati dalla legislazione nazionale.

▼M4

Articolo 16

Sospensione temporanea degli obblighi di trasparenza

(Articolo 9, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 600/2014)

1. Per gli strumenti finanziari per i quali esiste un mercato liquido, determinato sulla base della metodologia di cui all'articolo 6 *bis* per le obbligazioni, gli strumenti finanziari strutturati e le quote di emissione, e all'articolo 13 per i derivati, le autorità competenti possono sospendere temporaneamente gli obblighi di cui agli articoli 8, 8 *bis* e 10 del regolamento (UE) n. 600/2014 quando, per una classe di obbligazioni, di strumenti finanziari strutturati, di quote di emissione o di derivati, il volume totale di cui alla tabella 4 dell'allegato II calcolato per i precedenti 30 giorni di calendario rappresenta meno del 40 % del volume mensile medio calcolato per i 12 mesi interi di calendario precedenti i 30 giorni di calendario.

2. Per gli strumenti finanziari per i quali non esiste un mercato liquido, determinato sulla base della metodologia di cui all'articolo 6 *bis* per le obbligazioni, gli strumenti finanziari strutturati e le quote di emissione, e all'articolo 13 per i derivati, le autorità competenti possono sospendere temporaneamente gli obblighi di cui agli articoli 8, 8 *bis* e 10 del regolamento (UE) n. 600/2014 se, per una classe di obbligazioni, di strumenti finanziari strutturati, di quote di emissione o di derivati, il volume totale di cui alla tabella 4 dell'allegato II calcolato per i precedenti 30 giorni di calendario rappresenta meno del 20 % del volume mensile medio calcolato per i 12 mesi interi di calendario precedenti i 30 giorni di calendario.

3. Nell'effettuare i calcoli di cui ai paragrafi 1 e 2, le autorità competenti tengono conto delle operazioni eseguite in tutte le sedi nell'Unione per le classi di obbligazioni, strumenti finanziari strutturati, quote di emissione o derivati interessati. Le autorità competenti effettuano tali calcoli a livello della classe di strumenti finanziari cui si applica il test di liquidità stabilito all'articolo 6 *bis* per le obbligazioni, gli strumenti finanziari strutturati e le quote di emissione, e all'articolo 13 per i derivati.

4. Prima di sospendere gli obblighi di trasparenza le autorità competenti verificano che la diminuzione significativa della liquidità in tutte le sedi non sia il risultato di effetti stagionali della pertinente classe di strumenti finanziari sulla liquidità.

▼B

Articolo 19

Entrata in vigore e applicazione

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Esso si applica a decorrere dal 3 gennaio 2018. L'articolo 18 si applica tuttavia a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

▼**M4**

ALLEGATO I

Tipo di sistemi e relative informazioni da rendere pubbliche ai sensi dell'articolo 2

Tipo di sistema	Informazioni da rendere pubbliche
Sistema di negoziazione con book di negoziazione continuo	Per ogni strumento finanziario, il numero aggregato di ordini e il volume da essi rappresentato, ad ogni livello di prezzo, almeno per i cinque migliori livelli dei prezzi di acquisto e di vendita.
Sistema di negoziazione ad asta periodica	Per ogni strumento finanziario, il prezzo al quale il sistema di negoziazione ad asta soddisferebbe meglio il suo algoritmo di negoziazione e il volume che sarebbe potenzialmente eseguibile a quel prezzo dai partecipanti al sistema.

▼B

ALLEGATO II

Dettagli da rendere pubblici sulle operazioni

Tabella 1

Tabella dei simboli della tabella 2

SIMBOLO	TIPO DI DATI	DEFINIZIONE
{ALPHANUM-n}	Fino a n caratteri alfanumerici	Testo libero.
{CURRENCYCODE_3}	3 caratteri alfanumerici	Codice della valuta a 3 lettere in base ai codici valuta secondo ISO 4217
{DATE_TIME_FORMAT}	Formato della data e dell'ora secondo ISO 8601	Data e ora nel formato seguente: AAAA-MM-GGThh:mm:ss.dddddd Z. dove: — «AAAA» indica l'anno; — «MM» indica il mese; — «GG» indica il giorno; — «T» indica che va inserita la lettera 'T'; — «hh» indica l'ora; — «mm» indica il minuto; — «ss.dddddd» indica il secondo e la relativa frazione; — «Z» indica l'ora UTC. Le date e ore sono indicate al tempo universale coordinato (UTC).
{DECIMAL-n/m}	Numero decimale fino a n cifre in totale, di cui fino a m possono essere decimali	Campo numerico per valori sia positivi sia negativi: — il simbolo del decimale è «.» (punto); — i numeri negativi sono preceduti dal segno «-» (meno). Ove applicabile, i valori sono arrotondati e non troncati.
{ISIN}	12 caratteri alfanumerici	Codice ISIN secondo ISO 6166
{MIC}	4 caratteri alfanumerici	Identificativo del mercato secondo ISO 10383

▼M4

Tabella 2

Elenco dei dettagli ai fini della trasparenza post-negoziazione

I nomi dei campi (intestazioni delle colonne) pubblicati devono essere identici all'identificativo dei campi di cui alla tabella 2.

#	Identificativo del campo	Strumenti finanziari	Descrizione e dettagli da pubblicare	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Formato da inserire come indicato nella tabella 1
1	Data e ora di negoziazione	Per tutti gli strumenti finanziari	Data e ora di esecuzione dell'operazione. Per le operazioni eseguite in una sede di negoziazione, il livello di granularità deve essere conforme ai requisiti stabiliti all'articolo 12 del regolamento delegato (UE) 2025/1155 della Commissione ([1]). Per le operazioni non eseguite in una sede di negoziazione, la data e l'ora sono il momento in cui le parti convengono il contenuto dei campi seguenti: quantitativo, prezzo, valute di cui ai campi 31, 34 e 44 della tabella 2 dell'allegato I del regolamento delegato (UE) 2017/590, codice identificativo dello strumento, classificazione dello strumento e codice dello strumento sottostante, se del caso. Per le operazioni non eseguite in una sede di negoziazione l'ora indicata deve essere approssimata almeno al secondo più prossimo. Per le operazioni derivanti da un ordine trasmesso a terzi dall'impresa che lo esegue per conto di un cliente, laddove le condizioni della trasmissione stabilite all'articolo 4 del regolamento delegato (UE) 2017/590 non sono state soddisfatte, va indicata la data e l'ora dell'operazione invece dell'ora della trasmissione dell'ordine.	Mercato regolamentato (RM) Sistema multilaterale di negoziazione (MTF) Sistema organizzato di negoziazione (OTF) Dispositivo di pubblicazione autorizzato (APA)	{DATE_TIME_ FORMAT}
2	Codice identificativo dello strumento	Per tutti gli strumenti finanziari	Codice usato per identificare lo strumento finanziario	RM, MTF, OTF, APA	{ISIN}

▼M4

#	Identificativo del campo	Strumenti finanziari	Descrizione e dettagli da pubblicare	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Formato da inserire come indicato nella tabella 1
3	Prezzo	Per tutti gli strumenti finanziari	Prezzo negoziato dell'operazione, esclusi, laddove applicabili, commissioni e interessi maturati. Il prezzo negoziato è segnalato conformemente alla convenzione standard di mercato. Il valore indicato in questo campo deve essere in linea con il valore indicato nel campo «Misura del prezzo». Lasciare in bianco se il prezzo non è disponibile ma in procinto di esserlo («PNDG») oppure non è applicabile («NOAP»).	RM, MTF, OTF, APA	{DECIMAL-18/13} se il prezzo è espresso in valore monetario {DECIMAL-11/10} se il prezzo è espresso in percentuale o rendimento {DECIMAL-18/17} se il prezzo è espresso in punti base
4	Prezzo mancante	Per tutti gli strumenti finanziari	Se il prezzo non è disponibile ma in procinto di esserlo, indicare «PNDG». Se il prezzo non è applicabile, indicare «NOAP».	RM, MTF, OTF, APA	«PNDG» se il prezzo non è disponibile «NOAP» se il prezzo non è applicabile
5	Valuta del prezzo	Per tutti gli strumenti finanziari	Valuta principale nella quale è espresso il prezzo (si applica se il prezzo è espresso in valore monetario).	RM, MTF, OTF, APA	{CURRENCY CODE_3}
6	Misura del prezzo	Per tutti gli strumenti finanziari	Indicazione del modo in cui è espresso il prezzo: in valore monetario, in percentuale, in punti base o in rendimento La misura del prezzo è segnalata conformemente alla convenzione standard di mercato. Per i credit default swap, questo campo è compilato con «BAPO». Per le obbligazioni (diverse da ETN e ETC) questo campo deve essere compilato con la percentuale (PERC) dell'importo nozionale. Se un prezzo in percentuale non è la convenzione standard di mercato, deve essere compilato con «YIEL», «BAPO» o «MONE», conformemente alla convenzione standard di mercato. Il valore indicato in questo campo deve essere in linea con il valore indicato nel campo «Prezzo». Quando il prezzo è segnalato in termini monetari, deve essere indicato nell'unità monetaria principale.	RM, MTF, OTF, APA	«MONE» — Valore monetario «PERC» — Percentuale «YIEL» — Rendimento «BAPO» — Punti base

▼M4

#	Identificativo del campo	Strumenti finanziari	Descrizione e dettagli da pubblicare	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Formato da inserire come indicato nella tabella 1
			Lasciare in bianco se il prezzo non è disponibile ma in procinto di esserlo («PNDG») oppure non è applicabile («NOAP»).		
7	Quantitativo	Per tutti gli strumenti finanziari tranne i casi di cui all'articolo 11, paragrafo 1, lettere a) e b), del presente regolamento.	Per gli strumenti finanziari negoziati in unità, il numero di unità dello strumento finanziario. Altrimenti, campo vuoto.	RM, MTF, OTF, APA	{DECIMAL- 18/17}
8	Quantitativo in unità di misura	Per i contratti designati in unità in derivati su merci, derivati C10, derivati su quote di emissione e quote di emissione, tranne i casi di cui all'articolo 11, paragrafo 1, lettere a) e b), del presente regolamento.	L'importo equivalente di merci o quote di emissione negoziate espresso in unità di misura.	RM, MTF, OTF, APA	{DECIMAL- 18/17}
9	Misura del quantitativo in unità di misura	Per i contratti designati in unità in derivati su merci, derivati C10, derivati su quote di emissione e quote di emissione, tranne i casi di cui all'articolo 11, paragrafo 1, lettere a) e b), del presente regolamento.	Indicazione dell'unità di misura nella quale è espresso il quantitativo.	RM, MTF, OTF, APA	«TOCD» — tonnellate di biossido di carbonio equivalente, per qualsiasi contratto relativo a quote di emissione «TONE» — tonnellate metriche «MWHO» — megawatt ora «MBTU» — un milione di unità termiche britanniche «THMS» — therm «DAYS» — giorni o {ALPHANUM-4} — negli altri casi

▼M4

#	Identificativo del campo	Strumenti finanziari	Descrizione e dettagli da pubblicare	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Formato da inserire come indicato nella tabella 1
10	Importo nozionale	Per tutti gli strumenti finanziari tranne i casi di cui all'articolo 11, paragrafo 1, lettere a) e b), del presente regolamento.	Questo campo deve essere compilato: i) per le obbligazioni (esclusi ETC e ETN), con il valore nominale, ossia l'importo rimborsato all'investitore al momento del rimborso; ii) per ETC, ETN e derivati cartolarizzati, con il numero di strumenti scambiati tra acquirenti e venditori moltiplicato per il prezzo dello strumento scambiato per l'operazione specifica. In modo equivalente, con il campo «prezzo» moltiplicato per il campo «quantitativo»; iii) per gli strumenti finanziari strutturati (SFP), con il valore nominale per unità moltiplicato per il numero di strumenti al momento dell'operazione; iv) per i credit default swap, con l'importo nozionale per il quale la protezione è acquisita o ceduta; v) per opzioni, swaption, swap diversi da quelli di cui al punto iv), future e forward, con l'importo nozionale del contratto; vi) per le quote di emissioni, con l'importo risultante del quantitativo al prezzo pertinente fissato nel contratto al momento dell'operazione. In modo equivalente, con il campo «prezzo» moltiplicato per il campo «quantitativo in unità di misura»; vii) per le scommesse sul differenziale (spread bet), con il valore monetario puntato per variazione di punto dello strumento finanziario sottostante al momento dell'operazione;	RM, MTF, OTF, APA	{DECIMAL-18/5}

▼M4

#	Identificativo del campo	Strumenti finanziari	Descrizione e dettagli da pubblicare	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Formato da inserire come indicato nella tabella 1
			viii) per i contratti differenziali, con il numero di strumenti scambiati tra acquirenti e venditori moltiplicato per il prezzo dello strumento scambiato per l'operazione specifica. In modo equivalente, con il campo «prezzo» moltiplicato per il campo «quantitativo».		
11	Valuta nozionale	Per tutti gli strumenti finanziari tranne i casi di cui all'articolo 11, paragrafo 1, lettere a) e b), del presente regolamento.	Valuta principale in cui è denominato l'importo nozionale. Nel caso di un contratto derivato su tassi di cambio, di uno swap multivaluta o di una swaption in cui lo swap sottostante è multivaluta, un CFD su valute o un contratto di scommessa sul differenziale, si tratta della valuta nozionale della gamba 1.	RM, MTF, OTF, APA	{CURRENCY CODE_3}
12	[soppresso]				
13	Sede di esecuzione	Per tutti gli strumenti finanziari	Identificativo della sede in cui l'operazione è stata eseguita. Per le operazioni eseguite nelle sedi di negoziazione UE utilizzare il MIC del segmento conforme all'ISO 10383. Se il MIC del segmento non esiste, utilizzare il MIC operativo. Utilizzare il codice «SINT» per gli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione o negoziati in una sede di negoziazione, quando l'operazione sullo strumento finanziario è eseguita presso un internalizzatore sistematico. Utilizzare il codice MIC «XOFF» per gli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione o negoziati in una sede di negoziazione, quando l'operazione sullo strumento finanziario non è eseguita né in una sede di negoziazione UE né tramite un internalizzatore sistematico. Se l'operazione è eseguita su una piattaforma di negoziazione organizzata al di fuori dell'UE, oltre al codice «XOFF» è richiesta anche la compilazione del campo «Sede di negoziazione di esecuzione del paese terzo».	RM, MTF, OTF, APA	{MIC} – Sedi di negoziazione UE, oppure «SINT» — Internalizzatore sistematico «XOFF» — Negli altri casi

▼M4

#	Identificativo del campo	Strumenti finanziari	Descrizione e dettagli da pubblicare	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Formato da inserire come indicato nella tabella 1
14	Sede di negoziazione di esecuzione del paese terzo	Per tutti gli strumenti finanziari	Identificativo della sede di negoziazione del paese terzo nella quale l'operazione è stata eseguita. Utilizzare il MIC del segmento secondo ISO 10383. Se il MIC del segmento non esiste, utilizzare il MIC operativo. Lasciare in bianco se l'operazione non è eseguita in una sede di negoziazione di un paese terzo.	APA	{MIC}
15	Data e ora di pubblicazione	Per tutti gli strumenti finanziari	Data e ora in cui l'operazione è stata pubblicata da una sede di negoziazione o da un APA. Per le operazioni eseguite in una sede di negoziazione, il livello di granularità deve essere conforme ai requisiti stabiliti all'articolo 12 del regolamento delegato (UE) 2025/1155. Per le operazioni non eseguite in una sede di negoziazione, l'ora indicata deve essere approssimata almeno al secondo più prossimo.	RM, MTF, OTF, APA	{DATE_TIME_ FORMAT}
16	Sede di pubblicazione	Per tutti gli strumenti finanziari	Codice utilizzato per identificare la sede di negoziazione e l'APA che pubblica l'operazione.	RM, MTF, OTF, APA	{MIC}
17	Codice identificativo dell'operazione	Per tutti gli strumenti finanziari	Codice alfanumerico assegnato dalle sedi di negoziazione (ai sensi dell'articolo 12 del regolamento delegato (UE) 2017/580 della Commissione ([2])) e dagli APA e utilizzato successivamente ogni volta che si fa riferimento alla specifica operazione.	RM, MTF, OTF, APA	{ALPHA NUMERICAL-52}
18	Operazione da compensare	Per i derivati	Codice che indica se l'operazione sarà compensata.	RM, MTF, OTF, APA	«TRUE» — operazione da compensare «FALSE» — operazione da non compensare

▼M4

#	Identificativo del campo	Strumenti finanziari	Descrizione e dettagli da pubblicare	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Formato da inserire come indicato nella tabella 1
19	Indicatori	Per tutti gli strumenti finanziari	Uno o più campi dovrebbero essere compilati con gli indicatori applicabili, come descritto nella tabella 3 dell'allegato II. Qualora non si applichi nessuna delle circostanze specificate, l'operazione dovrebbe essere pubblicata senza indicatore. Quando è possibile utilizzare una combinazione di indicatori da riportare in un unico campo, gli indicatori dovrebbero essere separati da virgole.	RM, MTF, OTF, APA	Come specificato nella tabella 3 dell'allegato II
20	Sistema di negoziazione	Per tutti gli strumenti finanziari	Tipo di sistema di negoziazione in cui l'operazione è stata eseguita. Quando il campo «Sede di esecuzione» è compilato con «SINT» o «XOFF», questo campo non deve essere compilato.	RM, MTF, OTF	«CLOB» — sistema di negoziazione con book centrale di negoziazione con limite di prezzo (central limit order book). «QDTS» — sistema di negoziazione basato su quotazioni (*quote driven*): un sistema nel quale le operazioni sono concluse sulla base di quotazioni irrevocabili rese continuamente accessibili ai partecipanti, che impone ai market maker di mantenere quotazioni per quantitativi che tengano conto sia delle esigenze dei membri e partecipanti di negoziare quantitativi commerciali, sia dei rischi ai quali il market maker si espone. «PATS» — sistema di negoziazione ad asta periodica. «RFQT» — sistema di negoziazione basato su richieste di quotazione (*request-for-quote*): un sistema di negoziazione in cui vengono fornite una o più quotazioni in risposta ad una richiesta di quotazione presentata da uno o più membri o partecipanti. La quotazione è eseguibile esclusivamente dal membro o partecipante al mercato richiedente. Il membro o partecipante richiedente può concludere l'operazione accettando la quotazione o le quotazioni fornite in risposta alla sua richiesta.

▼M4

#	Identificativo del campo	Strumenti finanziari	Descrizione e dettagli da pubblicare	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Formato da inserire come indicato nella tabella 1
					«VOIC» – sistema di negoziazione a voce (*voice trading*): un sistema di negoziazione in cui le operazioni tra i membri sono concluse mediante negoziazione a voce. «HYBR» – sistema di negoziazione ibrido: un sistema che rientra in due o più tipologie dei sistemi di negoziazione di cui sopra. «OTHR» – tutti gli altri sistemi di negoziazione: tutti gli altri tipi di sistemi di negoziazione diversi dai sistemi di cui sopra.
21	Numero di operazioni	Per gli strumenti di debito sovrano	Questo campo dovrebbe essere compilato con il numero di operazioni eseguite quando è richiesta la pubblicazione differita di informazioni su più operazioni in forma aggregata ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) n. 600/2014.	RM, MTF, OTF, APA	{DECIMAL-18/17}.

([1]) Regolamento delegato (UE) 2025/1155 della Commissione, del 12 giugno 2025, che integra il regolamento (UE) n. 600/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano i dati di input e di output dei sistemi consolidati di pubblicazione, la sincronizzazione degli orologi e la ridistribuzione dei ricavi da parte del fornitore di un sistema consolidato di pubblicazione per azioni e fondi indicizzati quotati, e che abroga il regolamento delegato (UE) 2017/574 (GU L, 2025/1155, 3.11.2025, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2025/1155/oj).

([2]) Regolamento delegato (UE) 2017/580 della Commissione, del 24 giugno 2016, che integra il regolamento (UE) n. 600/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione inerenti alla conservazione dei dati pertinenti agli ordini relativi a strumenti finanziari (GU L 87 del 31.3.2017, pag. 193, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2017/580/oj).

▼M4

Tabella 3

Elenco degli indicatori ai fini della trasparenza post-negoziazione

INDICATORI DI DIFFERIMENTO POST-NEGOZIAZIONE PER I DERIVATI

Indicatore	Denominazione	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Descrizione
«LRGS»	Indicatore delle operazioni con modalità post-negoziazione per dimensione elevata (LIS)	RM, MTF, OTF, APA	Operazioni eseguite nel quadro del differimento post-negoziazione per dimensione elevata.
«ILQD»	Indicatore delle operazioni in strumenti illiquidi	RM, MTF, OTF, APA	Operazioni eseguite nel quadro del differimento, per strumenti per i quali non esiste un mercato liquido.
«SIZE»	Indicatore delle operazioni con modalità post-negoziazione per dimensione specifica allo strumento (SSTI)	RM, MTF, OTF, APA	Operazioni cui si applica il differimento post-negoziazione per dimensione specifica dello strumento.

INDICATORI DI DIFFERIMENTO POST-NEGOZIAZIONE PER LE OBBLIGAZIONI (ECCETTO ETC E ETN)

Indicatore	Denominazione	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Descrizione
MLF1	Indicatore medie dimensioni mercato liquido	RM, MTF, OTF, APA	Operazioni in obbligazioni che beneficiano di un differimento applicabile alle operazioni di medie dimensioni in uno strumento finanziario per il quale esiste un mercato liquido ai sensi dell'articolo 8 *bis*, paragrafo 1, lettera a), del presente regolamento.
MIF2	Indicatore medie dimensioni mercato illiquido	RM, MTF, OTF, APA	Operazioni in obbligazioni che beneficiano di un differimento applicabile alle operazioni di medie dimensioni in uno strumento finanziario per il quale non esiste un mercato liquido ai sensi dell'articolo 8 *bis*, paragrafo 1, lettera b), del presente regolamento.
LLF3	Indicatore grandi dimensioni mercato liquido	RM, MTF, OTF, APA	Operazioni in obbligazioni che beneficiano di un differimento applicabile alle operazioni di grandi dimensioni in uno strumento finanziario per il quale esiste un mercato liquido ai sensi dell'articolo 8 *bis*, paragrafo 1, lettera c), del presente regolamento.
LIF4	Indicatore grandi dimensioni mercato illiquido	RM, MTF, OTF, APA	Operazioni in obbligazioni che beneficiano di un differimento applicabile alle operazioni di grandi dimensioni in uno strumento finanziario per il quale non esiste un mercato liquido ai sensi dell'articolo 8 *bis*, paragrafo 1, lettera d), del presente regolamento.

▼M4

INDICATORI DI DIFFERIMENTO POST-NEGOZIAZIONE PER LE OBBLIGAZIONI (ECCETTO ETC E ETN)

Indicatore	Denominazione	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Descrizione
VLF5	Indicatore dimensioni molto grandi mercato liquido	RM, MTF, OTF, APA	Operazioni in obbligazioni che beneficiano di un differimento applicabile alle operazioni di dimensioni molto grandi in uno strumento finanziario per il quale esiste un mercato liquido ai sensi dell'articolo 8 *bis*, paragrafo 1, lettera e), del presente regolamento.
VIF5	Indicatore dimensioni molto grandi mercato illiquido	RM, MTF, OTF, APA	Operazioni in obbligazioni che beneficiano di un differimento applicabile alle operazioni di dimensioni molto grandi in uno strumento finanziario per il quale non esiste un mercato liquido ai sensi dell'articolo 8 *bis*, paragrafo 1, lettera e), del presente regolamento.

INDICATORI DI DIFFERIMENTO POST-NEGOZIAZIONE PER ETC, ETN, SFP E QUOTE DI EMISSIONE

Indicatore	Denominazione	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Descrizione
DEFF	Differimento per ETC, ETN, SFP e quote di emissione	RM, MTF, OTF, APA	Operazioni in ETC, ETN, SFP e quote di emissione che beneficiano di un differimento di cui all'articolo 8 *bis*, paragrafi 2 e 3, del presente regolamento.

INDICATORI DI DIFFERIMENTO SUPPLEMENTARE PER I DERIVATI

Articolo 11, paragrafo 1, lettera a), punto i)	«LMTF»	Indicatore di dettagli limitati	RM, MTF, OTF, APA	Prima comunicazione con pubblicazione di dettagli limitati ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1, lettera a), punto i).
	«FULF»	Indicatore di informazioni complete	RM, MTF, OTF, APA	Operazione per la quale in precedenza è stato pubblicato un numero limitato di dettagli ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1, lettera a), punto i).
Articolo 11, paragrafo 1, lettera a), punto ii)	«DATF»	Indicatore di operazioni aggregate giornalmente	RM, MTF, OTF, APA	Pubblicazione di operazioni aggregate giornalmente ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1, lettera a), punto ii).
	«FULA»	Indicatore di informazioni complete	RM, MTF, OTF, APA	Singola operazione per la quale in precedenza sono stati pubblicati dettagli aggregati ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1, lettera a), punto ii).

▼M4

INDICATORI DI DIFFERIMENTO SUPPLEMENTARE PER I DERIVATI				
Articolo 11, paragrafo 1, lettera b)	«VOLO»	Indicatore di omissione del volume	RM, MTF, OTF, APA	Operazione per la quale in precedenza è stato pubblicato un numero limitato di dettagli ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1, lettera b).
	«FULV»	Indicatore di informazioni complete	RM, MTF, OTF, APA	Operazione per la quale in precedenza è stato pubblicato un numero limitato di dettagli ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1, lettera b).
Articolo 11, paragrafo 1, lettera c)	«FWAF»	Indicatore di aggregazione su quattro settimane	RM, MTF, OTF, APA	Pubblicazione di operazioni aggregate ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1, lettera c).
	«FULJ»	Indicatore di informazioni complete	RM, MTF, OTF, APA	Singole operazioni che hanno beneficiato in precedenza della pubblicazione aggregata ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 1, lettera c).

INDICATORI DI DIFFERIMENTO SUPPLEMENTARE PER LE OBBLIGAZIONI SOVRANE				
Articolo 11, paragrafo 3, lettera a)	«OMIS»	Indicatore di omissione del volume	RM, MTF, OTF, APA	Operazione per la quale è pubblicato un numero limitato di dettagli ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 600/2014.
	«FULO»	Indicatore di informazioni complete	RM, MTF, OTF, APA	Operazione per la quale in precedenza è stato pubblicato un numero limitato di dettagli ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 3, lettera a), del regolamento (UE) n. 600/2014.
Articolo 11, paragrafo 3, lettera b)	«AGFW»	Indicatore di aggregazione su quattro settimane	RM, MTF, OTF, APA	Pubblicazione di operazioni aggregate ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) n. 600/2014.
	«FULG»	Indicatore di informazioni complete	RM, MTF, OTF, APA	Singole operazioni che hanno beneficiato in precedenza della pubblicazione aggregata ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) n. 600/2014.

ALTRI INDICATORI			
Indicatore	Denominazione	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Descrizione
«BENC»	Indicatore delle operazioni con parametro di riferimento	RM, MTF, OTF, APA	Operazioni eseguite con riferimento ad un prezzo calcolato in molteplici momenti secondo un determinato parametro di riferimento, quale il prezzo medio ponderato per il volume o il prezzo medio ponderato per il tempo.
«NPFT»	Indicatore delle operazioni che non contribuiscono alla formazione del prezzo	RM, MTF, OTF, APA	Operazioni che non contribuiscono alla formazione del prezzo conformemente all'articolo 2, paragrafo 5, del regolamento delegato (UE) 2017/590.

▼M4

ALTRI INDICATORI

Indicatore	Denominazione	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Descrizione
«TPAC»	Indicatore di operazione a pacchetto	RM, MTF, OTF, APA	Operazioni a pacchetto che non sono scambiate con sottostante fisico ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto 50), lettera b), del regolamento (UE) n. 600/2014.
«XFPH»	Indicatore di operazione con scambio di sottostante fisico	RM, MTF, OTF, APA	Scambio con sottostante fisico ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto 48), del regolamento (UE) n. 600/2014.
«CANC»	Indicatore di annullamento	RM, MTF, OTF, APA	Quando un'operazione precedentemente pubblicata viene annullata.
«AMND»	Indicatore di modifica	RM, MTF, OTF, APA	Quando un'operazione precedentemente pubblicata viene modificata.
«PORT»	Indicatore delle operazioni di portafoglio	RM, MTF, OTF, APA	Operazioni in cinque o più strumenti finanziari diversi se eseguite contemporaneamente dallo stesso cliente ad un prezzo unico per il lotto e che non sono «operazioni a pacchetto» secondo la definizione di cui all'articolo 2, paragrafo 1, punto 50), del regolamento (UE) n. 600/2014.
«MTCH»	Indicatore di negoziazione *matched principal*	OTF	Operazioni *matched principal* come definite all'articolo 4, paragrafo 1, punto 38), della direttiva 2014/65/UE.
«NEGO»	Indicatore di operazione concordata	RM, MTF, OTF	Operazioni concordate privatamente ma segnalate secondo le regole di una sede di negoziazione.

▼M3

Tabella 4

Misura del volume

Tipo di strumento	Volume
Tutte le obbligazioni, tranne ETC e ETN, e strumenti finanziari strutturati	«Importo nozionale» del contratto negoziato di cui al campo 10 della tabella 2 dell'allegato II del presente regolamento.
Tipi di obbligazioni ETC e ETN	«Importo nozionale» del contratto negoziato di cui al campo 10 della tabella 2 dell'allegato II del presente regolamento.
Derivati cartolarizzati	«Importo nozionale» del contratto negoziato di cui al campo 10 della tabella 2 dell'allegato II del presente regolamento.
Derivati su tassi di interesse	«Importo nozionale» del contratto negoziato di cui al campo 10 della tabella 2 dell'allegato II del presente regolamento.
Derivati su tassi di cambio	«Importo nozionale» del contratto negoziato di cui al campo 10 della tabella 2 dell'allegato II del presente regolamento.
Derivati su strumenti rappresentativi di capitale	«Importo nozionale» del contratto negoziato di cui al campo 10 della tabella 2 dell'allegato II del presente regolamento.
Derivati su merci	«Importo nozionale» del contratto negoziato di cui al campo 10 della tabella 2 dell'allegato II del presente regolamento.
Derivati su crediti	«Importo nozionale» del contratto negoziato di cui al campo 10 della tabella 2 dell'allegato II del presente regolamento.
Contratti differenziali	«Importo nozionale» del contratto negoziato di cui al campo 10 della tabella 2 dell'allegato II del presente regolamento.
Derivati C10	«Importo nozionale» del contratto negoziato di cui al campo 10 della tabella 2 dell'allegato II del presente regolamento.
Derivati su quote di emissione	«Quantitativo in unità di misura» di cui al campo 8 della tabella 2 dell'allegato II del presente regolamento.
Quote di emissione	«Quantitativo in unità di misura» di cui al campo 8 della tabella 2 dell'allegato II del presente regolamento.

▼B

ALLEGATO III

Valutazione della liquidità, soglie LIS (dimensione elevata) e SSTI (dimensione specifica dello strumento) per gli strumenti finanziari non rappresentativi di capitale

▼M4

1. **Istruzioni relative al presente allegato**

1. Il riferimento alla dimensione dell'emissione di obbligazioni in circolazione di cui alla tabella 2.2 si riferisce al valore totale delle obbligazioni emesse e attualmente detenute dagli investitori.

2. Per «classe di attività» si intendono le seguenti classi di strumenti finanziari: obbligazioni, strumenti finanziari strutturati, derivati cartolarizzati, derivati su tassi di interesse, derivati su strumenti rappresentativi di capitale, derivati su merci, derivati su tassi di cambio, derivati su crediti, derivati C10, contratti differenziali (CFD), quote di emissione e derivati su quote di emissione.

3. Per «sottoclasse di attività» si intende una classe di attività segmentata ad un livello di maggiore granularità sulla base del tipo di contratto e/o del tipo di sottostante.

4. Per «sottoclasse» si intende una sottoclasse di attività segmentata ad un livello di maggiore granularità sulla base dei criteri di segmentazione qualitativi di cui alle tabelle da 2.2 a 13.3 del presente allegato.

5. Per «importo nozionale giornaliero medio (ADNA)» si intende l'importo nozionale totale degli scambi per un dato strumento finanziario, determinato secondo la misura del volume di cui alla tabella 4 dell'allegato II ed eseguito nel periodo stabilito all'articolo 13, paragrafo 7, diviso per il numero di giorni di negoziazione nel periodo o, se del caso, nella parte dell'anno in cui lo strumento finanziario è stato ammesso alla negoziazione o negoziato in una sede di negoziazione e non è stato sospeso dalla negoziazione.

6. Per «numero medio giornaliero delle operazioni» si intende il numero totale di operazioni per un determinato strumento finanziario, nel periodo di cui all'articolo 13, paragrafo 7, diviso per il numero di giorni di negoziazione nel periodo o, se del caso, nella parte dell'anno in cui lo strumento finanziario è stato ammesso alla negoziazione o negoziato in una sede di negoziazione e non è stato sospeso dalla negoziazione.

7. Per «future» si intende un contratto per l'acquisto o la vendita di una merce o di uno strumento finanziario ad una data futura convenuta, ad un prezzo concordato dall'acquirente e dal venditore alla stipula del contratto. I contratti future contengono clausole standard che dettano i quantitativi minimi e la qualità che possono essere acquistati o venduti, l'importo più piccolo per il quale il prezzo può variare, le modalità di consegna, la scadenza e altre caratteristiche del contratto.

8. Per «opzione» si intende un contratto che conferisce al titolare il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare (call) o di vendere (put) uno specifico strumento finanziario o una specifica merce a un prezzo prefissato (prezzo strike o di esercizio), fino ad una certa data futura o alla data di esercizio dell'opzione.

9. Per «swap» si intende un contratto in cui le due parti convengono di scambiare i flussi monetari di uno strumento finanziario con quelli di un altro strumento finanziario ad una certa data futura.

10. Per «swap di portafogli» si intende un contratto tramite il quale gli utenti finali possono negoziare swap multipli.

▼**M4**

11. Per «forward» o «forward agreement» si intende un contratto privato tra due parti per l'acquisto o la vendita di una merce o di uno strumento finanziario ad una data futura convenuta, ad un prezzo concordato dall'acquirente e dal venditore alla stipula del contratto.

12. Per «swaption» o «opzione su swap» si intende un contratto che conferisce al titolare il diritto, ma non l'obbligo, di stipulare uno swap ad una data futura o fino a tale data futura o alla data di esercizio dell'opzione.

13. Per «future su swap» si intende un contratto che impone al titolare l'obbligo di stipulare uno swap ad una certa data futura o fino a una certa data futura.

14. Per «forward su swap» si intende un contratto che impone al titolare l'obbligo di stipulare uno swap ad una certa data futura o fino a una certa data futura.

▼M4

2. **Obbligazioni**

Tabella 2.2

Obbligazioni (tutti i tipi di obbligazioni, tranne ETC e ETN) — Classi non aventi un mercato liquido

Ogni singola obbligazione è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 *bis* se è caratterizzata da una specifica combinazione di caratteristiche dell'obbligazione secondo quanto specificato in ogni riga delle tabelle seguenti.

Obbligazioni sovrane e altre obbligazioni pubbliche						
ID gruppo	**ID MiFIR**	**Tipo di obbligazione**	**Emittente o paese dell'emittente**	**Durata residua**	**Tipologia di cedola**	**Dimensione dell'emissione in circolazione**
	RTS2#3	RTS2#9	Il paese dell'emittente riportato nel campo «Identificativo dell'emittente o del gestore della sede di negoziazione» di cui al regolamento delegato (UE) 2017/585 della Commissione ([1]) (RTS23)	Il tempo rimanente prima della data di scadenza riportata nel campo RTS23 «Data di scadenza»	La terza lettera del codice CFI riportata nel campo RTS23 «Classificazione dello strumento»	Campo RTS23 «Importo nominale emesso totale» convertito in EUR
G1	BOND	EUSB Per «EUSB» si intendono le obbligazioni che non sono né convertibili né garantite e sono emesse da un emittente sovrano: a) l'Unione; b) uno Stato membro, ivi inclusi un ministero, un'agenzia o una società veicolo dello Stato membro; c) in caso di Stato membro federale, un membro della federazione; d) una società veicolo per conto di diversi Stati membri; e) un'istituzione finanziaria internazionale costituita da due o più Stati membri con l'obiettivo di mobilitare risorse e fornire assistenza finanziaria a beneficio dei suoi membri che stanno affrontando o sono minacciati da gravi difficoltà finanziarie; f) la Banca europea per gli investimenti; g) un soggetto sovrano di un paese terzo.	Il paese dell'emittente è uno Stato membro, gli Stati Uniti d'America o il Regno Unito OPPURE l'emittente è l'Unione.	Fino a 10 anni inclusi	F (cedola fissa)	Meno di 5 000 000 000 EUR
G2	BOND	EUSB o OEPB Per «OEPB» si intendono le obbligazioni che non sono né convertibili né garantite e sono emesse da un soggetto pubblico diverso dagli emittenti sovrani.	Qualsiasi strumento non rientrante in G1			Meno di 1 000 000 000 EUR

([1]) Regolamento delegato (UE) 2017/585 della Commissione, del 14 luglio 2016, che integra il regolamento (UE) n. 600/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione per gli standard e il formato dei dati di riferimento relativi agli strumenti finanziari e le misure tecnic he in relazione alle disposizioni che devono adottare l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati e le autorità competenti (GU L 87 del 31.3.2017, pag. 368, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2017/585/oj).

▼M4

Obbligazioni societarie, convertibili e altre obbligazioni					
ID gruppo	**ID MiFIR**	**Tipo di obbligazione**	**Valuta**	**Rating creditizio**	**Dimensione dell'emissione in circolazione**
	RTS2#3	RTS2#9	La valuta dello strumento riportata nel campo RTS23 «Valuta nozionale 1»		Campo RTS23 «Importo nominale emesso totale» convertito in EUR
G3	BOND	CRPB, CVTB oppure OTHR Per «CRPB» si intende un'obbligazione che non è né convertibile né garantita ed è emessa da una Società europea istituita ai sensi del regolamento (CE) n. 2157/2001 del Consiglio ([1]) o da un tipo di società previsto dall'allegato I o dall'allegato II della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio ([2]) o equivalente nei paesi terzi. Per «CVTB» si intende uno strumento consistente in un'obbligazione o uno strumento di debito cartolarizzato con un derivato incorporato, quale un'opzione per l'acquisto dello strumento rappresentativo di capitale sottostante.	EUR, GBP, USD	Investment Grade	Meno di 500 000 000 EUR
G4	BOND	CRPB, CVTB oppure OTHR	Qualsiasi strumento non rientrante in G3		Meno di 500 000 000 EUR

([1]) Regolamento (CE) n. 2157/2001 del Consiglio, dell'8 ottobre 2001, relativo allo statuto della Società europea (SE) (GU L 294 del 10.11.2001, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2001/2157/oj).
([2]) Direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE del Consiglio (GU L 182 del 29.6.2013, pag. 19, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2013/34/oj).

Obbligazioni garantite			
ID gruppo	**ID MiFIR**	**Tipo di obbligazione**	**Dimensione dell'emissione in circolazione**
	RTS2#3	RTS2#9	Campo RTS23 «Importo nominale emesso totale» convertito in EUR
G5	BOND	CVDB Per «CVDB» si intendono obbligazioni di cui all'articolo 52, paragrafo 4, della direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ([1]).	Meno di 500 000 000 EUR

([1]) Direttiva 2009/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 luglio 2009, concernente il coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) (rifusione) (GU L 302 del 17.11.2009, pag. 32, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2009/65/oj).

▼M4

Tabella 2.3

Obbligazioni (tutti i tipi di obbligazioni, tranne ETC e ETN) — Soglie per la pre-negoziazione LIS

Classe di attività — Obbligazioni (tutti i tipi di obbligazioni, tranne ETC e ETN)	
Tipo di obbligazione	**Pre-negoziazione LIS**
Obbligazioni sovrane e altre obbligazioni pubbliche	5 000 000 EUR
Obbligazioni societarie, obbligazioni convertibili e altre obbligazioni	1 000 000 EUR
Obbligazioni garantite	5 000 000 EUR

Tabella 2.4

Obbligazioni (tipi di obbligazioni ETC e ETN) — Classi non aventi un mercato liquido

Classe di attività — Obbligazioni (tipi di obbligazioni ETC e ETN)	
Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 *bis*, si applica la seguente metodologia:	
Exchange Traded Commodities (ETC) - RTS2#3 = ETCS: strumento di debito emesso a fronte di un investimento diretto dell'emittente in merci o in contratti derivati su merci. Il prezzo dell'ETC è direttamente o indirettamente connesso all'andamento del sottostante. L'ETC riproduce passivamente l'andamento della merce o degli indici di merci a cui si riferisce.	Tutti gli ETC sono considerati non aventi un mercato liquido
Exchange Traded Notes (ETN) - RTS2#3 = ETNS: strumento di debito emesso a fronte di un investimento diretto dell'emittente nel sottostante o in contratti derivati sottostanti. Il prezzo dell'ETN è direttamente o indirettamente connesso all'andamento del sottostante. L'ETN riproduce passivamente l'andamento del sottostante a cui si riferisce.	Tutti gli ETN sono considerati non aventi un mercato liquido

Tabella 2.5

Obbligazioni (tipi di obbligazioni ETC e ETN) — Soglie per la pre-negoziazione LIS

Classe di attività — Obbligazioni (tipi di obbligazioni ETC e ETN)	
Tipo di obbligazione	**Pre-negoziazione LIS**
ETC	1 000 000 EUR
ETN	1 000 000 EUR

▼M4

Tabella 2.6

Obbligazioni (tutti i tipi di obbligazioni, tranne ETC e ETN) - regime di differimento

Classe di attività — Obbligazioni (tutti i tipi di obbligazioni, tranne ETC e ETN)			
Tipo di obbligazione	**Categoria**	**Liquidità**	**Dimensione (superiore o uguale a)**
Obbligazioni sovrane rientranti in G1 come da tabella 2.2	1	Considerate aventi un mercato liquido	15 000 000 EUR
	2	Considerate non aventi un mercato liquido	5 000 000 EUR
	3	Considerate aventi un mercato liquido	50 000 000 EUR
	4	Considerate non aventi un mercato liquido	15 000 000 EUR
	5	Considerate aventi un mercato liquido	100 000 000 EUR
	5	Considerate non aventi un mercato liquido	50 000 000 EUR
Obbligazioni sovrane e altre obbligazioni pubbliche rientranti in G2 come da tabella 2.2	1	Considerate aventi un mercato liquido	10 000 000 EUR
	2	Considerate non aventi un mercato liquido	1 000 000 EUR
	3	Considerate aventi un mercato liquido	20 000 000 EUR
	4	Considerate non aventi un mercato liquido	2 000 000 EUR
	5	Considerate aventi un mercato liquido	50 000 000 EUR
	5	Considerate non aventi un mercato liquido	5 000 000 EUR
Obbligazioni societarie, obbligazioni convertibili e altre obbligazioni rientranti in G3 come da tabella 2.2	1	Considerate aventi un mercato liquido	1 500 000 EUR
	2	Considerate non aventi un mercato liquido	500 000 EUR
	3	Considerate aventi un mercato liquido	7 500 000 EUR
	4	Considerate non aventi un mercato liquido	2 000 000 EUR
	5	Considerate aventi un mercato liquido	15 000 000 EUR
	5	Considerate non aventi un mercato liquido	5 000 000 EUR

▼M4

Classe di attività — Obbligazioni (tutti i tipi di obbligazioni, tranne ETC e ETN)			
Tipo di obbligazione	**Categoria**	**Liquidità**	**Dimensione (superiore o uguale a)**
Obbligazioni societarie, obbligazioni convertibili e altre obbligazioni rientranti in G4 come da tabella 2.2	1	Considerate aventi un mercato liquido	1 000 000 EUR
	2	Considerate non aventi un mercato liquido	500 000 EUR
	3	Considerate aventi un mercato liquido	5 000 000 EUR
	4	Considerate non aventi un mercato liquido	2 000 000 EUR
	5	Considerate aventi un mercato liquido	10 000 000 EUR
	5	Considerate non aventi un mercato liquido	5 000 000 EUR
Obbligazioni garantite rientranti in G5 come da tabella 2.2	1	Considerate aventi un mercato liquido	5 000 000 EUR
	2	Considerate non aventi un mercato liquido	1 000 000 EUR
	3	Considerate aventi un mercato liquido	20 000 000 EUR
	4	Considerate non aventi un mercato liquido	5 000 000 EUR
	5	Considerate aventi un mercato liquido	50 000 000 EUR
	5	Considerate non aventi un mercato liquido	10 000 000 EUR

3. **Strumenti finanziari strutturati (SFP)**

Tabella 3.1

SFP — Classi non aventi un mercato liquido

Classe di attività — Strumenti finanziari strutturati (SFP)
Valutazione della classe di attività SFP ai fini della determinazione degli strumenti finanziari considerati non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 *bis* – RTS2#3 = SFPS.
Tutti gli SFP sono considerati non aventi un mercato liquido.

Tabella 3.2

SFP — Soglia per la pre-negoziazione LIS

Classe di attività — Strumenti finanziari strutturati (SFP)
Pre-negoziazione LIS
250 000 EUR

▼B

4. **Derivati cartolarizzati**

▼M3

Tabella 4.1

Derivati cartolarizzati — Classi non aventi un mercato liquido

Classe di attività – Derivati cartolarizzati
valore mobiliare definito all'articolo 4, paragrafo 1, punto 44, lettera c), della direttiva 2014/65/UE diverso dagli strumenti finanziari strutturati, che include almeno: a.1) *warrant* garantiti classici (*plain vanilla*), vale a dire strumenti emessi da un istituto finanziario che conferiscono al titolare il diritto, ma non l'obbligo, di: a) acquistare, alla data di scadenza o entro la data di scadenza, un importo specifico di attività sottostanti ad un prezzo *strike* predeterminato o, se è stato previsto il regolamento in contanti, ricevere dal venditore il pagamento della differenza positiva tra il prezzo corrente di mercato e il prezzo *strike*; o b) vendere, alla data di scadenza o entro la data di scadenza, un importo specifico di attività sottostanti ad un prezzo *strike* predeterminato o, se è stato previsto il regolamento in contanti, ricevere dall'acquirente il pagamento della differenza positiva tra il prezzo *strike* e il prezzo corrente di mercato; a.2) *warrant*, vale a dire titoli emessi dallo stesso emittente delle attività sottostanti che conferiscono al titolare il diritto, ma non l'obbligo, di: a) acquistare, alla data di scadenza o entro la data di scadenza, un importo specifico di attività sottostanti ad un prezzo *strike* predeterminato o, se è stato previsto il regolamento in contanti, ricevere dal venditore il pagamento della differenza positiva tra il prezzo corrente di mercato e il prezzo *strike*; o b) vendere, alla data di scadenza o entro la data di scadenza, un importo specifico di attività sottostanti ad un prezzo *strike* predeterminato o, se è stato previsto il regolamento in contanti, ricevere dall'acquirente il pagamento della differenza positiva tra il prezzo *strike* e il prezzo corrente di mercato; b) certificati con leva (leverage certificate), ossia certificati che replicano l'andamento dell'attività sottostante con effetto leva; c) *warrant* garantiti esotici, ossia *warrant* la cui componente principale è una combinazione di opzioni; d) diritti negoziabili il cui sottostante è uno strumento non rappresentativo di capitale; e) certificati di investimento, ossia certificati che replicano l'andamento dell'attività sottostante senza effetto leva. RTS2#3 = SDRV
Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), si applica la seguente metodologia
tutti i derivati cartolarizzati sono considerati aventi un mercato liquido

▼M4

Tabella 4.2

Derivati cartolarizzati — Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS

Classe di attività — Derivati cartolarizzati		
Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS		
Pre-negoziazione LIS	**Post-negoziazione SSTI**	**Post-negoziazione LIS**
Valore della soglia	**Valore della soglia**	**Valore della soglia**
60 000 EUR	90 000 EUR	100 000 EUR

▼B

5. **Derivati su tassi di interesse**

▼M3

Tabella 5.1

Derivati su tassi di interesse — Classi non aventi un mercato liquido

Classe di attività – Derivati su tassi di interesse

contratti, come definiti nell'allegato I, sezione C, punto 4, della direttiva 2014/65/UE, il cui sottostante è un tasso di interesse, un'obbligazione, un prestito, un paniere, un portafoglio o un indice, ivi compresi un tasso di interesse, un'obbligazione, un prestito o ogni altro prodotto che rappresenta l'andamento di un tasso di interesse, un'obbligazione, un prestito.

Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	**Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo**		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]	**Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo**
***Future*/*forward* su obbligazioni** **/ *Future* su *future* su obbligazioni**	la sottoclasse dei *future*/*forward* su obbligazioni è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS2#17) — emittente del sottostante **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#18) — durata dell'obbligazione sottostante consegnabile definita come segue	5 000 000 EUR	10	se una delle sottoclassi è considerata avente un mercato liquido rispetto ad un determinato scaglione di scadenza e la sottoclasse definita dal successivo scaglione di

▼M3

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]	**Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo**
/ *Forward* su *future* su obbligazioni*Future* su obbligazioni** **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = INTR** **RTS2#5 = FUTR** **RTS2#16 = BOND** **o** ***Forward* su obbligazioni** **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = INTR** **RTS2#5 = FORW** **RTS2#16 = BOND** **o** ***Future* su *future* su obbligazioni** **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = INTR**	**Breve termine**: l'obbligazione sottostante consegnabile con una durata massima di 4 anni è considerata a breve termine **Medio termine**: l'obbligazione sottostante consegnabile con una durata compresa tra 4 e 8 anni è considerata a medio termine **Lungo termine**: l'obbligazione sottostante consegnabile con una durata compresa tra 8 e 15 anni è considerata a lungo termine **Ultra lungo termine**: l'obbligazione sottostante consegnabile con una durata superiore a 15 anni è considerata a ultra lungo termine **Criterio di segmentazione 3** — scaglione di scadenza del *future* definito come segue: Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 3 mesi Scaglione di scadenza 2: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi Scaglione di scadenza 3: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno Scaglione di scadenza 4: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni Scaglione di scadenza 5: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni … Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni			vita residua è considerata non avente un mercato liquido, il primo contratto *back month* è considerato avente un mercato liquido due settimane prima della scadenza del contratto *front month*.

▼M3

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]	**Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo**
RTS2#5 = FUTR **RTS2#16 = BNFD** **o** ***Forward* su *future* su obbligazioni** **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = INTR** **RTS2#5 = FORW** **RTS2#16 = BNFD**				
Opzione su obbligazioni **/ Opzione su opzione su obbligazioni** **/ Opzione su *future* su obbligazioni** **Opzione su obbligazioni** **Opzione su opzione su obbligazioni** **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = INTR**	la sottoclasse delle opzioni su obbligazioni è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS2#22) — obbligazione sottostante ultima **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#8) — scaglione di scadenza dell'opzione definito come segue: Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 3 mesi Scaglione di scadenza 2: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi Scaglione di scadenza 3: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno Scaglione di scadenza 4: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni Scaglione di scadenza 5: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni … Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	5 000 000 EUR	10	

▼M3

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]	**Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo**
RTS2#5 = OPTN **RTS2#16 = BOND** **o** **Opzione su opzione su obbligazioni** **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = INTR** **RTS2#5 = OPTN** **RTS2#16 = BOND** **o** **Opzione su *future* su obbligazioni** **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = INTR** **RTS2#5 = OPTN** **RTS2#16 = BNFD**				

▼M3

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]	**Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo**
Future* su tassi di interesse e FRA/ *future* su *future* su tassi di interesse/ *Forward Rate Agreement* su *future* su tassi di interesse** ***Future* su tassi di interesse** **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = INTR** **RTS2#5 = FUTR** **RTS2#16 = INTR** **o** ***Forward Rate Agreement **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = INTR** **RTS2#5 = FRAS** **RTS2#16 = INTR** **o** ***Future* su *future* su tassi di interesse**	la sottoclasse dei *future* su tassi di interesse è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS2#24) — tasso di interesse sottostante **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#25) — durata del tasso di interesse sottostante **Criterio di segmentazione 3** (RTS2#8) — scaglione di scadenza del *future* definito come segue: Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 3 mesi Scaglione di scadenza 2: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi Scaglione di scadenza 3: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno Scaglione di scadenza 4: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni Scaglione di scadenza 5: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni … Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	500 000 000 EUR	10	se una delle sottoclassi è considerata avente un mercato liquido rispetto ad un determinato scaglione di scadenza e la sottoclasse definita dal successivo scaglione di vita residua è considerata non avente un mercato liquido, il primo contratto *back month* è considerato avente un mercato liquido due settimane prima della scadenza del contratto *front month*.

▼M3

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]	**Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo**
RTS2#3 = DERV **RTS2#4 = INTR** **RTS2#5 = FUTR** **RTS2#16 = IFUT** o ***Forward Rate Agreement* su *future* su tassi di interesse** **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = INTR** **RTS2#5 = FRAS** **RTS2#16 = IFUT**				
Opzioni su tassi di interesse **/Opzione su *future* su tassi di interesse/FRA** **/Opzione su opzione su tassi di interesse**	la sottoclasse delle opzioni su tassi di interessi è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS2#24) — tasso di interesse sottostante **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#25) — durata del tasso di interesse sottostante **Criterio di segmentazione 3** (RTS2#8) — scaglione di scadenza dell'opzione definito come segue: Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 3 mesi	500 000 000 EUR	10	

▼M3

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]	**Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo**
/Opzione su opzione su *future* su tassi di interesse/FRA **Opzione su *future* su tassi di interesse/FRA//"Opzione su opzione su tassi di interesse** **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = INTR** **RTS2#5 = OPTN** **RTS2#16 = IFUT** **o** **Opzione su tassi di interesse //"Opzione su opzione su *future* su tassi di interesse/FRA** **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = INTR** **RTS2#5 = OPTN** **RTS2#16 = INTR**	Scaglione di scadenza 2: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi Scaglione di scadenza 3: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno Scaglione di scadenza 4: 1 anno < vita residua ≤ 2 ann Scaglione di scadenza 5: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni … Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni			

▼M3

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]	**Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo**
Swaption **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = INTR** **RTS2#5 = SWPT**	la sottoclasse delle *swaption* è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS2#16) — tipo di *swap* sottostante definito come segue: *swap* monovaluta fisso a fisso, *future*/*forward* su *swap* monovaluta fisso a fisso [**RTS2#16 = XXSC**] *swap* monovaluta fisso a variabile, *future*/forward su *swap* monovaluta fisso a variabile [**RTS2#16 = XFSC**] *swap* monovaluta variabile a variabile, *future*/*forward* su *swap* monovaluta variabile a variabile [**RTS2#16 = FFSC**] *swap* monovaluta su inflazione, *future*/*forward* su *swap* monovaluta su inflazione [**RTS2#16 = IFSC**] swap monovaluta OIS, future/forward su swap monovaluta OIS [RTS2#16 = OSSC] *swap* multivaluta fisso a fisso, future/*forward* su *swap* multivaluta fisso a fisso [**RTS2#16 = XXMC**]	500 000 000 EUR	10	

▼M3

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]	**Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo**
	swap multivaluta fisso a variabile, *future*/*forward* su *swap* multivaluta fisso a variabile [**RTS2#16 = XFMC**] *swap* multivaluta variabile a variabile, *future*/*forward* su *swap* multivaluta variabile a variabile [**RTS2#16 = FFMC**] *swap* multivaluta su inflazione, *future*/*forward* su *swap* multivaluta su inflazione [**RTS2#16 = IFMC**] *swap* multivaluta OIS, *future*/*forward* su *swap* multivaluta OIS [**RTS2#16 = OSMC**] **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#20) — valuta nozionale definita come la valuta nella quale è denominato l'importo nozionale dell'opzione **Criterio di segmentazione 3** (RTS2#22 o RTS2#23) — indice di inflazione se il tipo di *swap* sottostante è uno *swap* monovaluta su inflazione o uno *swap* multivaluta su inflazione **Criterio di segmentazione 4** (RTS2#21) — scaglione di scadenza dello *swap* definito come segue: Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 mese Scaglione di scadenza 2: 1 mese < vita residua ≤ 3 mesi			

▼M3

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]	**Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo**
	Scaglione di scadenza 3: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi Scaglione di scadenza 4: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno Scaglione di scadenza 5: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni Scaglione di scadenza 6: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni … Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni **Criterio di segmentazione 5** (RTS2#8) — scaglione di scadenza dell'opzione definito come segue: **Scaglione di scadenza 1**: 0 < vita residua ≤ 6 mesi **Scaglione di scadenza 2**: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno **Scaglione di scadenza 3**: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni **Scaglione di scadenza 4**: 2 anni < vita residua ≤ 5 anni **Scaglione di scadenza 5**: 5 anni < vita residua ≤ 10 anni **Scaglione di scadenza 6**: oltre 10 anni			

▼M3

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]	**Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo**
Swap multivaluta o *swap* valutari (*cross-currency*) fisso a variabile e *future*/*forward*/opzioni su *swap* multivaluta o su *swap* valutari fisso a variabile uno *swap* o un/una *future*/*forward*/ opzione su *swap* in cui due parti si scambiano flussi monetari denominati in differenti valute e in cui i flussi monetari di una gamba sono determinati da un tasso di interesse fisso mentre quelli dell'altra gamba sono determinati da un tasso di interesse variabile. **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = INTR** RTS2#5 = SWAP o FONS o FWOS o OPTS RTS2#16 = XFMC	la sottoclasse multivaluta fisso a variabile è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS23#13 e RTS23#42) — coppia di valute nozionali definita come combinazione delle due valute in cui sono denominate le due gambe dello *swap* **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello *swap* definito come segue: Scaglione di scadenza 1: 0 < scadenza ≤ 1 mese Scaglione di scadenza 2: 1 mese < scadenza ≤ 3 mesi Scaglione di scadenza 3: 3 mesi < scadenza ≤ 6 mesi Scaglione di scadenza 4: 6 mesi < scadenza ≤ 1 anno Scaglione di scadenza 5: 1 anno < scadenza ≤ 2 anni Scaglione di scadenza 6: 2 anni < scadenza ≤ 3 anni … Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	50 000 000 EUR	10	

▼M3

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]	**Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo**
Swap multivaluta o *swap* valutari variabile a variabile e *future*/*forward*/opzioni su *swap* multivaluta o su *swap* valutari variabile a variabile uno *swap* o un/una *future*/*forward*/opzione su *swap* in cui due parti si scambiano flussi monetari denominati in differenti valute e in cui i flussi monetari di entrambe le gambe sono determinati da tassi di interessi flessibili RTS2#3 = DERV RTS2#4 = INTR RTS2#5 = SWAP o FONS o FWOS o OPTS RTS2#16 = FFMC	la sottoclasse multivaluta variabile a variabile è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS23#13 e RTS23#42) — coppia di valute nozionali definita come combinazione delle due valute in cui sono denominate le due gambe dello *swap* **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello *swap* definito come segue: Scaglione di scadenza 1: 0 < scadenza ≤ 1 mese Scaglione di scadenza 2: 1 mese < scadenza ≤ 3 mesi Scaglione di scadenza 3: 3 mesi < scadenza ≤ 6 mesi Scaglione di scadenza 4: 6 mesi < scadenza ≤ 1 anno Scaglione di scadenza 5: 1 anno < scadenza ≤ 2 anni Scaglione di scadenza 6: 2 anni < scadenza ≤ 3 anni … Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	50 000 000 EUR	10	

▼M3

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]	**Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo**
Swap multivaluta o *swap* valutari fisso a fisso e *future*/*forward*/opzioni su *swap* multivaluta o su *swap* valutari fisso a fisso uno *swap* o un/una *future*/*forward*/ opzione su *swap* in cui due parti si scambiano flussi monetari denominati in differenti valute e in cui i flussi monetari di entrambe le gambe sono determinati da tassi di interessi fissi RTS2#3 = DERV RTS2#4 = INTR RTS2#5 = SWAP o FONS o FWOS o OPTS RTS2#16 = XXMC	la sottoclasse multivaluta fisso a fisso è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS23#13 e RTS23#42) — coppia di valute nozionali definita come combinazione delle due valute in cui sono denominate le due gambe dello *swap* **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello *swap* definito come segue: Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 mese Scaglione di scadenza 2: 1 mese < vita residua ≤ 3 mesi Scaglione di scadenza 3: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi Scaglione di scadenza 4: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno Scaglione di scadenza 5: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni Scaglione di scadenza 6: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni … Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	50 000 000 EUR	10	

▼M3

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]	**Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo**
Swap multivaluta o *swap* valutari OIS (*overnight index swap*) e *future*/*forward*/opzioni su *swap* multivaluta o su *swap* valutari OIS uno *swap* o un/una *future*/*forward*/opzione su *swap* in cui due parti si scambiano flussi monetari denominati in differenti valute e in cui i flussi monetari di almeno una gamba sono determinati dal tasso dell'OIS (*overnight index swap*) RTS2#3 = DERV RTS2#4 = INTR RTS2#5 = SWAP o FONS o FWOS o OPTS RTS2#16 = OSMC	la sottoclasse multivaluta di OIS è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS23#13 e RTS23#42) — coppia di valute nozionali definita come combinazione delle due valute in cui sono denominate le due gambe dello *swap* **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello *swap* definito come segue: Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 mese Scaglione di scadenza 2: 1 mese < vita residua ≤ 3 mesi Scaglione di scadenza 3: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi Scaglione di scadenza 4: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno Scaglione di scadenza 5: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni Scaglione di scadenza 6: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni … Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	50 000 000 EUR	10	

▼M3

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]	**Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo**
Swap multivaluta o *swap* valutari su inflazione e *future*/*forward*/opzioni su *swap* multivaluta o su *swap* valutari su inflazione uno *swap* o un/una *future*/*forward*/ opzione su *swap* in cui due parti si scambiano flussi monetari denominati in differenti valute e in cui i flussi monetari di almeno una gamba sono determinati da un tasso di inflazione **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = INTR** RTS2#5 = SWAP o FONS o FWOS o OPTS RTS2#16 = IFMC	la sottoclasse multivaluta su inflazione è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS23#13 e RTS23#42) — coppia di valute nozionali definita come combinazione delle due valute in cui sono denominate le due gambe dello *swap* **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello *swap* definito come segue: Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 mese Scaglione di scadenza 2: 1 mese < vita residua ≤ 3 mesi Scaglione di scadenza 3: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi Scaglione di scadenza 4: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno Scaglione di scadenza 5: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni Scaglione di scadenza 6: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni … Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	50 000 000 EUR	10	

▼M3

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]	**Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo**
Swap monovaluta fisso a variabile e *future*/*forward*/opzioni su *swap* monovaluta fisso a variabile uno *swap* o un/una *future*/*forward*/opzione su *swap* in cui due parti si scambiano flussi monetari denominati nella stessa valuta e in cui i flussi monetari di una gamba sono determinati da un tasso di interesse fisso mentre quelli dell'altra gamba sono determinati da un tasso di interesse variabile **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = INTR** RTS2#5 = SWAP o FONS o FWOS o OPTS RTS2#16 = XFSC	la sottoclasse monovaluta fisso a variabile è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS23#13) — valuta nozionale in cui sono denominate le due gambe dello *swap* **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello *swap* definito come segue: Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 mese Scaglione di scadenza 2: 1 mese < vita residua ≤ 3 mesi Scaglione di scadenza 3: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi Scaglione di scadenza 4: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno Scaglione di scadenza 5: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni Scaglione di scadenza 6: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni … Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	50 000 000 EUR	10	

▼M3

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]	**Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo**
Swap monovaluta variabile a variabile e *future*/*forward*/opzioni su *swap* monovaluta variabile a variabile uno *swap* o un/una *future*/*forward*/ opzione su *swap* in cui due parti si scambiano flussi monetari denominati nella stessa valuta e in cui i flussi monetari di entrambe le gambe sono determinati da tassi di interessi flessibili RTS2#3 = DERV RTS2#4 = INTR RTS2#5 = SWAP o FONS o FWOS o OPTS RTS2#16 = FFSC	la sottoclasse monovaluta variabile a variabile è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS23#13) — valuta nozionale in cui sono denominate le due gambe dello *swap* **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello *swap* definito come segue: Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 mese Scaglione di scadenza 2: 1 mese < vita residua ≤ 3 mesi Scaglione di scadenza 3: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi Scaglione di scadenza 4: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno Scaglione di scadenza 5: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni Scaglione di scadenza 6: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni … Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	50 000 000 EUR	10	

▼M3

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]	**Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo**
Swap monovaluta fisso a fisso e *future*/*forward*/opzioni su *swap* monovaluta fisso a fisso uno *swap* o un/una *future*/*forward*/opzione su *swap* in cui due parti si scambiano flussi monetari denominati nella stessa valuta e in cui i flussi monetari di entrambe le gambe sono determinati da tassi di interessi fissi RTS2#3 = DERV RTS2#4 = INTR RTS2#5 = SWAP o FONS o FWOS o OPTS RTS2#16 = XXSC	la sottoclasse monovaluta fisso a fisso è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS23#13) — valuta nozionale in cui sono denominate le due gambe dello *swap* **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello *swap* definito come segue: Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 mese Scaglione di scadenza 2: 1 mese < vita residua ≤ 3 mesi Scaglione di scadenza 3: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi Scaglione di scadenza 4: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno Scaglione di scadenza 5: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni Scaglione di scadenza 6: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni … Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	50 000 000 EUR	10	

▼M3

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]	**Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo**
Swap monovaluta OIS e *future*/*forward*/opzioni su *swap* monovaluta OIS uno *swap* o un/una *future*/*forward*/opzione su *swap* in cui due parti si scambiano flussi monetari denominati nella stessa valuta e in cui i flussi monetari di almeno una gamba sono determinati dal tasso dell'OIS (*overnight index swap*) **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = INTR** RTS2#5 = SWAP o FONS o FWOS o OPTS RTS2#16 = OSSC	la sottoclasse monovaluta dell'OIS è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS23#13) — valuta nozionale in cui sono denominate le due gambe dello *swap* **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello *swap* definito come segue: Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 mese Scaglione di scadenza 2: 1 mese < vita residua ≤ 3 mesi Scaglione di scadenza 3: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi Scaglione di scadenza 4: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno Scaglione di scadenza 5: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni Scaglione di scadenza 6: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni … Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	50 000 000 EUR	10	

▼M3

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]	**Criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo**
Swap monovaluta su inflazione e *future*/*forward*/opzioni su *swap* monovaluta su inflazione uno *swap* o un/una *future*/*forward*/opzione su *swap* in cui due parti si scambiano flussi monetari denominati nella stessa valuta e in cui i flussi monetari di almeno una gamba sono determinati da un tasso di inflazione **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = INTR** RTS2#5 = SWAP o FONS o FWOS o OPTS RTS2#16 = IFSC	la sottoclasse monovaluta su inflazione è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS23#13) — valuta **nozionale** in cui sono denominate le due gambe dello *swap* **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello *swap* definito come segue: Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 mese Scaglione di scadenza 2: 1 mese < vita residua ≤ 3 mesi Scaglione di scadenza 3: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi Scaglione di scadenza 4: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno Scaglione di scadenza 5: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni Scaglione di scadenza 6: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni … Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	50 000 000 EUR	10	

▼M3

Classe di attività — Derivati su tassi di interesse	
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), si applica la seguente metodologia**
Altri derivati su tassi di interesse derivato su tassi di interesse che non appartiene a nessuna delle sottoclassi di attività indicate sopra **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = INTR** RTS2#5 = OTHR	gli altri derivati su tassi di interesse sono considerati non aventi un mercato liquido

▼M4

Tabella 5.2

Derivati su tassi di interesse — Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per sottoclassi considerate aventi un mercato liquido

Classe di attività — Derivati su tassi di interesse									
Sottoclasse di attività	**Percentili e soglie minime da applicare per il calcolo delle soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per ogni sottoclasse considerata avente un mercato liquido**								
	Operazioni da considerare per il calcolo delle soglie	**Pre-negoziazione LIS**		**Post-negoziazione SSTI**			**Post-negoziazione LIS**		
		Operazione — Percentile	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**
Future/forward su obbligazioni	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	5 000 000 EUR	80	60	20 000 000 EUR	90	70	25 000 000 EUR
Opzioni su obbligazioni	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	5 000 000 EUR	80	60	20 000 000 EUR	90	70	25 000 000 EUR
Future su tassi di interesse e FRA	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	10 000 000 EUR	80	60	20 000 000 EUR	90	70	25 000 000 EUR

▼M4

Classe di attività — Derivati su tassi di interesse									
Sottoclasse di attività	**Percentili e soglie minime da applicare per il calcolo delle soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per ogni sottoclasse considerata avente un mercato liquido**								
	Operazioni da considerare per il calcolo delle soglie	**Pre-negoziazione LIS**		**Post-negoziazione SSTI**			**Post-negoziazione LIS**		
		Operazione — Percentile	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**
Opzioni su tassi di interesse	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	10 000 000 EUR	80	60	20 000 000 EUR	90	70	25 000 000 EUR
Swaption	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	5 000 000 EUR	80	60	9 000 000 EUR	90	70	10 000 000 EUR
Swap multivaluta o swap valutari fisso a variabile e future/forward su swap multivaluta o su swap valutari fisso a variabile	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	5 000 000 EUR	80	60	9 000 000 EUR	90	70	10 000 000 EUR

▼M4

Classe di attività — Derivati su tassi di interesse									
Sottoclasse di attività	**Percentili e soglie minime da applicare per il calcolo delle soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per ogni sottoclasse considerata avente un mercato liquido**								
	Operazioni da considerare per il calcolo delle soglie	**Pre-negoziazione LIS**		**Post-negoziazione SSTI**			**Post-negoziazione LIS**		
		Operazione — Percentile	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**
Swap multivaluta o swap valutari variabile a variabile e future/forward su swap multivaluta o su swap valutari variabile a variabile	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	5 000 000 EUR	80	60	9 000 000 EUR	90	70	10 000 000 EUR
Swap multivaluta o swap valutari fisso a fisso e future/forward su swap multivaluta o su swap valutari fisso a fisso	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	5 000 000 EUR	80	60	9 000 000 EUR	90	70	10 000 000 EUR

▼M4

Classe di attività — Derivati su tassi di interesse									
Sottoclasse di attività	**Percentili e soglie minime da applicare per il calcolo delle soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per ogni sottoclasse considerata avente un mercato liquido**								
	Operazioni da considerare per il calcolo delle soglie	**Pre-negoziazione LIS**		**Post-negoziazione SSTI**			**Post-negoziazione LIS**		
		Operazione — Percentile	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**
Swap multivaluta o swap valutari su OIS (overnight index swap) e future/forward su swap multivaluta o su swap valutari su OIS	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	5 000 000 EUR	80	60	9 000 000 EUR	90	70	10 000 000 EUR
Swap multivaluta o swap valutari su inflazione e future/forward su swap multivaluta o su swap valutari su inflazione	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	5 000 000 EUR	80	60	9 000 000 EUR	90	70	10 000 000 EUR
Swap monovaluta fisso a variabile e future/forward su swap monovaluta fisso a variabile	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	5 000 000 EUR	80	60	9 000 000 EUR	90	70	10 000 000 EUR

▼M4

Classe di attività — Derivati su tassi di interesse									
Sottoclasse di attività	**Percentili e soglie minime da applicare per il calcolo delle soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per ogni sottoclasse considerata avente un mercato liquido**								
	Operazioni da considerare per il calcolo delle soglie	**Pre-negoziazione LIS**		**Post-negoziazione SSTI**			**Post-negoziazione LIS**		
		Operazione — Percentile	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**
Swap monovaluta variabile a variabile e future/forward su swap monovaluta variabile a variabile	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	5 000 000 EUR	80	60	9 000 000 EUR	90	70	10 000 000 EUR
Swap monovaluta fisso a fisso e future/forward su swap monovaluta fisso a fisso	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	5 000 000 EUR	80	60	9 000 000 EUR	90	70	10 000 000 EUR
Swap monovaluta su OIS e future/forward su swap monovaluta su OIS	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	5 000 000 EUR	80	60	9 000 000 EUR	90	70	10 000 000 EUR

▼M4

Classe di attività — Derivati su tassi di interesse									
Sottoclasse di attività	**Percentili e soglie minime da applicare per il calcolo delle soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per ogni sottoclasse considerata avente un mercato liquido**								
	Operazioni da considerare per il calcolo delle soglie	**Pre-negoziazione LIS**		**Post-negoziazione SSTI**			**Post-negoziazione LIS**		
		Operazione — Percentile	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**
Swap monovaluta su inflazione e future/forward su swap monovaluta su inflazione	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	5 000 000 EUR	80	60	9 000 000 EUR	90	70	10 000 000 EUR

Tabella 5.3

Derivati su tassi di interesse — Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per sottoclassi considerate non aventi un mercato liquido

Classe di attività — Derivati su tassi di interesse			
Sottoclasse di attività	**Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per ogni sottoclasse considerata non avente un mercato liquido**		
	Pre-negoziazione LIS	**Post-negoziazione SSTI**	**Post-negoziazione LIS**
	Valore della soglia	**Valore della soglia**	**Valore della soglia**
Future/forward su obbligazioni	5 000 000 EUR	20 000 000 EUR	25 000 000 EUR
Opzioni su obbligazioni	5 000 000 EUR	20 000 000 EUR	25 000 000 EUR
Future su tassi di interesse e FRA	10 000 000 EUR	20 000 000 EUR	25 000 000 EUR

▼M4

Classe di attività — Derivati su tassi di interesse			
Sottoclasse di attività	**Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per ogni sottoclasse considerata non avente un mercato liquido**		
	Pre-negoziazione LIS	**Post-negoziazione SSTI**	**Post-negoziazione LIS**
	Valore della soglia	**Valore della soglia**	**Valore della soglia**
Opzioni su tassi di interesse	10 000 000 EUR	20 000 000 EUR	25 000 000 EUR
Swaption	5 000 000 EUR	9 000 000 EUR	10 000 000 EUR
Swap multivaluta o swap valutari fisso a variabile e future/forward su swap multivaluta o su swap valutari fisso a variabile	5 000 000 EUR	9 000 000 EUR	10 000 000 EUR
Swap multivaluta o swap valutari variabile a variabile e future/forward su swap multivaluta o su swap valutari variabile a variabile	5 000 000 EUR	9 000 000 EUR	10 000 000 EUR
Swap multivaluta o swap valutari fisso a fisso e future/forward su swap multivaluta o su swap valutari fisso a fisso	5 000 000 EUR	9 000 000 EUR	10 000 000 EUR
Swap multivaluta o swap valutari su OIS (overnight index swap) e future/forward su swap multivaluta o su swap valutari su OIS	5 000 000 EUR	9 000 000 EUR	10 000 000 EUR
Swap multivaluta o swap valutari su inflazione e future/forward su swap multivaluta o su swap valutari su inflazione	5 000 000 EUR	9 000 000 EUR	10 000 000 EUR
Swap monovaluta fisso a variabile e future/forward su swap monovaluta fisso a variabile	5 000 000 EUR	9 000 000 EUR	10 000 000 EUR

▼M4

Classe di attività — Derivati su tassi di interesse			
Sottoclasse di attività	**Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per ogni sottoclasse considerata non avente un mercato liquido**		
	Pre-negoziazione LIS	**Post-negoziazione SSTI**	**Post-negoziazione LIS**
	Valore della soglia	**Valore della soglia**	**Valore della soglia**
Swap monovaluta variabile a variabile e future/forward su swap monovaluta variabile a variabile	5 000 000 EUR	9 000 000 EUR	10 000 000 EUR
Swap monovaluta fisso a fisso e future/forward su swap monovaluta fisso a fisso	5 000 000 EUR	9 000 000 EUR	10 000 000 EUR
Swap monovaluta su OIS e future/forward su swap monovaluta su OIS	5 000 000 EUR	9 000 000 EUR	10 000 000 EUR
Swap monovaluta su inflazione e future/forward su swap monovaluta su inflazione	5 000 000 EUR	9 000 000 EUR	10 000 000 EUR
Altri derivati su tassi di interesse	5 000 000 EUR	9 000 000 EUR	10 000 000 EUR

▼B

6. **Derivati su strumenti rappresentativi di capitale**

▼M3

Tabella 6.1

Derivati su strumenti rappresentativi di capitale — Classi non aventi un mercato liquido

Classe di attività – Derivati su strumenti rappresentativi di capitale
i contratti di cui all'allegato I, sezione C, punto 4, della direttiva 2014/65/UE relativi a:
a) uno o più certificati di deposito, azioni, ETF, certificati, altri strumenti finanziari analoghi, flussi monetari o altri prodotti connessi all'andamento di uno o più certificati di deposito, azioni, ETF, certificati o altri strumenti finanziari analoghi;
b) un indice di certificati di deposito, azioni, ETF, certificati, altri strumenti finanziari analoghi, flussi monetari o altri prodotti connessi all'andamento di uno o più certificati di deposito, azioni, ETF, certificati o altri strumenti finanziari analoghi

▼M3

Classe di attività – Derivati su strumenti rappresentativi di capitale	
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), si applica la seguente metodologia**
Opzioni su indici azionari opzione il cui sottostante è un indice composto di azioni RTS2#3 = DERV RTS2#4 = EQUI' RTS2#5 = OPTN RTS2#27 = STIX RTS23#26 o se vuoto RTS23#28	tutte le opzioni su indici azionari sono considerate aventi un mercato liquido
Future/forward su indici azionari future/forward il cui sottostante è un indice composto di azioni RTS2#3 = DERV RTS2#4 = EQUI' RTS2#5 = FUTR o FORW RTS2#27 = STIX RTS23#26 o se vuoto RTS23#28	tutti i *future*/*forward* su indici sono considerati aventi un mercato liquido
Opzioni su azioni opzione il cui sottostante è un'azione o un paniere di azioni risultanti da un evento societario RTS2#3 = DERV RTS2#4 = EQUI' RTS2#5 = OPTN RTS2#27 = SHRS RTS23#26 o se vuoto RTS23#28	tutte le opzioni su azioni sono considerate aventi un mercato liquido

▼M3

Classe di attività – Derivati su strumenti rappresentativi di capitale	
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), si applica la seguente metodologia**
***Future*/*forward* su azioni** *future*/*forward* il cui sottostante è un'azione o un paniere di azioni risultanti da un evento societario RTS2#3 = DERV RTS2#4 = EQUI' RTS2#5 = FUTR o FORW RTS2#27 = SHRS RTS23#26 o se vuoto RTS23#28	tutti i *future*/*forward* su azioni sono considerati aventi un mercato liquido
Opzioni su dividendi di azioni opzione sul dividendo di una specifica azione RTS2#3 = DERV RTS2#4 = EQUI' RTS2#5 = OPTN RTS2#27 = DVSE RTS23#26 o se vuoto RTS23#28	tutte le opzioni su dividendi di azioni sono considerate aventi un mercato liquido
***Future*/*forward* su dividendi di azioni** *future*/*forward* sul dividendo di una specifica azione RTS2#3 = DERV RTS2#4 = EQUI' RTS2#5 = FUTR o FORW RTS2#27 = DVSE RTS23#26 o se vuoto RTS23#28	tutti i *future*/*forward* su dividendi di azioni sono considerati aventi un mercato liquido

▼M3

Classe di attività – Derivati su strumenti rappresentativi di capitale	
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), si applica la seguente metodologia**
Opzioni su indici di dividendi un'opzione su un indice composto di dividendi di più di un'azione RTS2#3 = DERV RTS2#4 = EQUI' RTS2#5 = OPTN RTS2#27 = DIVI RTS23#26 o se vuoto RTS23#28	tutte le opzioni su indici di dividendi sono considerate aventi un mercato liquido
***Future*/*forward* su indici di dividendi** *future*/*forward* su un indice composto di dividendi di più di un'azione RTS2#3 = DERV RTS2#4 = EQUI' RTS2#5 = FUTR o FORW RTS2#27 = DIVI RTS23#26 o se vuoto RTS23#28	tutti i *future*/*forward* su indici di dividendi sono considerati aventi un mercato liquido
Opzioni su indici di volatilità opzione il cui sottostante è un indice di volatilità definito come un indice relativo alla volatilità di uno specifico indice sottostante di strumenti rappresentativi di capitale RTS2#3 = DERV RTS2#4 = EQUI' RTS2#5 = OPTN RTS2#27 = VOLI RTS23#26 o se vuoto RTS23#28	tutte le opzioni su indici di volatilità sono considerate aventi un mercato liquido

▼M3

Classe di attività – Derivati su strumenti rappresentativi di capitale	
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), si applica la seguente metodologia**
***Future*/*forward* su indici di volatilità** *future*/*forward* il cui sottostante è un indice di volatilità definito come un indice relativo alla volatilità di uno specifico indice sottostante di strumenti rappresentativi di capitale RTS2#3 = DERV RTS2#4 = EQUI' RTS2#5 = FUTR o FORW RTS2#27 = VOLI RTS23#26 o se vuoto RTS23#28	tutti i *future*/*forward* su indici di volatilità sono considerati aventi un mercato liquido
Opzioni su ETF opzione il cui sottostante è un ETF RTS2#3 = DERV RTS2#4 = EQUI' RTS2#5 = OPTN RTS2#27 = ETFS RTS23#26 o se vuoto RTS23#28	tutte le opzioni su ETF sono considerate aventi un mercato liquido
***Future*/*forward* su ETF** *future*/*forward* il cui sottostante è un ETF RTS2#3 = DERV RTS2#4 = EQUI' RTS2#5 = FUTR o FORW RTS2#27 = ETFS RTS23#26 o se vuoto RTS23#28	tutti i *future*/*forward* su ETF sono considerati aventi un mercato liquido

▼M3

<table>
<tr><th colspan="5">Classe di attività – Derivati su strumenti rappresentativi di capitale</th></tr>
<tr><th rowspan="2">Sottoclasse di attività</th><th colspan="3" rowspan="2">Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso</th><th colspan="2">Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.</th></tr>
<tr><th>Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]</th><th>Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]</th></tr>
<tr><td>Swap
RTS2#3 = DERV
RTS2#4 = EQUI'
RTS2#5 = SWAP</td><td colspan="3">la sottoclasse degli swap è definita dai seguenti criteri di segmentazione:
Criterio di segmentazione 1 (RTS2#27) — tipo di sottostante: singolo nome, indice, paniere
Criterio di segmentazione 2 (RTS23#26 o se vuoto RTS23#28) — singolo nome, indice, paniere sottostanti
Criterio di segmentazione 3 (RTS2#28) — parametro: price return basic performance parameter, parameter return dividend, parameter return variance, parameter return volatility
Criterio di segmentazione 4 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello swap definito come segue:</td><td>50 000 000 EUR</td><td></td></tr>
<tr><td></td><td>Price return basic performance parameter</td><td>Parameter return variance/volatility</td><td>Parameter return dividend</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td>Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 mese</td><td>Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 3 mesi</td><td>Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 anno</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td>Scaglione di scadenza 2: 1 mese < vita residua ≤ 3 mesi</td><td>Scaglione di scadenza 2: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi</td><td>Scaglione di scadenza 2: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td>Scaglione di scadenza 3: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi</td><td>Scaglione di scadenza 3: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno</td><td>Scaglione di scadenza 3: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td>Scaglione di scadenza 4: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno</td><td>Scaglione di scadenza 4: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni</td><td>…</td><td></td><td></td></tr>
</table>

▼M3

<table>
<tr><th colspan="5">Classe di attività – Derivati su strumenti rappresentativi di capitale</th></tr>
<tr><th rowspan="2">Sottoclasse di attività</th><th colspan="3" rowspan="2">Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso</th><th colspan="2">Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.</th></tr>
<tr><th>Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]</th><th>Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]</th></tr>
<tr><td rowspan="4"></td><td>Scaglione di scadenza 5: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni</td><td>Scaglione di scadenza 5: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni</td><td>Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni</td><td rowspan="4"></td><td rowspan="4"></td></tr>
<tr><td>Scaglione di scadenza 6: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni</td><td>…</td><td></td></tr>
<tr><td>…</td><td>Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni</td><td></td></tr>
<tr><td>Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Swap di portafogli
RTS2#3 = DERV
RTS2#4 = EQUI'
RTS2#5 = PSWP</td><td colspan="3">la sottoclasse degli swap di portafogli è definita da una specifica combinazione di:
Criterio di segmentazione 1 (RTS2#27) — tipo di sottostante: singolo nome, indice, paniere
Criterio di segmentazione 2 (RTS23#26 o se vuoto RTS23#28) — singolo nome, indice, paniere sottostanti
Criterio di segmentazione 3 (RTS2#28) — parametro: price return basic performance parameter, parameter return dividend, parameter return variance, parameter return volatility
Criterio di segmentazione 4 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello swap di portafogli definito come segue:
Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 mese
Scaglione di scadenza 2: 1 mese < vita residua ≤ 3 mesi
Scaglione di scadenza 3: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi
Scaglione di scadenza 4: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno
Scaglione di scadenza 5: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni
Scaglione di scadenza 6: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni
…
Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni</td><td>50 000 000 EUR</td><td>15</td></tr>
</table>

▼M3

Classe di attività – Derivati su strumenti rappresentativi di capitale	
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), si applica la seguente metodologia**
Altri derivati su strumenti rappresentativi di capitale derivato su strumenti rappresentativi di capitale che non appartiene a nessuna delle sottoclassi di attività indicate sopra RTS2#3 = DERV RTS2#4 = EQUI RTS2#5 = OTHR"	gli altri derivati su strumenti rappresentativi di capitale sono considerati non aventi un mercato liquido

▼M4

Tabella 6.2

Derivati su strumenti rappresentativi di capitale — Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per sottoclassi aventi un mercato liquido

Classe di attività — Derivati su strumenti rappresentativi di capitale						
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	**Operazioni da considerare per il calcolo delle soglie**	**Valori della soglia per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS determinati per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido sulla base della fascia dell'importo nozionale giornaliero medio (ADNA) alla quale la sottoclasse appartiene**			
			Importo nozionale giornaliero medio (ADNA)	**Pre-negozia-zione LIS**	**Post-negozia-zione SSTI**	**Post-negozia-zione LIS**
				Valore della soglia	**Valore della soglia**	**Valore della soglia**
Opzioni su indici azionari	la sottoclasse delle opzioni sui indici azionari è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1 -** indice azionario sottostante:	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	ADNA < 100Mio EUR	25 000 EUR	1 000 000 EUR	1 500 000 EUR
			100Mio EUR <= ADNA < 200Mio EUR	3 000 000 EUR	25 000 000 EUR	30 000 000 EUR
			200Mio EUR <= ADNA < 600Mio EUR	5 500 000 EUR	50 000 000 EUR	55 000 000 EUR
			ADNA >= 600Mio EUR	20 000 000 EUR	150 000 000 EUR	160 000 000 EUR

▼M4

Classe di attività — Derivati su strumenti rappresentativi di capitale						
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	**Operazioni da considerare per il calcolo delle soglie**	**Valori della soglia per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS determinati per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido sulla base della fascia dell'importo nozionale giornaliero medio (ADNA) alla quale la sottoclasse appartiene**			
			Importo nozionale giornaliero medio (ADNA)	**Pre-negozia-zione LIS**	**Post-negozia-zione SSTI**	**Post-negozia-zione LIS**
				Valore della soglia	**Valore della soglia**	**Valore della soglia**
Future/ forward su indici azionari	la sottoclasse dei future/forward su indici azionari è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1 -** indice azionario sottostante:	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	ADNA < 100Mio EUR	25 000 EUR	1 000 000 EUR	1 500 000 EUR
			100Mio EUR <= ADNA < 1Mrd EUR	550 000 EUR	5 000 000 EUR	5 500 000 EUR
			1Mrd EUR <= ADNA < 3Mrd EUR	5 500 000 EUR	50 000 000 EUR	55 000 000 EUR
			3Mrd EUR <= ADNA < 5Mrd EUR	20 000 000 EUR	150 000 000 EUR	160 000 000 EUR
			ADNA >= 5Mrd EUR	30 000 000 EUR	250 000 000 EUR	260 000 000 EUR
Opzioni su azioni	la sottoclasse delle opzioni su azioni è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1 -** azione sottostante:	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	ADNA < 5 m EUR	25 000 EUR	1 000 000 EUR	1 250 000 EUR
			5Mio EUR <= ADNA < 10Mio EUR	300 000 EUR	1 250 000 EUR	1 500 000 EUR
			10Mio EUR <= ADNA < 20Mio EUR	550 000 EUR	2 500 000 EUR	3 000 000 EUR
			ADNA >= 20Mio EUR	1 500 000 EUR	5 000 000 EUR	5 500 000 EUR

▼M4

Classe di attività — Derivati su strumenti rappresentativi di capitale						
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	**Operazioni da considerare per il calcolo delle soglie**	**Valori della soglia per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS determinati per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido sulla base della fascia dell'importo nozionale giornaliero medio (ADNA) alla quale la sottoclasse appartiene**			
			Importo nozionale giornaliero medio (ADNA)	**Pre-negozia-zione LIS**	**Post-negozia-zione SSTI**	**Post-negozia-zione LIS**
				Valore della soglia	**Valore della soglia**	**Valore della soglia**
Future/forward su azioni	la sottoclasse dei future/forward su azioni è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1 -** azione sottostante:	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	ADNA < 5 m EUR	25 000 EUR	1 000 000 EUR	1 250 000 EUR
			5Mio EUR <= ADNA < 10Mio EUR	300 000 EUR	1 250 000 EUR	1 500 000 EUR
			10Mio EUR <= ADNA < 20Mio EUR	550 000 EUR	2 500 000 EUR	3 000 000 EUR
			ADNA >= 20Mio EUR	1 500 000 EUR	5 000 000 EUR	5 500 000 EUR
Opzioni su dividendi di azioni	la sottoclasse delle opzioni sui dividendi di azioni è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1 -** azione sottostante avente diritto a dividendi:	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	ADNA < 5 m EUR	25 000 EUR	400 000 EUR	450 000 EUR
			5Mio EUR <= ADNA < 10Mio EUR	30 000 EUR	500 000 EUR	550 000 EUR
			10Mio EUR <= ADNA < 20Mio EUR	100 000 EUR	1 000 000 EUR	1 500 000 EUR
			ADNA >= 20Mio EUR	150 000 EUR	2 000 000 EUR	2 500 000 EUR

▼M4

Classe di attività — Derivati su strumenti rappresentativi di capitale						
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	**Operazioni da considerare per il calcolo delle soglie**	**Valori della soglia per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS determinati per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido sulla base della fascia dell'importo nozionale giornaliero medio (ADNA) alla quale la sottoclasse appartiene**			
			Importo nozionale giornaliero medio (ADNA)	**Pre-negozia-zione LIS**	**Post-negozia-zione SSTI**	**Post-negozia-zione LIS**
				Valore della soglia	**Valore della soglia**	**Valore della soglia**
Future/forward su dividendi di azioni	la sottoclasse dei future/forward su dividendi di azioni è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1 -** azione sottostante avente diritto a dividendi:	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	ADNA < 5 m EUR	25 000 EUR	400 000 EUR	450 000 EUR
			5Mio EUR <= ADNA < 10Mio EUR	30 000 EUR	500 000 EUR	550 000 EUR
			10Mio EUR <= ADNA < 20Mio EUR	100 000 EUR	1 000 000 EUR	1 500 000 EUR
			ADNA >= 20Mio EUR	150 000 EUR	2 000 000 EUR	2 500 000 EUR
Opzioni su indici di dividendi	la sottoclasse delle opzioni su indici di dividendi è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1 -** indice di dividendi sottostante:	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	ADNA < 100Mio EUR	25 000 EUR	1 000 000 EUR	1 500 000 EUR
			100Mio EUR <= ADNA < 200Mio EUR	3 000 000 EUR	25 000 000 EUR	30 000 000 EUR
			200Mio EUR <= ADNA < 600Mio EUR	5 500 000 EUR	50 000 000 EUR	55 000 000 EUR
			ADNA >= 600Mio EUR	20 000 000 EUR	150 000 000 EUR	160 000 000 EUR

▼M4

Classe di attività — Derivati su strumenti rappresentativi di capitale						
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	**Operazioni da considerare per il calcolo delle soglie**	**Valori della soglia per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS determinati per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido sulla base della fascia dell'importo nozionale giornaliero medio (ADNA) alla quale la sottoclasse appartiene**			
			Importo nozionale giornaliero medio (ADNA)	**Pre-negozia-zione LIS**	**Post-negozia-zione SSTI**	**Post-negozia-zione LIS**
				Valore della soglia	**Valore della soglia**	**Valore della soglia**
Future/forward su indici di dividendi	la sottoclasse dei future/forward su indici di dividendi è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1 -** indice di dividendi sottostante:	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	ADNA < 100Mio EUR	25 000 EUR	1 000 000 EUR	1 500 000 EUR
			100Mio EUR <= ADNA < 1Mrd EUR	550 000 EUR	5 000 000 EUR	5 500 000 EUR
			1Mrd EUR <= ADNA < 3Mrd EUR	5 500 000 EUR	50 000 000 EUR	55 000 000 EUR
			3Mrd EUR <= ADNA < 5Mrd EUR	20 000 000 EUR	150 000 000 EUR	160 000 000 EUR
			ADNA >= 5Mrd EUR	30 000 000 EUR	250 000 000 EUR	260 000 000 EUR
Opzioni su indici di volatilità	la sottoclasse delle opzioni sui indici di volatilità è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1 -** indice di volatilità sottostante:	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	ADNA < 100Mio EUR	25 000 EUR	1 000 000 EUR	1 500 000 EUR
			100Mio EUR <= ADNA < 200Mio EUR	3 000 000 EUR	25 000 000 EUR	30 000 000 EUR
			200Mio EUR <= ADNA < 600Mio EUR	5 500 000 EUR	50 000 000 EUR	55 000 000 EUR
			ADNA >= 600Mio EUR	20 000 000 EUR	150 000 000 EUR	160 000 000 EUR

▼M4

Classe di attività — Derivati su strumenti rappresentativi di capitale						
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	**Operazioni da considerare per il calcolo delle soglie**	**Valori della soglia per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS determinati per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido sulla base della fascia dell'importo nozionale giornaliero medio (ADNA) alla quale la sottoclasse appartiene**			
			Importo nozionale giornaliero medio (ADNA)	**Pre-negozia-zione LIS**	**Post-negozia-zione SSTI**	**Post-negozia-zione LIS**
				Valore della soglia	**Valore della soglia**	**Valore della soglia**
Future/forward su indici di volatilità	la sottoclasse dei future/forward su indici di volatilità è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1 -** indice di volatilità sottostante:	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	ADNA < 100Mio EUR	25 000 EUR	1 000 000 EUR	1 500 000 EUR
			100Mio EUR <= ADNA < 1Mrd EUR	550 000 EUR	5 000 000 EUR	5 500 000 EUR
			1Mrd EUR <= ADNA < 3Mrd EUR	5 500 000 EUR	50 000 000 EUR	55 000 000 EUR
			3Mrd EUR <= ADNA < 5Mrd EUR	20 000 000 EUR	150 000 000 EUR	160 000 000 EUR
			ADNA >= 5Mrd EUR	30 000 000 EUR	250 000 000 EUR	260 000 000 EUR
Opzioni su ETF	la sottoclasse delle opzioni su ETF è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1 -** ETF sottostante:	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	ADNA < 5 m EUR	25 000 EUR	1 000 000 EUR	1 250 000 EUR
			5Mio EUR <= ADNA < 10Mio EUR	300 000 EUR	1 250 000 EUR	1 500 000 EUR
			10Mio EUR <= ADNA < 20Mio EUR	550 000 EUR	2 500 000 EUR	3 000 000 EUR
			ADNA >= 20Mio EUR	1 500 000 EUR	5 000 000 EUR	5 500 000 EUR

▼M4

Classe di attività — Derivati su strumenti rappresentativi di capitale						
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	**Operazioni da considerare per il calcolo delle soglie**	**Valori della soglia per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS determinati per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido sulla base della fascia dell'importo nozionale giornaliero medio (ADNA) alla quale la sottoclasse appartiene**			
			Importo nozionale giornaliero medio (ADNA)	**Pre-negozia-zione LIS**	**Post-negozia-zione SSTI**	**Post-negozia-zione LIS**
				Valore della soglia	**Valore della soglia**	**Valore della soglia**
Future/forward su ETF	la sottoclasse dei future/forward su ETF è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1 -** ETF sottostante:	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	ADNA < 5 m EUR	25 000 EUR	1 000 000 EUR	1 250 000 EUR
			5Mio EUR <= ADNA < 10Mio EUR	300 000 EUR	1 250 000 EUR	1 500 000 EUR
			10Mio EUR <= ADNA < 20Mio EUR	550 000 EUR	2 500 000 EUR	3 000 000 EUR
			ADNA >= 20Mio EUR	1 500 000 EUR	5 000 000 EUR	5 500 000 EUR
Swap	la sottoclasse degli swap è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1 -** tipo di sottostante: single name, indice, paniere **Criterio di segmentazione 2 -** single name, indice, paniere sottostanti **Criterio di segmentazione 3 -** parametro: price return basic performance parameter, parameter return dividend, parameter return variance, parameter return volatility **Criterio di segmentazione 4 -** scaglione di scadenza dello swap definito come segue:	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	50Mio EUR <= ADNA < 100Mio EUR	300 000 EUR	1 250 000 EUR	1 500 000 EUR
			100Mio EUR <= ADNA < 200Mio EUR	550 000 EUR	2 500 000 EUR	3 000 000 EUR
			ADNA >= 200Mio EUR	1 500 000 EUR	5 000 000 EUR	5 500 000 EUR

▼M4

Classe di attività — Derivati su strumenti rappresentativi di capitale								
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**			**Operazioni da considerare per il calcolo delle soglie**	**Valori della soglia per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS determinati per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido sulla base della fascia dell'importo nozionale giornaliero medio (ADNA) alla quale la sottoclasse appartiene**			
					Importo nozionale giornaliero medio (ADNA)	**Pre-negozia-zione LIS**	**Post-negozia-zione SSTI**	**Post-negozia-zione LIS**
						Valore della soglia	**Valore della soglia**	**Valore della soglia**
	Price return basic performance parameter	Parameter return variance/volatility	Parameter return dividend					
	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 mese	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 3 mesi	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 anno					
	Scaglione di scadenza 2: 1 mese < vita residua ≤ 3 mesi	Scaglione di scadenza 2: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi	Scaglione di scadenza 2: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni					
	Scaglione di scadenza 3: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi	Scaglione di scadenza 3: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno	Scaglione di scadenza 3: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni					
	Scaglione di scadenza 4: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno	Scaglione di scadenza 4: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni	…					

▼M4

Classe di attività — Derivati su strumenti rappresentativi di capitale								
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**			**Operazioni da considerare per il calcolo delle soglie**	**Valori della soglia per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS determinati per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido sulla base della fascia dell'importo nozionale giornaliero medio (ADNA) alla quale la sottoclasse appartiene**			
					Importo nozionale giornaliero medio (ADNA)	**Pre-negozia-zione LIS**	**Post-negozia-zione SSTI**	**Post-negozia-zione LIS**
						Valore della soglia	**Valore della soglia**	**Valore della soglia**
	Scaglione di scadenza 5: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni	Scaglione di scadenza 5: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni	Scaglione di scadenza *m*: (*n*-1) anni < vita residua ≤ *n* anni					
	Scaglione di scadenza 6: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni	…						
	…	Scaglione di scadenza *m*: (*n*-1) anni < vita residua ≤ *n* anni						
	Scaglione di scadenza *m*: (*n*-1) anni < vita residua ≤ *n* anni							
Swap di portafogli	la sottoclasse degli swap di portafogli è definita da una specifica combinazione di: Criterio di segmentazione 1 - tipo di sottostante: single name, indice, paniere Criterio di segmentazione 2 - single name, indice, paniere sottostanti Criterio di segmentazione 3 - parametro: price return basic performance parameter, parameter return dividend, parameter return variance, parameter return volatility Criterio di segmentazione 4 - scaglione di scadenza dello swap di portafogli definito come segue:			Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	50Mio EUR <= ADNA < 100Mio EUR	300 000 EUR	1 250 000 EUR	1 500 000 EUR
					100Mio EUR <= ADNA < 200Mio EUR	550 000 EUR	2 500 000 EUR	3 000 000 EUR
					ADNA >= 200Mio EUR	1 500 000 EUR	5 000 000 EUR	5 500 000 EUR

▼M4

Classe di attività — Derivati su strumenti rappresentativi di capitale						
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	**Operazioni da considerare per il calcolo delle soglie**	**Valori della soglia per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS determinati per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido sulla base della fascia dell'importo nozionale giornaliero medio (ADNA) alla quale la sottoclasse appartiene**			
			Importo nozionale giornaliero medio (ADNA)	**Pre-negozia-zione LIS**	**Post-negozia-zione SSTI**	**Post-negozia-zione LIS**
				Valore della soglia	**Valore della soglia**	**Valore della soglia**
	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 mese Scaglione di scadenza 2: 1 mese < vita residua ≤ 3 mesi Scaglione di scadenza 3: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi Scaglione di scadenza 4: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno Scaglione di scadenza 5: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni Scaglione di scadenza 6: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni … Scaglione di scadenza *m*: (*n*-1) anni < vita residua ≤ *n* anni					

Tabella 6.3

Derivati su strumenti rappresentativi di capitale — Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi considerate non aventi un mercato liquido

Classe di attività — Derivati su strumenti rappresentativi di capitale			
Sottoclasse di attività	**Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi considerate non aventi un mercato liquido**		
	Pre-negoziazione LIS	**Post-negoziazione SSTI**	**Post-negoziazione LIS**
	Valore della soglia	**Valore della soglia**	**Valore della soglia**
Swap	25 000 EUR	100 000 EUR	150 000 EUR
Swap di portafogli	25 000 EUR	100 000 EUR	150 000 EUR
Altri derivati su strumenti rappresentativi di capitale	25 000 EUR	100 000 EUR	150 000 EUR

▼B

7. **Derivati su merci**

▼M3

Tabella 7.1

Derivati su merci - Classi non aventi un mercato liquido

<table>
<tr><th colspan="4">Classe di attività — Derivati su merci</th></tr>
<tr><th rowspan="2">Sottoclasse di attività</th><th rowspan="2" colspan="2">Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso</th><th colspan="2">Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie</th></tr>
<tr><th>Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]</th><th>Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]</th></tr>
<tr><td>Future/forward su metalli
RTS2#3 = «DERV» e RTS2#4 = «COMM» e RTS23#35 = «METL» e [RTS2#5 = «FUTR» o «FORW»]</td><td colspan="2">la sottoclasse dei future/forward su metalli è definita dai seguenti criteri di segmentazione:
Criterio di segmentazione 1 (RTS23#36) — tipo di metallo: metalli preziosi, metalli non preziosi
Criterio di segmentazione 2 (RTS23#37) — metallo sottostante
Criterio di segmentazione 3 (RTS2#15) — valuta nozionale definita come la valuta nella quale è denominato l'importo nozionale del future/forward
Criterio di segmentazione 4 (RTS2#8) — scaglione di scadenza del future/forward definito come segue:</td><td>10 000 000 EUR</td><td>10</td></tr>
<tr><td></td><td>Metalli preziosi</td><td>Metalli non preziosi</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td>Scaglione di scadenza 1:
0 < vita residua ≤ 3 mesi</td><td>Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 anno</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td>Scaglione di scadenza 2:
3 mesi < vita residua ≤ 1 anno</td><td>Scaglione di scadenza 2: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td>Scaglione di scadenza 3:
1 anno < vita residua ≤ 2 anni</td><td>Scaglione di scadenza 3: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni</td><td></td><td></td></tr>
</table>

▼M3

Classe di attività — Derivati su merci				
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**		**Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie**	
			Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]
	Scaglione di scadenza 4: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni	…		
	…	**Scaglione di scadenza m**: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni		
	Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni			
Opzioni su metalli RTS2#3 = «DERV» e RTS2#4 = «COMM» e RTS23#35 = «METL» e RTS2#5 = «OPTN»	la sottoclasse delle opzioni su metalli è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS23#36) — tipo di metallo: metalli preziosi, metalli non preziosi **Criterio di segmentazione 2** (RTS23#37) — metallo sottostante **Criterio di segmentazione 3** (RTS2#15) — valuta nozionale definita come la valuta nella quale è denominato l'importo nozionale dell'opzione **Criterio di segmentazione 4** (RTS2#8) — scaglione di scadenza dell'opzione definito come segue:		10 000 000 EUR	10
	Metalli preziosi	**Metalli non preziosi**		
	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 3 mesi	**Scaglione di scadenza 1**: 0 < vita residua ≤ 1 anno		
	Scaglione di scadenza 2: 3 mesi < vita residua ≤ 1 anno	**Scaglione di scadenza 2**: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni		

▼M3

<table>
<tr><td colspan="4">Classe di attività — Derivati su merci</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Sottoclasse di attività</td><td colspan="2" rowspan="2">Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso</td><td colspan="2">Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie</td></tr>
<tr><td>Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]</td><td>Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]</td></tr>
<tr><td></td><td>Scaglione di scadenza 3: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni</td><td>Scaglione di scadenza 3: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni</td><td rowspan="4"></td><td rowspan="4"></td></tr>
<tr><td></td><td>Scaglione di scadenza 4: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni</td><td>…</td></tr>
<tr><td></td><td>…</td><td>Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni</td></tr>
<tr><td></td><td>Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni</td><td></td></tr>
<tr><td>Swap su metalli
RTS2#3 = «DERV» e RTS2#4 = «COMM» e RTS23#35 = «METL» e RTS2#5 = «SWAP»</td><td colspan="2">la sottoclasse degli swap su metalli è definita dai seguenti criteri di segmentazione:
Criterio di segmentazione 1 (RTS23#36) — tipo di metallo: metalli preziosi, metalli non preziosi
Criterio di segmentazione 2 (RTS23#37) — metallo sottostante
Criterio di segmentazione 3 (RTS2#15) — valuta nozionale definita come la valuta nella quale è denominato l'importo nozionale dello swap
Criterio di segmentazione 4 (RTS23#34) — tipo di consegna, in contanti, fisica o opzionale
Criterio di segmentazione 5 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello swap definito come segue:</td><td>10 000 000 EUR</td><td>10</td></tr>
<tr><td></td><td>Metalli preziosi</td><td>Metalli non preziosi</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td>Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 3 mesi</td><td>Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 1 anno</td><td></td><td></td></tr>
</table>

▼M3

Classe di attività — Derivati su merci				
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**		**Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie**	
			Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]
	Scaglione di scadenza 2: 3 mesi < vita residua ≤ 1 anno	**Scaglione di scadenza 2**: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni		
	Scaglione di scadenza 3: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni	**Scaglione di scadenza 3**: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni		
	Scaglione di scadenza 4: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni	…		
	…	**Scaglione di scadenza m**: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni		
	Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni			
***Future/forward* su prodotti energetici** RTS2#3 = «DERV» e RTS2#4 = «COMM» e RTS23#35 = «NRGY» e [RTS2#5 = «FUTR» o «FORW»]	la sottoclasse dei *future/forward* su prodotti energetici è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS23#36) — tipo di energia: petrolio, distillati, carbone, *light ends*, gas naturale, energia elettrica, interenergia **Criterio di segmentazione 2** (RTS23#37) — energia sottostante **Criterio di segmentazione 3** (RTS2#15) — valuta nozionale definita come la valuta nella quale è denominato l'importo nozionale del *future/forward* **Criterio di segmentazione 4** — [soppresso]		10 000 000 EUR	10

▼M3

<table>
<tr><td colspan="5">Classe di attività — Derivati su merci</td></tr>
<tr><td rowspan="2">Sottoclasse di attività</td><td colspan="3" rowspan="2">Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso</td><td colspan="2">Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie</td></tr>
<tr><td>Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]</td><td>Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]</td></tr>
<tr><td></td><td colspan="3">Criterio di segmentazione 5 (RTS2#14) — luogo di consegna/regolamento in contanti applicabile a tutti i tipi di energia
Criterio di segmentazione 6 (RTS2#8) — scaglione di scadenza del future/forward definito come segue:</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td>Petrolio, distillati, light ends</td><td>Carbone</td><td>Gas naturale/energia elettrica/interenergia</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td>Scaglione di scadenza 1:
0 < vita residua ≤ 4 mesi</td><td>Scaglione di scadenza 1:
0 < vita residua ≤ 6 mesi</td><td>Scaglione di scadenza 1:
0 < vita residua ≤ 1 mese</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td>Scaglione di scadenza 2:
4 mesi < vita residua ≤ 8 mesi</td><td>Scaglione di scadenza 2:
6 mesi < vita residua ≤ 1 anno</td><td>Scaglione di scadenza 2:
1 mese < vita residua ≤ 1 anno</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td>Scaglione di scadenza 3:
8 mesi < vita residua ≤ 1 anno</td><td>Scaglione di scadenza 3:
1 anno < vita residua ≤ 2 anni</td><td>Scaglione di scadenza 3:
1 anno < vita residua ≤ 2 anni</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td>Scaglione di scadenza 4:
1 anno < vita residua ≤ 2 anni</td><td>…</td><td>…</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td>…</td><td>Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni</td><td>Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td></td><td>Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>

▼M3

<table>
<tr><th colspan="4">Classe di attività — Derivati su merci</th></tr>
<tr><th rowspan="2">Sottoclasse di attività</th><th rowspan="2">Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso</th><th colspan="2">Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie</th></tr>
<tr><th>Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]</th><th>Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]</th></tr>
<tr><td>Opzioni su prodotti energetici
RTS2#3 = «DERV» e RTS2#4 = «COMM» e RTS23#35 = «NRGY» e RTS2#5 = «OPTN»</td><td>la sottoclasse delle opzioni su prodotti energetici è definita dai seguenti criteri di segmentazione:
Criterio di segmentazione 1 (RTS23#36) — tipo di energia: petrolio, distillati, carbone, light ends, gas naturale, energia elettrica, interenergia
Criterio di segmentazione 2 (RTS23#37) — energia sottostante
Criterio di segmentazione 3 (RTS2#15) — valuta nozionale definita come la valuta nella quale è denominato l'importo nozionale dell'opzione
Criterio di segmentazione 4 — [soppresso]
Criterio di segmentazione 5 (RTS2#14) — luogo di consegna/regolamento in contanti applicabile a tutti i tipi di energia
Criterio di segmentazione 6 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dell'opzione definito come segue:
<table>
<tr><th>Petrolio, distillati, light ends</th><th>Carbone</th><th>Gas naturale/energia elettrica/interenergia</th></tr>
<tr><td>Scaglione di scadenza 1:
0 < vita residua ≤ 4 mesi</td><td>Scaglione di scadenza 1:
0 < vita residua ≤ 6 mesi</td><td>Scaglione di scadenza 1:
0 < vita residua ≤ 1 mese</td></tr>
<tr><td>Scaglione di scadenza 2:
4 mesi < vita residua ≤ 8 mesi</td><td>Scaglione di scadenza 2:
6 mesi < vita residua ≤ 1 anno</td><td>Scaglione di scadenza 2:
1 mese < vita residua ≤ 1 anno</td></tr>
</table></td><td>10 000 000 EUR</td><td>10</td></tr>
</table>

▼M3

Classe di attività — Derivati su merci					
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**			**Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie**	
				Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]
	Scaglione di scadenza 3: 8 mesi < vita residua ≤ 1 anno	**Scaglione di scadenza 3**: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni	**Scaglione di scadenza 3**: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni		
	Scaglione di scadenza 4: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni	…	…		
	…	**Scaglione di scadenza m**: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	**Scaglione di scadenza m**: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni		
	Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni				
***Swap* su prodotti energetici** RTS2#3 = «DERV» e RTS2#4 = «COMM» e RTS23#35 = «NRGY» e RTS2#5 = «SWAP»	la sottoclasse degli *swap* su prodotti energetici è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS23#36) — tipo di energia: petrolio, distillati, carbone, *light ends*, gas naturale, energia elettrica, interenergia **Criterio di segmentazione 2** (RTS23#37) — energia sottostante **Criterio di segmentazione 3** (RTS2#15) — valuta nozionale definita come la valuta nella quale è denominato l'importo nozionale dello *swap* **Criterio di segmentazione 4** (RTS23#34) — tipo di consegna, in contanti, fisica o opzionale **Criterio di segmentazione 5** — [soppresso] **Criterio di segmentazione 6** (RTS2#14) — luogo di consegna/regolamento in contanti applicabile a tutti i tipi di energia **Criterio di segmentazione 7** (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello *swap* definito come segue:			10 000 000 EUR	10

▼M3

Classe di attività — Derivati su merci					
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**			**Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie**	
				Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]
	Petrolio, distillati, *light ends*	**Carbone**	**Gas naturale/energia elettrica/interenergia**		
	Scaglione di scadenza 1: 0 < vita residua ≤ 4 mesi	**Scaglione di scadenza 1**: 0 < vita residua ≤ 6 mesi	**Scaglione di scadenza 1**: 0 < vita residua ≤ 1 mese		
	Scaglione di scadenza 2: 4 mesi < vita residua ≤ 8 mesi	**Scaglione di scadenza 2**: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno	**Scaglione di scadenza 2**: 1 mese < vita residua ≤ 1 anno		
	Scaglione di scadenza 3: 8 mesi < vita residua ≤ 1 anno	**Scaglione di scadenza 3**: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni	**Scaglione di scadenza 3**: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni		
	Scaglione di scadenza 4: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni	…	…		
	…	**Scaglione di scadenza m**: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	**Scaglione di scadenza m**: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni		
	Scaglione di scadenza m: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni				
***Future/forward* su merci agricole** RTS2#3 = «DERV» e RTS2#4 = «COMM» e RTS23#35 = «AGRI» e [RTS2#5 = «FUTR» o «FORW»]	la sottoclasse dei *future/forward* su merci agricole è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS23#36 e RTS23#37) — merce agricola sottostante (sottocategoria di prodotti e ulteriore sottocategoria di prodotti) **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#15) — valuta nozionale definita come la valuta nella quale è denominato l'importo nozionale del *future/forward*			10 000 000 EUR	10

▼M3

Classe di attività — Derivati su merci			
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	**Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie**	
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]
	Criterio di segmentazione 3 (RTS2#8) — scaglione di scadenza del *future/forward* definito come segue: **Scaglione di scadenza 1**: 0 < vita residua ≤ 3 mesi **Scaglione di scadenza 2**: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi **Scaglione di scadenza 3**: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno **Scaglione di scadenza 4**: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni … **Scaglione di scadenza m**: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni		
Opzioni su merci agricole RTS2#3 = «DERV» e RTS2#4 = «COMM» e RTS23#35 = «AGRI» e RTS2#5 = «OPTN»	la sottoclasse delle opzioni su merci agricole è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS23#36 e RTS23#37) — merce agricola sottostante (sottocategoria di prodotti e ulteriore sottocategoria di prodotti) **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#15) — valuta nozionale definita come la valuta nella quale è denominato l'importo nozionale dell'opzione **Criterio di segmentazione 3** (RTS2#8) — scaglione di scadenza dell'opzione definito come segue: **Scaglione di scadenza 1**: 0 < vita residua ≤ 3 mesi **Scaglione di scadenza 2**: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi **Scaglione di scadenza 3**: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno **Scaglione di scadenza 4**: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni … **Scaglione di scadenza m**: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	10 000 000 EUR	10

▼M3

Classe di attività — Derivati su merci			
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	**Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie**	
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]
***Swap* su merci agricole** RTS2#3 = «DERV» e RTS2#4 = «COMM» e RTS23#35 = «AGRI» e RTS2#5 = «SWAP»	la sottoclasse degli *swap* su merci agricole è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS23#36 e RTS23#37) — merce agricola sottostante (sottocategoria di prodotti e ulteriore sottocategoria di prodotti) **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#15) — valuta nozionale definita come la valuta nella quale è denominato l'importo nozionale dello *swap* **Criterio di segmentazione 3** (RTS23#34) — tipo di consegna, in contanti, fisica o opzionale **Criterio di segmentazione 4** (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello *swap* definito come segue: **Scaglione di scadenza 1**: 0 < vita residua ≤ 3 mesi **Scaglione di scadenza 2**: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi **Scaglione di scadenza 3**: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno **Scaglione di scadenza 4**: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni … **Scaglione di scadenza m**: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	10 000 000 EUR	10
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), si applica la seguente metodologia**		
Altri derivati su merci derivato su merci che non appartiene a nessuna delle sottoclassi di attività indicate sopra	gli altri derivati su merci sono considerati non aventi un mercato liquido		

▼M4

Tabella 7.2

Derivati su merci — Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido

Classe di attività — Derivati su merci									
Sottoclasse di attività	**Percentili e soglie minime da applicare per il calcolo delle soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido**								
	Operazioni da considerare per il calcolo delle soglie	**Pre-negoziazione LIS**		**Post-negoziazione SSTI**			**Post-negoziazione LIS**		
		Operazione — Percentile	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**
Future/forward su metalli	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	500 000 EUR	80	60	750 000 EUR	90	70	1 000 000 EUR
Opzioni su metalli	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	500 000 EUR	80	60	750 000 EUR	90	70	1 000 000 EUR
Swap su metalli	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	500 000 EUR	80	60	750 000 EUR	90	70	1 000 000 EUR

▼M4

Classe di attività — Derivati su merci									
Sottoclasse di attività	**Percentili e soglie minime da applicare per il calcolo delle soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido**								
	Operazioni da considerare per il calcolo delle soglie	**Pre-negoziazione LIS**		**Post-negoziazione SSTI**			**Post-negoziazione LIS**		
		Operazione — Percentile	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**
Future/forward su prodotti energetici	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	500 000 EUR	80	60	750 000 EUR	90	70	1 000 000 EUR
Opzioni su prodotti energetici	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	500 000 EUR	80	60	750 000 EUR	90	70	1 000 000 EUR
Swap su prodotti energetici	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	500 000 EUR	80	60	750 000 EUR	90	70	1 000 000 EUR

▼M4

Classe di attività — Derivati su merci									
Sottoclasse di attività	**Percentili e soglie minime da applicare per il calcolo delle soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido**								
	Operazioni da considerare per il calcolo delle soglie	**Pre-negoziazione LIS**		**Post-negoziazione SSTI**			**Post-negoziazione LIS**		
		Operazione — Percentile	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**
Future/forward su merci agricole	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	500 000 EUR	80	60	750 000 EUR	90	70	1 000 000 EUR
Opzioni su merci agricole	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	500 000 EUR	80	60	750 000 EUR	90	70	1 000 000 EUR
Swap su merci agricole	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	500 000 EUR	80	60	750 000 EUR	90	70	1 000 000 EUR

▼M4

Tabella 7.3

Derivati su merci — Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi considerate non aventi un mercato liquido

Classe di attività — Derivati su merci			
Sottoclasse di attività	**Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi considerate non aventi un mercato liquido**		
	Pre-negoziazione LIS	**Post-negoziazione SSTI**	**Post-negoziazione LIS**
	Valore della soglia	**Valore della soglia**	**Valore della soglia**
Future/forward su metalli	500 000 EUR	750 000 EUR	1 000 000 EUR
Opzioni su metalli	500 000 EUR	750 000 EUR	1 000 000 EUR
Swap su metalli	500 000 EUR	750 000 EUR	1 000 000 EUR
Future/forward su prodotti energetici	500 000 EUR	750 000 EUR	1 000 000 EUR
Opzioni su prodotti energetici	500 000 EUR	750 000 EUR	1 000 000 EUR
Swap su prodotti energetici	500 000 EUR	750 000 EUR	1 000 000 EUR
Future/forward su merci agricole	500 000 EUR	750 000 EUR	1 000 000 EUR
Opzioni su merci agricole	500 000 EUR	750 000 EUR	1 000 000 EUR
Swap su merci agricole	500 000 EUR	750 000 EUR	1 000 000 EUR
Altri derivati su merci	500 000 EUR	750 000 EUR	1 000 000 EUR

▼B

8. **Derivati su tassi di cambio**

▼M3

Tabella 8.1

Derivati su tassi di cambio - Classi non aventi un mercato liquido

Classe di attività — Derivati su tassi di cambio			
strumento finanziario connesso alle valute di cui all'allegato I, sezione C, punto 4, della direttiva 2014/65/UE			
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	**Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.**	
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]
***Forward* non consegnabile (NDF)** *forward* che, secondo le clausole, è regolato in contanti tra le parti, e in cui l'importo del regolamento è determinato dalla differenza tra i tassi di cambio di due valute tra la data dell'operazione e la data di valutazione. Alla data di regolamento, una parte deve pagare all'altra parte la differenza netta tra i) il tasso di cambio fissato alla data di negoziazione; e ii) il tasso di cambio alla data di valutazione, sulla base dell'importo nozionale, e tale importo netto deve essere pagato nella valuta di regolamento fissata nel contratto. RTS2#3 = DERV RTS2#4 = CURR RTS2#5 = FORW RTS2#26 = NDLV	la sottoclasse dei *forward* su tassi di cambio non consegnabili è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS23#13 e RTS23#47) — coppia di valute sottostanti definita come combinazione delle due valute sottostanti il contratto derivato **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#8) — scaglione di scadenza del *forward* definito come segue: **Scaglione di scadenza 1**: 0 < vita residua ≤ 1 settimana **Scaglione di scadenza 2**: 1 settimana < vita residua ≤ 3 mesi **Scaglione di scadenza 3**: 3 mesi < vita residua ≤ 1 anno **Scaglione di scadenza 4**: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni **Scaglione di scadenza 5**: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni … **Scaglione di scadenza m**: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	I *forward* non consegnabili (NDF) sono considerati non aventi un mercato liquido	

▼M3

Classe di attività — Derivati su tassi di cambio			
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	**Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.**	
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]
***Forward* consegnabile (DF)** *forward* che comporta soltanto lo scambio di due diverse valute ad una data di regolamento futura stabilita nel contratto ad un tasso fisso concordato alla stipula del contratto che copre lo scambio. RTS2#3 = DERV RTS2#4 = CURR" RTS2#5 = FORW RTS2#26 = DLVB	la sottoclasse dei *forward* su tassi di cambio consegnabili è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS23#13 e RTS23#47) — coppia di valute sottostanti definita come combinazione delle due valute sottostanti il contratto derivato **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#8) — scaglione di scadenza del *forward* definito come segue: **Scaglione di scadenza 1**: 0 < vita residua ≤ 1 settimana **Scaglione di scadenza 2**: 1 settimana < vita residua ≤ 3 mesi **Scaglione di scadenza 3**: 3 mesi < vita residua ≤ 1 anno **Scaglione di scadenza 4**: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni **Scaglione di scadenza 5**: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni … **Scaglione di scadenza m**: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	I *forward* consegnabili (DF) sono considerati non aventi un mercato liquido	

▼M3

Classe di attività — Derivati su tassi di cambio			
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	**Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.**	
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]
Opzione su tassi di cambio non consegnabile (NDO) opzione che, secondo le clausole, è regolata in contanti tra le parti, e in cui l'importo di regolamento è determinato dalla differenza tra i tassi di cambio di due valute tra la data dell'operazione e la data di valutazione. Alla data di regolamento, una parte deve pagare all'altra parte la differenza netta tra i) il tasso di cambio fissato alla data di negoziazione; e ii) il tasso di cambio alla data di valutazione, sulla base dell'importo nozionale, e tale importo netto deve essere pagato nella valuta di regolamento fissata nel contratto. RTS2#3 = DERV RTS2#4 = CURR" RTS2#5 = OPTN RTS2#26 = NDLV	la sottoclasse delle opzioni su tassi di cambio non consegnabili è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS23#13 e RTS23#47) — coppia di valute sottostanti definita come combinazione delle due valute sottostanti il contratto derivato **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#8) — scaglione di scadenza dell'opzione definito come segue: **Scaglione di scadenza 1**: 0 < vita residua ≤ 1 settimana **Scaglione di scadenza 2**: 1 settimana < vita residua ≤ 3 mesi **Scaglione di scadenza 3**: 3 mesi < vita residua ≤ 1 anno **Scaglione di scadenza 4**: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni **Scaglione di scadenza 5**: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni … **Scaglione di scadenza m**: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	Le opzioni su tassi di cambio non consegnabili (NDO) sono considerate non aventi un mercato liquido	

▼M3

Classe di attività — Derivati su tassi di cambio			
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	**Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.**	
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]
Opzioni su tassi di cambio consegnabile (DO) opzione che comporta soltanto lo scambio di due diverse valute ad una data di regolamento futura stabilita nel contratto ad un tasso fisso concordato alla stipula del contratto che copre lo scambio. **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = CURR** RTS2#5 = OPTN RTS2#26 = DLVB	la sottoclasse delle opzioni su tassi di cambio consegnabili è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS23#13 e RTS23#47) — coppia di valute sottostanti definita come combinazione delle due valute sottostanti il contratto derivato **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#8) — scaglione di scadenza dell'opzione definito come segue: **Scaglione di scadenza 1**: 0 < vita residua ≤ 1 settimana **Scaglione di scadenza 2**: 1 settimana < vita residua ≤ 3 mesi **Scaglione di scadenza 3**: 3 mesi < vita residua ≤ 1 anno **Scaglione di scadenza 4**: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni **Scaglione di scadenza 5**: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni … **Scaglione di scadenza m**: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	Le opzioni su tassi di cambio consegnabili (DO) sono considerate non aventi un mercato liquido	

▼M3

Classe di attività — Derivati su tassi di cambio			
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	**Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.**	
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]
***Swap* su tassi di cambio non consegnabile (NDS)** *swap* che, secondo le clausole, è regolato in contanti tra le parti, e in cui l'importo di regolamento è determinato dalla differenza tra i tassi di cambio di due valute tra la data dell'operazione e la data di valutazione. Alla data di regolamento, una parte deve pagare all'altra parte la differenza netta tra i) il tasso di cambio fissato alla data di negoziazione; e ii) il tasso di cambio alla data di valutazione, sulla base dell'importo nozionale, e tale importo netto deve essere pagato nella valuta di regolamento fissata nel contratto. **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = CURR"** RTS2#5 = SWAP RTS2#26 = NDLV	la sottoclasse degli *swap* su tassi di cambio non consegnabili è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS23#13 e RTS23#47) — coppia di valute sottostanti definita come combinazione delle due valute sottostanti il contratto derivato **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello *swap* definito come segue: **Scaglione di scadenza 1**: 0 < vita residua ≤ 1 settimana **Scaglione di scadenza 2**: 1 settimana < vita residua ≤ 3 mesi **Scaglione di scadenza 3**: 3 mesi < vita residua ≤ 1 anno **Scaglione di scadenza 4**: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni **Scaglione di scadenza 5**: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni … **Scaglione di scadenza m**: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	Gli *swap* su tassi di cambio non consegnabili (NDS) sono considerati non aventi un mercato liquido	

▼M3

Classe di attività — Derivati su tassi di cambio			
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	**Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.**	
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]
***Swap* su tassi di cambio consegnabile (DS)** *swap* consegnabile che comporta soltanto lo scambio di due diverse valute ad una data di regolamento futura stabilita nel contratto ad un tasso fisso concordato alla stipula del contratto che copre lo scambio. **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = CURR** RTS2#5 = SWAP RTS2#26 = DLVB	la sottoclasse degli *swap* su tassi di cambio consegnabili è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS23#13 e RTS23#47) — coppia di valute sottostanti definita come combinazione delle due valute sottostanti il contratto derivato **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#8) — scaglione di scadenza dello *swap* definito come segue: **Scaglione di scadenza 1**: 0 < vita residua ≤ 1 settimana **Scaglione di scadenza 2**: 1 settimana < vita residua ≤ 3 mesi **Scaglione di scadenza 3**: 3 mesi < vita residua ≤ 1 anno **Scaglione di scadenza 4**: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni **Scaglione di scadenza 5**: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni … **Scaglione di scadenza m**: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	Gli *swap* su tassi di cambio consegnabili (DS) sono considerati non aventi un mercato liquido	

▼M3

Classe di attività — Derivati su tassi di cambio			
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	**Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.**	
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]
Future su tassi di cambio **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = CURR"** RTS2#5 = FUTR	la sottoclasse dei *future* su tassi di cambio è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS23#13 e RTS23#47) — coppia di valute sottostanti definita come combinazione delle due valute sottostanti il contratto derivato **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#8) — scaglione di scadenza del *future* definito come segue: **Scaglione di scadenza 1**: 0 < vita residua ≤ 1 settimana **Scaglione di scadenza 2**: 1 settimana < vita residua ≤ 3 mesi **Scaglione di scadenza 3**: 3 mesi < vita residua ≤ 1 anno **Scaglione di scadenza 4**: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni **Scaglione di scadenza 5**: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni … **Scaglione di scadenza m**: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	I *future* su tassi di cambio sono considerati non aventi un mercato liquido	

Classe di attività — Derivati su tassi di cambio	
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), si applica la seguente metodologia**
Altri derivati su tassi di cambio derivato su tassi di cambio che non appartiene a nessuna delle sottoclassi di attività indicate sopra RTS2#3 = DERV RTS2#4 = CURR RTS2#5 = OTHR	gli altri derivati su tassi di cambio sono considerati non aventi un mercato liquido

▼M4

Tabella 8.2

Derivati su tassi di cambio — Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi considerate non aventi un mercato liquido

Classe di attività — Derivati su tassi di cambio			
Sottoclasse di attività	**Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi considerate non aventi un mercato liquido**		
	Pre-negoziazione LIS	**Post-negoziazione SSTI**	**Post-negoziazione LIS**
	Valore della soglia	**Valore della soglia**	**Valore della soglia**
Forward non consegnabile (NDF)	5 000 000 EUR	20 000 000 EUR	25 000 000 EUR
Forward consegnabile (DF)	5 000 000 EUR	20 000 000 EUR	25 000 000 EUR
Opzione su tassi di cambio non consegnabile (NDO)	5 000 000 EUR	20 000 000 EUR	25 000 000 EUR
Opzioni su tassi di cambio consegnabile (DO)	5 000 000 EUR	20 000 000 EUR	25 000 000 EUR
Swap su tassi di cambio non consegnabile (NDS)	5 000 000 EUR	20 000 000 EUR	25 000 000 EUR
Swap su tassi di cambio consegnabile (DS)	5 000 000 EUR	20 000 000 EUR	25 000 000 EUR
Future su tassi di cambio	5 000 000 EUR	20 000 000 EUR	25 000 000 EUR
Altri derivati su tassi di cambio	5 000 000 EUR	20 000 000 EUR	25 000 000 EUR

▼B

9. **Derivati su crediti**

▼M3

Tabella 9.1

Derivati su crediti — Classi non aventi un mercato liquido

Classe di attività — Derivati su crediti				
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	**Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri di liquidità quantitativi. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo**		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]	*Status on the run* dell'indice [criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo]
Indice di *credit default swap* (CDS) *swap* nel quale lo scambio di flussi monetari è legato al merito di credito di vari emittenti di strumenti finanziari che compongono un indice e al verificarsi di eventi di credito **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = CRDT**	la sottoclasse degli indici di *credit default swap* è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS2#34) — indice sottostante **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#42) — valuta nozionale definita come la valuta nella quale è denominato l'importo nozionale del derivato **Criterio di segmentazione 3** (RTS2#8) — scaglione di scadenza del CDS definito come segue: **Scaglione di scadenza 1**: 0 < vita residua ≤ 1 anno **Scaglione di scadenza 2**: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni **Scaglione di scadenza 3**: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni … **Scaglione di scadenza m**: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	200 000 000 EUR	10	L'indice sottostante è considerato avente un mercato liquido: (1) nel corso dell'intero periodo in cui è in status «on the run» (2) per i primi 30 giorni lavorativi dello «status off the run 1x» per «indice on the run» si intende la versione (serie) rivista più recente dell'indice creata alla data in cui la composizione dell'indice è in vigore e che termina un giorno prima della data in cui entra in vigore la composizione della nuova versione (serie). per «status off the run 1x» si intende la versione (serie) dell'indice che è immediatamente precedente alla versione (serie) «on the run» corrente in un certo momento. Una versione (serie) cessa di essere «on the run» e acquista lo status di «off the run 1x» quando viene creata la versione più recente (serie) dell'indice.

▼M3

Classe di attività — Derivati su crediti				
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	**Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri di liquidità quantitativi. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo**		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]	*Status on the run* dell'indice [criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo]
***Credit default swap* (CDS) su singolo nome** *swap* nel quale lo scambio di flussi monetari è legato al merito di credito di un unico emittenti di strumenti finanziari e al verificarsi di eventi di credito **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = CRDT**	la sottoclasse dei *credit default swap* su singolo nome è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS2#41) — entità di riferimento sottostante **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#39) — tipo di entità di riferimento sottostante definito come segue: per «emittente di tipo sovrano o pubblico» si intende uno dei seguenti soggetti emittenti: (a) l'Unione; (b) uno Stato membro, ivi inclusi un ministero, un'agenzia o una società veicolo dello Stato membro; (c) un soggetto sovrano non indicato alle lettere a) e b); (d) in caso di Stato membro federale, un membro della federazione; (e) una società veicolo per conto di diversi Stati membri; (f) un'istituzione finanziaria internazionale costituita da due o più Stati membri con l'obiettivo di mobilitare risorse e fornire assistenza finanziaria a beneficio dei suoi membri che stanno affrontando o sono minacciati da gravi difficoltà finanziarie;	10 000 000 EUR	10	

▼M3

Classe di attività — Derivati su crediti				
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	**Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri di liquidità quantitativi. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo**		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]	*Status on the run* dell'indice [criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo]
	(g) la Banca europea per gli investimenti; (h) un soggetto pubblico diverso dagli emittenti sovrani specificati alle lettere da a) a c). Per «emittente di tipo societario» si intende un soggetto emittente diverso da un emittente di tipo sovrano o pubblico. **Criterio di segmentazione 3** (RTS2#42) — valuta nozionale definita come la valuta nella quale è denominato l'importo nozionale del derivato **Criterio di segmentazione 4** (RTS2#8) — scaglione di scadenza del CDS definito come segue: **Scaglione di scadenza 1**: 0 < vita residua ≤ 1 anno **Scaglione di scadenza 2**: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni **Scaglione di scadenza 3**: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni … **Scaglione di scadenza m**: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni			
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	**Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non soddisfa il seguente criterio di liquidità qualitativo**		
Opzioni su un indice di CDS opzione il cui sottostante è un indice di CDS	la sottoclasse delle opzioni su indici di CDS è definita dai seguenti criteri di segmentazione:	un'opzione su un indice di CDS il cui indice di CDS sottostante è una sottoclasse considerata avente un mercato liquido e il cui scaglione di vita residua è 0-6 mesi è considerata avente un mercato liquido		

▼M3

Classe di attività — Derivati su crediti				
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	**Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri di liquidità quantitativi. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo**		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]	*Status on the run* dell'indice [criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo]
RTS2#3 = DERV **RTS2#4 = CRDT**	**Criterio di segmentazione 1** (RTS23#26) — sottoclasse degli indici di CDS come specificato per la sottoclasse di attività degli indici di *credit default swap* (CDS) **Criterio di segmentazione 2** (RTS2#8) — scaglione di scadenza dell'opzione definito come segue: **Scaglione di scadenza 1**: 0 < vita residua ≤ 6 mesi **Scaglione di scadenza 2**: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno **Scaglione di scadenza 3**: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni **Scaglione di scadenza 4**: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni … **Scaglione di scadenza m**: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni			un'opzione su un indice di CDS il cui indice di CDS sottostante è una sottoclasse considerata avente un mercato liquido e il cui scaglione di vita residua non è 0-6 mesi non è considerata avente un mercato liquido un'opzione su un indice di CDS il cui indice di CDS sottostante è una sottoclasse considerata non avente un mercato liquido è considerata non avente un mercato liquido per qualsiasi scaglione di vita residua
Opzioni su CDS su singolo nome opzione il cui sottostante è un CDS su singolo nome **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = CRDT**	la sottoclasse delle opzioni su CDS su singolo nome è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS23#26) — sottoclasse dei CDS su singolo nome come specificato per la sottoclasse di attività dei CDS su singolo nome			un'opzione su CDS su singolo nome il cui CDS su singolo nome sottostante è una sottoclasse considerata avente un mercato liquido e il cui scaglione di vita residua è 0-6 mesi è considerata avente un mercato liquido un'opzione su CDS su singolo nome il cui CDS su singolo nome sottostante è una sottoclasse considerata avente un mercato liquido e il cui scaglione di vita residua non è 0-6 mesi non è considerata avente un mercato liquido

▼M3

Classe di attività — Derivati su crediti				
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	**Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri di liquidità quantitativi. Per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido si applica, se del caso, il criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo**		
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]	*Status on the run* dell'indice [criterio di liquidità qualitativo aggiuntivo]
	Criterio di segmentazione 2 (RTS2#8) — scaglione di scadenza dell'opzione definito come segue: **Scaglione di scadenza 1**: 0 < vita residua ≤ 6 mesi **Scaglione di scadenza 2**: 6 mesi < vita residua ≤ 1 anno **Scaglione di scadenza 3**: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni **Scaglione di scadenza 4**: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni … **Scaglione di scadenza m**: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni	un'opzione su CDS su singolo nome il cui CDS su singolo nome sottostante è una sottoclasse considerata non avente un mercato liquido è considerata non avente un mercato liquido per qualsiasi scaglione di vita residua		

Classe di attività — Derivati su crediti	
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), si applica la seguente metodologia**
Altri derivati su crediti derivato su crediti che non appartiene a nessuna delle sottoclassi di attività indicate sopra **RTS2#3 = DERV** **RTS2#4 = CRDT** RTS2#5 = OTHR	gli altri derivati su crediti sono considerati non aventi un mercato liquido

▼M4

Tabella 9.2

Derivati su crediti - Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido

Classe di attività — Derivati su crediti									
Sottoclasse di attività	**Percentili e soglie minime da applicare per il calcolo delle soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido**								
	Operazioni da considerare per il calcolo delle soglie	**Pre-negoziazione LIS**		**Post-negoziazione SSTI**			**Post-negoziazione LIS**		
		Operazione — Percentile	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**
Indice di credit default swap (CDS)	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	5 000 000 EUR	80	60	7 500 000 EUR	90	70	10 000 000 EUR
Credit default swap (CDS) su single name	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	5 000 000 EUR	80	60	7 500 000 EUR	90	70	10 000 000 EUR
Opzioni su un indice di CDS	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	5 000 000 EUR	80	60	7 500 000 EUR	90	70	10 000 000 EUR

▼M4

Classe di attività — Derivati su crediti									
Sottoclasse di attività	**Percentili e soglie minime da applicare per il calcolo delle soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido**								
	Operazioni da considerare per il calcolo delle soglie	**Pre-negoziazione LIS**		**Post-negoziazione SSTI**			**Post-negoziazione LIS**		
		Operazione — Percentile	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**
Opzioni su CDS su single name	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	5 000 000 EUR	80	60	7 500 000 EUR	90	70	10 000 000 EUR

Tabella 9.3

Derivati su crediti — Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi considerate non aventi un mercato liquido

Classe di attività — Derivati su crediti			
Sottoclasse di attività	**Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi considerate non aventi un mercato liquido**		
	Pre-negoziazione LIS	**Post-negoziazione SSTI**	**Post-negoziazione LIS**
	Valore della soglia	**Valore della soglia**	**Valore della soglia**
Indice di credit default swap (CDS)	5 000 000 EUR	7 500 000 EUR	10 000 000 EUR
Credit default swap (CDS) su single name	5 000 000 EUR	7 500 000 EUR	10 000 000 EUR
Opzioni su un indice di CDS	5 000 000 EUR	7 500 000 EUR	10 000 000 EUR
Opzioni su CDS su single name	5 000 000 EUR	7 500 000 EUR	10 000 000 EUR
Altri derivati su crediti	5 000 000 EUR	7 500 000 EUR	10 000 000 EUR

▼B

10. **Derivati C10**

▼M3

Tabella 10.1

Derivati C10 - Classi non aventi un mercato liquido

Classe di attività — Derivati C10			
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	**Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.**	
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]
Derivati su carico strumento finanziario connesso alle tariffe di trasporto di cui all'allegato I, sezione C, punto 10, della direttiva 2014/65/UE RTS2#3 = «DERV» e RTS2#4 = «COMM» e RTS23#35 = «FRGT»	la sottoclasse dei derivati su carico è definita dai seguenti criteri di segmentazione: **Criterio di segmentazione 1** (RTS2#5) — tipo di contratto: *future* o opzioni **Criterio di segmentazione 2** (RTS23#36) — tipo di carico **Criterio di segmentazione 3** (RTS2#37) — sottotipo di carico **Criterio di segmentazione 4** (RTS2#12) —specifica delle dimensioni relative al sottotipo di carico **Criterio di segmentazione 5** (RTS2#13) — rotta specifica o media per nave a tempo **Criterio di segmentazione 6** (RTS2#8) — scaglione di scadenza del derivato definito come segue: **Scaglione di scadenza 1**: 0 < vita residua ≤ 1 mese **Scaglione di scadenza 2**: 1 mese < vita residua ≤ 3 mesi **Scaglione di scadenza 3**: 3 mesi < vita residua ≤ 6 mesi **Scaglione di scadenza 4**: 6 mesi < vita residua ≤ 9 mesi **Scaglione di scadenza 5**: 9 mesi < vita residua ≤ 1 anno **Scaglione di scadenza 6**: 1 anno < vita residua ≤ 2 anni	10 000 000 EUR	10

▼M3

Classe di attività — Derivati C10			
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	**Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.**	
		Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]
	Scaglione di scadenza 7: 2 anni < vita residua ≤ 3 anni … **Scaglione di scadenza m**: (n-1) anni < vita residua ≤ n anni		

Classe di attività — Derivati C10	
Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), si applica la seguente metodologia**
Altri derivati C10 strumento finanziario di cui all'allegato I, sezione C, punto 10, della direttiva 2014/65/UE che non è un «derivato su carico»; una delle seguenti sottoclassi di attività dei derivati su tassi di interesse: «*swap* multivaluta o *swap* valutari su inflazione», «*future*/*forward* su *swap* multivaluta o *swap* valutari su inflazione», «*swap* monovaluta su inflazione», «*future*/*forward* su *swap* monovaluta su inflazione» e le seguenti sottoclassi di attività dei derivati su strumenti rappresentativi di capitale: «opzione su indici di volatilità», «*future*/*forward* su indici di volatilità», *swap* con *parameter return variance*, *swap* con *parameter return volatility*, *swap* di portafogli con *parameter return variance*, *swap* di portafogli con *parameter return volatility*	gli altri derivati C10 sono considerati non aventi un mercato liquido

▼M4

Tabella 10.2

Derivati C10 — Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido

Classe di attività — Derivati C10									
Sottoclasse di attività	**Percentili e soglie minime da applicare per il calcolo delle soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido**								
	Operazioni da considerare per il calcolo delle soglie	**Pre-negoziazione LIS**		**Post-negoziazione SSTI**			**Post-negoziazione LIS**		
		Operazione — Percentile	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**
Derivati su carico	Il calcolo delle soglie dovrebbe essere effettuato per ogni sottoclasse della sottoclasse di attività tenendo conto delle operazioni eseguite sugli strumenti finanziari appartenenti alla sottoclasse.	70	50 000 EUR	80	60	75 000 EUR	90	70	100 000 EUR

Tabella 10.3

Derivati C10 — Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi considerate non aventi un mercato liquido

Classe di attività — Derivati C10			
Sottoclasse di attività	**Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi considerate non aventi un mercato liquido**		
	Pre-negoziazione LIS	**Post-negoziazione SSTI**	**Post-negoziazione LIS**
	Valore della soglia	**Valore della soglia**	**Valore della soglia**
Derivati su carico	50 000 EUR	75 000 EUR	100 000 EUR
Altri derivati C10	50 000 EUR	75 000 EUR	100 000 EUR

▼B

11. **Contratti differenziali (CFD)**

▼M3

Tabella 11.1

CFD - Classi non aventi un mercato liquido

Sottoclasse di attività	**Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso**	Criterio di liquidità qualitativo	**Importo nozionale giornaliero medio (ADNA)** [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]
CFD su valute RTS2#3 = DERV RTS2#5 = CFDS RTS2#29 = CURR	la sottoclasse dei CFD su valute è definita dalla coppia di valute sottostanti definita come la combinazione delle due valute sottostanti il CFD/contratto di scommessa sul differenziale. RTS2#30 e RTS2#31		50 000 000 EUR	100
CFD su merci RTS2#3 = DERV RTS2#5 = CFDS RTS2#29 = COMM	la sottoclasse dei CFD su merci è definita dalla merce sottostante del CFD/contratto di scommessa sul differenziale RTS23#35 e RTS23#36 e RTS23#37		50 000 000 EUR	100
CFD su strumenti rappresentativi di capitale RTS2#3 = DERV RTS2#5 = CFDS RTS2#29 = EQUI	la sottoclasse dei CFD su strumenti rappresentativi di capitale è definita dallo strumento rappresentativo di capitale sottostante del CFD/contratto di scommessa sul differenziale RTS23#26	la sottoclasse dei CFD su strumenti rappresentativi di capitale è considerata avente un mercato liquido se il sottostante è uno strumento rappresentativo di capitale per il quale esiste un mercato liquido ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1), punto 17, lettera b), del regolamento (UE) n. 600/2014		
CFD su obbligazioni RTS2#3 = DERV RTS2#5 = CFDS RTS2#29 = BOND	la sottoclasse dei CFD su obbligazioni è definita dall'obbligazione sottostante o dal *future su obbligazioni sottostante del CFD/contratto di scommessa sul differenziale* RTS23#26	la sottoclasse dei CFD su obbligazioni è considerata avente un mercato liquido se il sottostante è un'obbligazione o un *future* su obbligazioni per cui esiste un mercato liquido secondo la definizione di cui all'articolo 6, e all'articolo 8, paragrafo1, lettera b).		

▼M3

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), ogni sottoclasse di attività è a sua volta segmentata in sottoclassi come indicato in appresso	Criterio di liquidità qualitativo	Importo nozionale giornaliero medio (ADNA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	Numero medio giornaliero di operazioni [criterio di liquidità quantitativo 2]
CFD su *future*/*forward* su strumenti rappresentativi di capitale RTS2#3 = DERV RTS2#5 = CFDS RTS2#29 = FTEQ	la sottoclasse dei CFD su *future/forward su strumenti rappresentativi di capitale è definita dal future/forward su strumenti rappresentativi di capitale sottostante del CFD/contratto di scommessa sul differenziale* RTS23#26	la sottoclasse dei CFD su *future*/*forward* su strumenti rappresentativi di capitale è considerata avente un mercato liquido se il sottostante è un *future*/*forward* su obbligazioni per il quale esiste un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b).		
CFD su un'opzione su strumenti rappresentativi di capitale RTS2#3 = DERV RTS2#5 = CFDS RTS2#29 = OPEQ	la sottoclasse dei CFD su un'opzione su strumenti rappresentativi di capitale è definita dall'opzione su strumenti rappresentativi di capitale sottostante del CFD/contratto di scommessa sul differenziale RTS23#26	la sottoclasse dei CFD su opzioni su strumenti rappresentativi di capitale è considerata avente un mercato liquido se il sottostante è un'opzione su strumenti rappresentativi di capitale per la quale esiste un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b).		

Classe di attività – Contratti differenziali (CFD)

Sottoclasse di attività	Ai fini della determinazione delle classi di strumenti finanziari considerate non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), si applica la seguente metodologia
Altri CFD	
CFD/scommessa sul differenziale che non appartiene a nessuna delle sottoclassi di attività indicate sopra RTS2#3 = DERV RTS2#5 = CFDS RTS2#29 = OTHR	gli altri CFD/scommesse sul differenziale sono considerati non aventi un mercato liquido

▼M4

Tabella 11.2

CFD — Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido

Classe di attività – Contratti differenziali (CFD)									
Sottoclasse di attività	**Percentili e soglie minime da applicare per il calcolo delle soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido**								
	Operazioni da considerare per il calcolo delle soglie	**Pre-negoziazione LIS**		**Post-negoziazione SSTI**			**Post-negoziazione LIS**		
		Operazione — Percentile	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**
CFD su valute	Operazioni eseguite su CFD su valute considerati aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b)	70	60 000 EUR	80	60	90 000 EUR	90	70	100 000 EUR
CFD su merci	Operazioni eseguite su CFD su merci considerati aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b)	70	60 000 EUR	80	60	90 000 EUR	90	70	100 000 EUR
CFD su strumenti rappresentativi di capitale	Operazioni eseguite su CFD su strumenti rappresentativi di capitale considerati aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b)	70	60 000 EUR	80	60	90 000 EUR	90	70	100 000 EUR
CFD su obbligazioni	Operazioni eseguite su CFD su strumenti rappresentativi di capitale considerati aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b)	70	60 000 EUR	80	60	90 000 EUR	90	70	100 000 EUR

▼M4

Classe di attività – Contratti differenziali (CFD)									
Sottoclasse di attività	**Percentili e soglie minime da applicare per il calcolo delle soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido**								
	Operazioni da considerare per il calcolo delle soglie	**Pre-negoziazione LIS**		**Post-negoziazione SSTI**			**Post-negoziazione LIS**		
		Operazione — Percentile	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Volume — Percentile**	**Soglia minima**
CFD su future/forward su strumenti rappresentativi di capitale	Operazioni eseguite su CFD su future/forward su strumenti rappresentativi di capitale considerati aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b)	70	60 000 EUR	80	60	90 000 EUR	90	70	100 000 EUR
CFD su un'opzione su strumenti rappresentativi di capitale	Operazioni eseguite su CFD su un'opzione su strumenti rappresentativi di capitale considerati aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b)	70	60 000 EUR	80	60	90 000 EUR	90	70	100 000 EUR

Tabella 11.3

CFD — Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi considerate non aventi un mercato liquido

Classe di attività – Contratti differenziali (CFD)			
Sottoclasse di attività	**Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi considerate non aventi un mercato liquido**		
	Pre-negoziazione LIS	**Post-negoziazione SSTI**	**Post-negoziazione LIS**
	Valore della soglia	**Valore della soglia**	**Valore della soglia**
CFD su valute	60 000 EUR	90 000 EUR	100 000 EUR
CFD su merci	60 000 EUR	90 000 EUR	100 000 EUR

▼M4

Classe di attività – Contratti differenziali (CFD)			
Sottoclasse di attività	**Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi considerate non aventi un mercato liquido**		
	Pre-negoziazione LIS	**Post-negoziazione SSTI**	**Post-negoziazione LIS**
	Valore della soglia	**Valore della soglia**	**Valore della soglia**
CFD su strumenti rappresentativi di capitale	60 000 EUR	90 000 EUR	100 000 EUR
CFD su obbligazioni	60 000 EUR	90 000 EUR	100 000 EUR
CFD su future/forward su strumenti rappresentativi di capitale	60 000 EUR	90 000 EUR	100 000 EUR
CFD su un'opzione su strumenti rappresentativi di capitale	60 000 EUR	90 000 EUR	100 000 EUR
Altri CFD/scommesse sul differenziale	60 000 EUR	90 000 EUR	100 000 EUR

12. **Quote di emissione**

Tabella 12.1

Quote di emissione — Classi non aventi un mercato liquido

Classe di attività — Quote di emissione	
Ai fini della determinazione delle sottoclassi di attività non aventi un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 *bis*, si applica la seguente metodologia:	
Sottoclasse di attività	**Determinazione della liquidità**
Quote di emissione dell'Unione europea (EUA): le unità riconosciute ai fini della conformità alla direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio ([1]) (Sistema per lo scambio di quote di emissioni) che rappresentano diritti a emettere l'equivalente di una tonnellata di biossido di carbonio equivalente (tCO_2 e). RTS2#3 = EMAL e RTS23#37 = EUAE	Le quote di emissione dell'Unione europea (EUA) sono considerate aventi un mercato liquido.
Altre quote di emissione RTS2#3 = EMAL e RTS23#37 <> EUAE	Le altre quote di emissione sono considerate non aventi un mercato liquido.

([1]) Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nell'Unione e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio (GU L 275 del 25.10.2003, pag. 32, ELI: http://data.europa.eu/eli/dir/2003/87/oj).

▼M4

Tabella 12.2

Quote di emissione — Soglia per la pre-negoziazione LIS e soglia di dimensione per la post-negoziazione

Classe di attività — Quote di emissione		
Sottoclasse di attività	**Pre-negoziazione LIS**	**Soglia di dimensione per la post-negoziazione**
Quote di emissione dell'Unione europea (EUA)	5 000 tonnellate di CO_2 equivalente	25 000 tonnellate di CO_2 equivalente
Altre quote di emissione	Qualsiasi dimensione	Qualsiasi dimensione

▼B

13. **Derivati su quote di emissione**

▼M3

Tabella 13.1

Derivati su quote di emissione — Classi non aventi un mercato liquido

	Classe di attività — Derivati su quote di emissione	
Sottoclasse di attività	**Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.**	
	Importo giornaliero medio (ADA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]
Derivati su quote di emissione il cui sottostante è del tipo quote di emissione dell'Unione europea (EUA) strumento finanziario relativo a quote di emissione del tipo quote di emissione dell'Unione europea (EUA) di cui all'allegato I, sezione C, punto 4, della direttiva 2014/65/UE RTS2#3 = DERV e RTS2#4 = EMAL e RTS2#43 = EUAE	150 000 tonnellate di CO2 equivalente	5

▼M3

Sottoclasse di attività	Classe di attività — Derivati su quote di emissione	
	Ogni sottoclasse è considerata non avente un mercato liquido ai sensi dell'articolo 6 e dell'articolo 8, paragrafo 1, lettera b), se non raggiunge una o tutte le seguenti soglie dei criteri quantitativi della liquidità.	
	Importo giornaliero medio (ADA) [criterio di liquidità quantitativo 1]	**Numero medio giornaliero di operazioni** [criterio di liquidità quantitativo 2]
Derivati su quote di emissione il cui sottostante è del tipo quote di emissione dell'Unione europea assegnate al trasporto aereo (EUAA) strumento finanziario relativo a quote di emissione del tipo quote di emissione dell'Unione europea assegnate al trasporto aereo (EUAA) di cui all'allegato I, sezione C, punto 4, della direttiva 2014/65/UE RTS2#3 = DERV e RTS2#4 = EMAL e RTS2#43 = EUAA	150 000 tonnellate di CO2 equivalente	5
Derivati su quote di emissione il cui sottostante è del tipo riduzioni certificate delle emissioni (CER) strumento finanziario relativo a quote di emissione del tipo riduzioni certificate delle emissioni (CER) di cui all'allegato I, sezione C, punto 4, della direttiva 2014/65/UE RTS2#3 = DERV e RTS2#4 = EMAL e RTS2#43 = CERE	150 000 tonnellate di CO2 equivalente	5
Derivati su quote di emissione il cui sottostante è del tipo unità di riduzione delle emissioni (ERU) strumento finanziario relativo a quote di emissione del tipo unità di riduzione delle emissioni (ERU) di cui all'allegato I, sezione C, punto 4, della direttiva 2014/65/UE RTS2#3 = DERV e RTS2#4 = EMAL e RTS2#43 = ERUE	150 000 tonnellate di CO2 equivalente	5
Altri derivati su quote di emissione derivato su quote di emissione il cui sottostante è una quota di emissione riconosciuta ai fini della conformità alla direttiva 2003/87/CE (Sistema di scambio di quote di emissione) e non è una quota di emissione dell'Unione europea (EUA), una quota di emissione dell'Unione europea assegnata al trasporto aereo (EUAA), una riduzione certificata delle emissioni (CER) e un'unità di riduzione delle emissioni (ERU) RTS2#3 = DERV e RTS2#4 = EMAL e RTS2#43 = OTHR	gli altri derivati su quote di emissione sono considerati non aventi un mercato liquido	

▼M4

Tabella 13.2

Derivati su quote di emissione — Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi considerate aventi un mercato liquido

Classe di attività — Derivati su quote di emissione							
Sottoclasse di attività	**Operazioni da considerare ai fini del calcolo delle soglie**	**Percentili e soglie minime da applicare per il calcolo delle soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi di attività considerate aventi un mercato liquido**					
		Pre-negoziazione LIS		**Post-negoziazione SSTI**		**Post-negoziazione LIS**	
		Operazione — Percentile	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Soglia minima**
Derivati su quote di emissione il cui sottostante è del tipo quote di emissione dell'Unione europea (EUA)	Operazioni eseguite su tutti i derivati su quote di emissione il cui sottostante è del tipo quote di emissione dell'Unione europea (EUA)	70	50 000 tonnellate di CO_2	80	90 000 tonnellate di CO_2	90	100 000 tonnellate di CO_2
Derivati su quote di emissione il cui sottostante è del tipo quote di emissione dell'Unione europea assegnate al trasporto aereo (EUAA)	Operazioni eseguite su tutti i derivati su quote di emissione il cui sottostante è del tipo quote di emissione dell'Unione europea assegnate al trasporto aereo (EUAA)	70	25 000 tonnellate di CO_2	80	40 000 tonnellate di CO_2	90	50 000 tonnellate di CO_2
Derivati su quote di emissione il cui sottostante è del tipo riduzioni certificate delle emissioni (CER)	Operazioni eseguite su tutti i derivati su quote di emissione il cui sottostante è del tipo riduzioni certificate delle emissioni (CER)	70	25 000 tonnellate di CO_2	80	40 000 tonnellate di CO_2	90	50 000 tonnellate di CO_2

▼M4

Classe di attività — Derivati su quote di emissione							
Sottoclasse di attività	**Operazioni da considerare ai fini del calcolo delle soglie**	**Percentili e soglie minime da applicare per il calcolo delle soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi di attività considerate aventi un mercato liquido**					
		Pre-negoziazione LIS		**Post-negoziazione SSTI**		**Post-negoziazione LIS**	
		Operazione — Percentile	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Soglia minima**	**Operazione — Percentile**	**Soglia minima**
Derivati su quote di emissione il cui sottostante è del tipo unità di riduzione delle emissioni (ERU)	Operazioni eseguite su tutti i derivati su quote di emissione il cui sottostante è del tipo unità di riduzione delle emissioni (ERU)	70	25 000 tonnellate di CO_2	80	40 000 tonnellate di CO_2	90	50 000 tonnellate di CO_2

Tabella 13.3

Derivati su quote di emissione — Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi di attività considerate non aventi un mercato liquido

Classe di attività — Derivati su quote di emissione			
Sottoclasse di attività	**Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi di attività considerate non aventi un mercato liquido**		
	Pre-negoziazione LIS	**Post-negoziazione SSTI**	**Post-negoziazione LIS**
	Valore della soglia	**Valore della soglia**	**Valore della soglia**
Derivati su quote di emissione il cui sottostante è del tipo quote di emissione dell'Unione europea (EUA)	50 000 tonnellate di CO_2	90 000 tonnellate di CO_2	100 000 tonnellate di CO_2
Derivati su quote di emissione il cui sottostante è del tipo quote di emissione dell'Unione europea assegnate al trasporto aereo (EUAA)	25 000 tonnellate di CO_2	40 000 tonnellate di CO_2	50 000 tonnellate di CO_2

▼M4

Classe di attività — Derivati su quote di emissione			
Sottoclasse di attività	**Soglie per la pre- e post-negoziazione SSTI e LIS per le sottoclassi di attività considerate non aventi un mercato liquido**		
	Pre-negoziazione LIS	**Post-negoziazione SSTI**	**Post-negoziazione LIS**
	Valore della soglia	**Valore della soglia**	**Valore della soglia**
Derivati su quote di emissione il cui sottostante è del tipo riduzioni certificate delle emissioni (CER)	25 000 tonnellate di CO_2	40 000 tonnellate di CO_2	50 000 tonnellate di CO_2
Derivati su quote di emissione il cui sottostante è del tipo unità di riduzione delle emissioni (ERU)	25 000 tonnellate di CO_2	40 000 tonnellate di CO_2	50 000 tonnellate di CO_2
Altri derivati su quote di emissione	25 000 tonnellate di CO_2	40 000 tonnellate di CO_2	50 000 tonnellate di CO_2

▼B

ALLEGATO IV

Dati di riferimento da fornire per i calcoli a fini di trasparenza

▼M3
▼C1

Tabella 1

Tabella dei simboli della tabella 2

SIMBOLO	TIPO DI DATI	DEFINIZIONE
{ALPHANUM-n}	Fino a n caratteri alfanumerici	Testo libero
{DECIMAL-n/m}	Numero decimale fino a n cifre, di cui fino a m possono essere decimali	Campo numerico per valori sia positivi sia negativi: 1. il simbolo del decimale è «.» (punto), 2. il numero può essere preceduto dal segno «-» (meno) per indicare un valore negativo. Ove applicabile, i valori sono arrotondati e non troncati.
{COUNTRYCODE_2}	2 caratteri alfanumerici	Codice del paese a 2 lettere in base ai codici paese alpha-2 secondo ISO 3166-1.
{CURRENCYCODE_3}	3 caratteri alfanumerici	Codice della valuta a 3 lettere in base ai codici valuta secondo ISO 4217.
{DATEFORMAT}	Formato della data secondo ISO 8601	Le date sono indicate con il formato seguente: AAAA-MM-GG
{ISIN}	12 caratteri alfanumerici	Codice ISIN secondo ISO 6166
{LEI}	20 caratteri alfanumerici	Identificativo del soggetto giuridico (legal entity identifier) secondo ISO 17442.
{MIC}	4 caratteri alfanumerici	Identificativo del mercato secondo ISO 10383
{EIC}	16 caratteri alfanumerici	codice EIC relativo a un punto di consegna all'interno o all'esterno dell'Unione europea
{INDEX}	4 caratteri alfabetici	«EONA» — EONIA «EONS» — EONIA SWAP «EURI» — EURIBOR «EUUS» — EURODOLLAR «EUCH» — EuroSwiss «GCFR» — GCF REPO «ISDA» — ISDAFIX «LIBI» — LIBID «LIBO» — LIBOR «MAAA» — Muni AAA «PFAN» — Pfandbriefe «TIBO» — TIBOR «STBO» — STIBOR «BBSW» — BBSW «JIBA» — JIBAR «BUBO» — BUBOR «CDOR» — CDOR

▼C1

SIMBOLO	TIPO DI DATI	DEFINIZIONE
		«CIBO» — CIBOR «MOSP» — MOSPRIM «NIBO» — NIBOR «PRBO» — PRIBOR «TLBO» — TELBOR «WIBO» — WIBOR «TREA» — Treasury «SWAP» — SWAP «FUSW» — Future SWAP

▼M3

Tabella 2

Dettagli dei dati di riferimento da fornire per i calcoli a fini di trasparenza

#	CAMPO	DETTAGLI DA COMUNICARE	FORMATO DELLA COMUNICAZIONE
1	Codice identificativo dello strumento	Codice usato per identificare lo strumento finanziario	{ISIN}
2	Nome completo dello strumento	Nome completo dello strumento finanziario	{ALPHANUM-350}
3	Identificativo MiFIR	**Identificativo degli strumenti finanziari non rappresentativi di capitale** **Derivati cartolarizzati** di cui all'allegato III, sezione 4, tabella 4.1 **Strumenti finanziari strutturati (SFP)** ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto 28, del regolamento (UE) n. 600/2014 **Obbligazioni (per tutte le obbligazioni, tranne ETC e ETN)** di cui all'articolo 4, paragrafo 1, punto 44, lettera b), della direttiva 2014/65/UE **ETC** definiti all'articolo 4, paragrafo 1, punto 44, lettera b), della direttiva 2014/65/UE e ulteriormente specificati nell'allegato III, sezione 2, tabella 2.4 **ETN** definiti all'articolo 4, paragrafo 1, punto 44, lettera b), della direttiva 2014/65/UE e ulteriormente specificati nell'allegato III, sezione 2, tabella 2.4 **Quote di emissione** di cui all'allegato III, sezione 12, tabella 12.1 **Derivati** ai sensi dell'allegato 1, sezione C, punti da 4 a 10, della direttiva 2014/65/UE	**Strumenti finanziari non rappresentativi di capitale:** «SDRV» — Derivati cartolarizzati «SFPS» — Strumenti finanziari strutturati (SFP) «BOND» — Obbligazioni «ETCS» — ETC «ETNS» — ETN «EMAL» — Quote di emissione «DERV» — Derivati

▼M3

#	CAMPO	DETTAGLI DA COMUNICARE	FORMATO DELLA COMUNICAZIONE
4	Classe di attività del sottostante	Da compilare quando l'identificativo MiFIR è «derivato cartolarizzato» o «derivato».	«INTR» — Tassi di interesse «EQUI» — Strumento rappresentativo di capitale «COMM» — Merce «CRDT» — Credito «CURR» — Valuta «EMAL» — Quote di emissione «OCTN» — Altri derivati C10
5	Tipo di contratto	Da compilare quando l'identificativo MiFIR è «derivato».	«OPTN» — Opzioni «FUTR» — *Future* (compresi i *Forward Freight Agreements* (FFA)) «FRAS» — *Forward Rate Agreement* (FRA) «FORW» — *Forward* «SWAP» — *Swap* «PSWP» — *Swap* di portafogli «SWPT» — *Swaption* «OPTS» — Opzione su *swap* «FONS» — *Future* su *swap* «FWOS» — *Forward* su *swap* «SPDB» — Scommessa sul differenziale (*spread betting*) «CFDS» — CFD «OTHR» — Altro
6	Giorno della comunicazione	Il giorno per il quale sono forniti i dati di riferimento	{DATEFORMAT}
7	Sede di negoziazione	MIC del segmento per la sede di negoziazione, se disponibile, altrimenti MIC operativo.	{MIC}
8	Scadenza	Scadenza definita dello strumento finanziario Campo applicabile per le classi di attività di obbligazioni, derivati su tassi di interesse, derivati su strumenti rappresentativi di capitale, derivati su merci, derivati su tassi di cambio, derivati su crediti, derivati C10 e derivati su quote di emissione.	{DATEFORMAT}

Campi relativi alle obbligazioni (tutti i tipi di obbligazioni, tranne ETC e ETN)

Compilare i campi di questa sezione solo per le obbligazioni di cui all'allegato III, sezione 2, tabella 2.1

9	Tipo di obbligazione	Tipo di obbligazione di cui all'allegato III, sezione 2, tabella 2.2. Da compilare unicamente se l'identificativo MiFIR è «obbligazioni».	«EUSB» — Obbligazioni sovrane «OEPB» — Altre obbligazioni pubbliche «CVTB» — Obbligazioni convertibili «CVDB» — Obbligazioni garantite «CRPB» — Obbligazioni societarie «OTHR» — Altro

▼M3

10	Data di emissione	Data alla quale l'obbligazione è emessa e comincia a produrre interessi.	{DATEFORMAT}

Campi relativi alle quote di emissione

Compilare i campi di questa sezione solo per le quote di emissione di cui all'allegato III, sezione 12, tabella 12.1

11	Sottotipo delle quote di emissione	Quote di emissione	«CERE» — CER «ERUE» — ERU «EUAE» — EUA «EUAA» — EUAA «OTHR» — Altro

Campi relativi ai derivati

Derivati su merci e derivati C10

Compilare i campi di questa sezione solo per i derivati su merci di cui all'allegato III, sezione 7, tabella 7.1, e per i derivati C10 di cui all'allegato III, sezione 10, tabella 10.1.

12	Specifica delle dimensioni relative al sottotipo carico	Da compilare quando la categoria di prodotti, di cui al campo 35 della tabella 2 dell'allegato del regolamento delegato (UE) 2017/585 è «carico».	Per il trasporto secco (*dry*): «CAPE» — Capesize «PNMX» — Panamax «SPMX» — Supramax «HAND» — Handysize Per il trasporto umido (*wet*): «CLAN» — Pulite «DRTY» — Sporche {ALPHANUM-4} altrimenti
13	Rotta specifica o media per nave a tempo	Da compilare quando la categoria di prodotti, di cui al campo 35 della tabella 2 dell'allegato del regolamento delegato (UE) 2017/585 è «carico».	Per il trasporto umido (*wet*): «TD7» — TD7 «TD8» — TD8 «TD17» — TD17 «TD19» — TD19 «TD20» — TD20 «BLPG1» — BLPG1 «TD3C» — TD3C «TC2» — TC2 «TC2_37» — TC2_37 «TD3» — TD3 «TC5» — TC5 «TC6» — TC6 «TC7» — TC7 «TC9» — TC9 «TC12» — TC12 «TC14» — TC14 «TC15» — TC15

▼M3

			Per il trasporto secco (*dry*): «4TC» — 4TC «5TC» — 5TC «6TC» — 6TC «10TC» — 10TC «C3» — C3 «C5» — C5 «C7» — C7 «P1A» — P1A «P2A» — P2A «P3A» — P3A «P1E» — P1E «P2E» — P2E «P3E» — P3E {ALPHANUM-6} altrimenti
14	Luogo di consegna/ regolamento in contanti	Da compilare quando la categoria di prodotti, di cui al campo 35 della tabella 2 dell'allegato del regolamento delegato (UE) 2017/585 è «energia».	{EIC} per energia elettrica o gas naturale «OTHR» — Altro
15	Valuta nozionale	Valuta in cui è denominato il nozionale.	{CURRENCYCODE_3}

Derivati su tassi di interesse

Compilare i campi di questa sezione solo per i derivati su tassi di interesse di cui all'allegato III, sezione 5, tabella 5.1

16	Tipo di sottostante	Per i tipi di contratti diversi da *swap*, *swaption*, *future* su *swap*, *forward* su *swap*, riportare una delle seguenti indicazioni ********** Per i tipi di contratti *swap*, *swaption*, opzioni su *swap*, *future* su *swap*, *forward* su *swap*, in relazione allo *swap* sottostante, riportare una delle seguenti indicazioni	«BOND» — Obbligazioni «BNDF» — *Future* su obbligazioni «INTR» — Tassi di interesse «IFUT» — *Future* su tassi di interesse ********** «FFMC» — *SWAP* MULTIVALUTA VARIABILE A VARIABILE «XFMC» — *SWAP* MULTIVALUTA FISSO A VARIABILE «XXMC» — *SWAP* MULTIVALUTA FISSO A FISSO «OSMC» — *SWAP* MULTIVALUTA OIS «IFMC» — *SWAP* MULTIVALUTA SU INFLAZIONE «FFSC» — *SWAP* MONOVALUTA VARIABILE A VARIABILE «XFSC» — *SWAP* MONOVALUTA FISSO A VARIABILE

▼**M3**

			«XXSC» — *SWAP* MONOVALUTA FISSO A FISSO «OSSC» — *SWAP* MONOVALUTA OIS «IFSC» — *SWAP* MONOVALUTA SU INFLAZIONE
17	Emittente dell'obbligazione sottostante	Indicare il codice LEI (identificativo del soggetto giuridico) dell'emittente dell'obbligazione sottostante diretta o ultima se il tipo di sottostante è obbligazione o *future* su obbligazioni.	{LEI}
18	Data di scadenza dell'obbligazione sottostante	Indicare la data di scadenza definita dell'obbligazione sottostante.	{DATEFORMAT}
19	Data di emissione dell'obbligazione sottostante	Indicare la data di emissione dell'obbligazione sottostante.	{DATEFORMAT}
20	Valuta nozionale della *swaption*	Da compilare solo per le *swaption*.	{CURRENCYCODE_3}
21	Scadenza dello *swap* sottostante	Da compilare unicamente per le *swaption*, le opzioni su *swap*, i *future* su *swap* e i *forward* su *swap*.	{DATEFORMAT}
22	Codice ISIN dell'indice dell'inflazione / codice ISIN dell'obbligazione sottostante	In caso di *swaption* su uno dei seguenti tipi di *swap* sottostante: *swap* monovaluta su inflazione, *future*/*forward* su *swap* monovaluta su inflazione, *swap* multivaluta su inflazione, *future*/*forward* su *swap* multivaluta su inflazione; se l'indice dell'inflazione ha un codice ISIN, il campo deve essere compilato con il codice ISIN dell'indice. ********** In caso di opzioni su obbligazioni/ opzioni su opzione su obbligazioni/ opzioni su *future* su obbligazioni, il campo deve essere compilato con il codice ISIN dell'obbligazione sottostante ultima.	{ISIN} ********** {ISIN}

▼M3

23	Nome dell'indice dell'inflazione	Indicare il nome standardizzato dell'indice per le *swaption* su uno dei tipi seguenti di *swap* sottostante: *swap* monovaluta su inflazione, *future*/*forward* su *swap* monovaluta su inflazione, *swap* multivaluta su inflazione, *future*/*forward* su *swap* multivaluta su inflazione.	{ALPHANUM-25}
24	Tasso di riferimento	Nome del tasso di riferimento.	{INDEX} o {ALPHANUM-25} — se il tasso di riferimento non è compreso nell'elenco {INDEX}
25	Durata del tasso di interesse sottostante	Il campo indica la durata del tasso di interesse sottostante il contratto. La durata è espressa in giorni, settimane, mesi o anni. Partendo dalla più grande unità di durata (anni) e procedendo verso il basso, se la durata del tasso di interesse è un numero intero, il campo deve essere compilato con tale durata standard.	{INTEGER-3}+«DAYS» — giorni {INTEGER-3}+«WEEK» — settimane {INTEGER-3}+«MNTH» — mesi {INTEGER-3}+«YEAR» — anni

Derivati su tassi di cambio

Compilare i campi di questa sezione solo per i derivati su tassi di cambio di cui all'allegato III, sezione 8, tabella 8.1

26	Sottotipo di contratto	Da compilare per differenziare *forward*, opzioni e *swap* consegnabili e non consegnabili come indicato nell'allegato III, sezione 8, tabella 8.1.	«DLVB» — consegnabile «NDLV» — non consegnabile

Derivati su strumenti rappresentativi di capitale

Compilare i campi solo per i derivati su strumenti rappresentativi di capitale di cui all'allegato III, sezione 6, tabella 6.1

27	Tipo di sottostante	Da compilare se l'identificativo MiFIR è «derivato», la classe di attività del sottostante è «strumento rappresentativo di capitale» e la sottoclasse di attività non è né «*swap*» né «*swap* di portafogli».	«STIX» — Indice azionario «SHRS» — Azioni «DIVI» — Indici di dividendi «DVSE» — Dividendi di azioni «BSKT» — Paniere di azioni risultante da un evento societario «ETFS» — ETF «VOLI» — Indice di volatilità «OTHR» — Altro (inclusi certificati di deposito, certificati e altri strumenti finanziari simili agli strumenti finanziari rappresentativi di capitale)

▼M3

		********** Da compilare se l'identificativo MiFIR è «derivato», la classe di attività del sottostante è «strumento rappresentativo di capitale», la sottoclasse di attività è «*swap*» o «*swap* di portafogli» e il criterio di segmentazione 2 di cui all'allegato III, sezione 6, tabella 6.1, è «singolo nome».	********** «SHRS» — Azioni «DVSE» — Dividendi di azioni «ETFS» — ETF «OTHR» — Altro (inclusi certificati di deposito, certificati e altri strumenti finanziari simili agli strumenti finanziari rappresentativi di capitale)
		********** Da compilare se l'identificativo MiFIR è «derivato», la classe di attività del sottostante è «strumento rappresentativo di capitale», la sottoclasse di attività è «*swap*» o «*swap* di portafogli» e il criterio di segmentazione 2 di cui all'allegato III, sezione 6, tabella 6.1, è «indice».	********** «STIX» — Indice azionario «DIVI» — Indici di dividendi «VOLI» — Indice di volatilità «OTHR» — Altro
		********** Da compilare se l'identificativo MiFIR è «derivato», la classe di attività del sottostante è «strumento rappresentativo di capitale», la sottoclasse di attività è «*swap*» o «*swap* di portafogli» e il criterio di segmentazione 2 di cui all'allegato III, sezione 6, tabella 6.1, è «paniere».	********** «BSKT» — Paniere
28	Parametro	Da compilare se l'identificativo MiFIR è «derivato», la classe di attività del sottostante è «strumento rappresentativo di capitale» e la sottoclasse di attività e una delle seguenti: *swap*, *swap* di portafogli.	«PRBP» — *Price return basic performance parameter* «PRDV» — *Parameter return dividend* «PRVA» — *Parameter return variance* «PRVO» — *Parameter return volatility*

Contratti differenziali (CFD)

Da compilare solo se il tipo di contratto è «contratto differenziale» o «scommessa sul differenziale (*spread betting*)».

29	Tipo di sottostante	Da compilare se l'identificativo MiFIR è «derivato» e il tipo di contratto è «contratto differenziale» o «scommessa sul differenziale».	«CURR» — Valuta «EQUI» — Strumento rappresentativo di capitale «BOND» — Obbligazioni «FTEQ» — *Future*/*forward* su strumenti rappresentativi di capitale «OPEQ» — Opzione su strumenti rappresentativi di capitale «COMM» — Merce «EMAL» — Quote di emissione «OTHR» — Altro

▼M3

30	Valuta nozionale 1	Valuta 1 della coppia di valute sottostanti. Campo da compilare se il tipo di sottostante è «valuta».	{CURRENCYCODE_3}
31	Valuta nozionale 2	Valuta 2 della coppia di valute sottostanti. Campo da compilare se il tipo di sottostante è «valuta».	{CURRENCYCODE_3}

Derivati su crediti

Compilare i campi di questa sezione solo per i derivati su crediti di cui all'allegato III, sezione 9, tabella 9.1

32	Codice ISIN del sottostante *credit default swap*	Per i derivati su *credit default swap* indicare il codice ISIN dello *swap* sottostante.	{ISIN}
33	Codice dell'indice sottostante	Per i derivati su indici di CDS indicare il codice ISIN dell'indice.	{ISIN}
34	Nome dell'indice sottostante	Per i derivati su indici di CDS indicare il nome standardizzato dell'indice.	{ALPHANUM-25}
35	Serie	Il numero delle serie della composizione dell'indice, se applicabile. Per gli indici di CDS o per i derivati su indici di CDS indicare le serie dell'indice di CDS.	{DECIMAL-18/17}
36	Versione	Una nuova versione della serie viene emessa se una delle componenti è in *default* e l'indice deve essere ripondera to per tener conto del nuovo numero complessivo di componenti dell'indice. Per gli indici di CDS o per i derivati su indici di CDS indicare la versione dell'indice di CDS.	{DECIMAL-18/17}
37	Mesi di revisione (*roll*)	Tutti i mesi in cui è prevista la revisione, come stabilito dal fornitore dell'indice per il dato anno. Campo da ripetere per ogni mese di revisione. Da compilare per gli indici di CDS o per i derivati su indici di CDS.	«01», «02», «03», «04», «05», «06», «07», «08», «09», «10», «11», «12»
38	Prossima data di revisione (*roll*)	Per gli indici di CDS o per i derivati su indici di CDS indicare la prossima data di revisione dell'indice prevista dal fornitore dell'indice.	{DATEFORMAT}
39	Emittente di tipo sovrano o pubblico	Da compilare se l'entità di riferimento del CDS su singolo nome o del derivato su CDS su singolo nome è un emittente sovrano di cui all'allegato III, sezione 9, tabella 9.1.	«TRUE» — l'entità di riferimento è un emittente di tipo sovrano o pubblico «FALSE» — l'entità di riferimento non è un emittente di tipo sovrano o pubblico

▼M3

40	Obbligazione di riferimento	Per i derivati su *credit default swap* su singolo nome indicare il codice ISIN dell'obbligazione di riferimento.	{ISIN}
41	Entità di riferimento	Indicare l'entità di riferimento del CDS su singolo nome o del derivato su CDS su singolo nome.	{COUNTRYCODE_2} o Codice del paese a 2 caratteri secondo ISO 3166-2 seguito da un trattino «-» e da un massimo di 3 caratteri alfanumerici per il codice di suddivisione del paese o {LEI}
42	Valuta nozionale	Valuta in cui è denominato il nozionale.	{CURRENCYCODE_3}

Derivati su quote di emissione

Compilare i campi di questa sezione solo per i derivati su quote di emissione di cui all'allegato III, sezione 13, tabella 13.1

43	Sottotipo di derivato su quote di emissione	Da compilare solo se la variante#3 «Identificativo MiFIR» è «DERV»-Derivati e la variante #4 «Classe di attività del sottostante» è «EMAL»-Quote di emissione.	«CERE» — CER «ERUE» — ERU «EUAE» — EUA «EUAA» — EUAA «OTHR» — Altro

▼M3

ALLEGATO V

Dati quantitativi da fornire per i calcoli a fini di trasparenza

Tabella 1

Tabella dei simboli della tabella 2

Simbolo	Tipo di dati	Definizione
{ALPHANUM-n}	Fino a n caratteri alfanumerici	Testo libero.
{ISIN}	12 caratteri alfanumerici	Codice ISIN secondo ISO 6166
{MIC}	4 caratteri alfanumerici	Identificativo del mercato secondo ISO 10383
{DATEFORMAT}	Formato della data secondo ISO 8601	Le date sono indicate con il formato seguente: AAAA-MM-GG.
{DECIMAL-n/m}	Numero decimale fino a n cifre in totale, di cui fino a m possono essere decimali	Campo numerico per valori sia positivi sia negativi: il simbolo del decimale è «.» (punto), i numeri negativi sono preceduti dal segno «–» (meno), i valori sono arrotondati e non troncati.
{INTEGER-n}	Numero intero fino a n cifre	Campo numerico per valori interi sia positivi sia negativi.

Tabella 2

Dettagli dei dati da fornire ai fini della determinazione di un mercato liquido, delle soglie LIS e SSTI per gli strumenti finanziari non rappresentativi di capitale

#	Campo	Dettagli da comunicare	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Formato e standard per la segnalazione
1	Codice identificativo dello strumento	Codice usato per identificare lo strumento finanziario	Mercato regolamentato (RM) Sistema multilaterale di negoziazione (MTF) Sistema multilaterale di negoziazione (OTF) Dispositivo di pubblicazione autorizzato (APA) Fornitore di un sistema consolidato di pubblicazione (CTP)	{ISIN}
2	Data di esecuzione	Data alla quale sono state eseguite le operazioni.	RM, MTF, OTF, APA, CTP	{DATEFORMAT}

▼**M3**

#	Campo	Dettagli da comunicare	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Formato e standard per la segnalazione
3	Sede di esecuzione	MIC del segmento della sede di negoziazione UE o dell'internalizzatore sistematico, se disponibile, altrimenti MIC operativo. MIC del segmento dell'internalizzatore sistematico, se disponibile, altrimenti MIC operativo. Codice MIC XOFF per le operazioni OTC. Per un ISIN e una data di esecuzione determinati, gli APA devono sommare in un'unica registrazione (ISIN, XOFF, data di esecuzione) tutte le attività di negoziazione OTC per lo strumento in questione.	RM, MTF, OTF, APA, CTP	{MIC}della sede di negoziazione o dell'internalizzatore sistematico oppure «XOFF»
4	Indicatore di strumento sospeso	Indica se lo strumento è stato sospeso per l'intero giorno di negoziazione nella rispettiva sede di negoziazione alla data di esecuzione. Di conseguenza, i campi 5 devono essere segnalati con un valore pari a zero.	RM, MTF, OTF	«TRUE» – se lo strumento è stato sospeso per l'intero giorno di negoziazione oppure «FALSE» – se lo strumento non è stato sospeso per l'intero giorno di negoziazione
5	Numero totale di operazioni	Il numero totale delle operazioni eseguite alla data di esecuzione Le operazioni che sono state annullate devono essere escluse dalle cifre segnalate. Le operazioni che beneficiano di una pubblicazione differita sono conteggiate negli aggregati forniti dalle entità richiedenti sulla base della data di esecuzione. In tutti i casi, il campo deve essere compilato con un valore pari o superiore a zero. Per gli strumenti sospesi per l'intero giorno, il campo deve avere un valore zero.	RM, MTF, OTF, APA, CTP	{INTEGER-18}
6	Volume totale	Il volume totale eseguito alla data di esecuzione. Il volume è misurato conformemente alla tabella 4 dell'allegato II del presente regolamento. Gli importi monetari sono segnalati in euro. Le operazioni che sono state annullate devono essere escluse dalle cifre segnalate. Le operazioni che beneficiano di una pubblicazione differita sono conteggiate negli aggregati forniti dalle entità richiedenti sulla base della data di esecuzione.	RM, MTF, OTF, APA, CTP	{DECIMAL-18/5}

▼M3

#	Campo	Dettagli da comunicare	Tipo di sede di esecuzione o di pubblicazione	Formato e standard per la segnalazione
7	Dimensione del *bin range* di operazione	Questo campo deve essere compilato con i valori indicati nelle tabelle 3 e 4 del presente allegato. La dimensione del *bin range* di operazione definita: nella tabella 4 del presente allegato per le quote di emissioni e i relativi derivati; nella tabella 3 del presente allegato per gli altri strumenti. Per gli strumenti sospesi per l'intero giorno, i dati relativi a questo campo e ai campi 8 e 9 non devono essere comunicati.	RM, MTF, OTF, APA, CTP	{ALPHANUM - -140}
8	Numero totale di operazioni eseguite per tale *bin*	Numero totale di operazioni eseguite alla data di esecuzione la cui dimensione rientra nel *bin range*. Le operazioni che sono state annullate devono essere escluse dalle cifre segnalate. Le operazioni che beneficiano di una pubblicazione differita sono conteggiate negli aggregati forniti dalle entità richiedenti sulla base della data di esecuzione.	RM, MTF, OTF, APA, CTP	{INTEGER-18}
9	Volume totale negoziato per tale *bin*	Volume totale negoziato rappresentato da tutte le operazioni eseguite il giorno della comunicazione la cui dimensione rientra nel *bin range*. Il volume è misurato conformemente alla tabella 4 dell'allegato II del presente regolamento. Gli importi monetari sono segnalati in euro. Le operazioni che sono state annullate devono essere escluse dalle cifre segnalate. Le operazioni che beneficiano di una pubblicazione differita sono conteggiate negli aggregati forniti dalle entità richiedenti sulla base della data di esecuzione.	RM, MTF, OTF, APA, CTP	{DECIMAL-18/5}

▼M3

Tabella 3

Bin di dimensione di negoziazione per obbligazioni, SFP, derivati cartolarizzati, derivati su tassi di interesse, derivati su strumenti rappresentativi di capitale, derivati su tassi di cambio, derivati su crediti, derivati su merci, derivati C10 e CFD

Portata	Dimensione del *bin* dell'operazione	Definizione
Operazioni di dimensioni comprese tra 0 e 1,000,000 (escluse)	]0 – 100,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione inferiori a 100,000 EUR
	[100,000 – 100,000]	Operazioni di dimensioni di negoziazione uguali a 100,000 EUR
	]100,000 – 200,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione superiori a 100,000 EUR e inferiori a 200,000 EUR
	[200,000 – 300,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 200,000 EUR e inferiori a 300,000 EUR
	[300,000 – 400,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 300,000 EUR e inferiori a 400,000 EUR
	[Y – Y + 100,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a Y EUR e inferiori a Y EUR + 100,000 (scatto di 100,000 EUR)
	[900,000 – 1,000,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 900,000 EUR e inferiori a 1,000,000 EUR
Operazioni di dimensioni comprese tra 1,000,000 (incluse) e 10,000,000 (escluse)	[1,000,000 – 1,500,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 1,000,000 EUR e inferiori a 1,500,000 EUR
	[1,500,000 – 2,000,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 1,500,000 EUR e inferiori a 2,000,000 EUR
	[Z – Z + 500,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a Z EUR e inferiori a Z EUR + 500,000 (scatto di 500,000 EUR)
	[9,500,000 – 10,000,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 9,500,000 EUR e inferiori a 10,000,000 EUR
Operazioni di dimensioni comprese tra 10,000,000 (incluse) e 100,000,000 (escluse)	[10,000,000 – 15,000,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 10,000,000 EUR e inferiori a 15,000,000 EUR
	[15,000,000 – 20,000,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 15,000,000 EUR e inferiori a 20,000,000 EUR
	[W – W + 5,000,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a W EUR e inferiori a W EUR + 5,000,000 (scatto di 5,000,000 EUR)
	[95,000,000 – 100,000,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 95,000,000 EUR e inferiori a 100,000,000 EUR
Operazioni di dimensioni pari o superiori a 100,000,000	[100,000,000 – 125,000,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 100,000,000 EUR e inferiori a 125,000,000 EUR
	[125,000,000 – 150,000,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 125,000,000 EUR e inferiori a 150,000,000 EUR
	[X – X + 25,000,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a X EUR e inferiori a X EUR + 25,000,000 (scatto di 25,000,000 EUR)
…	…	…

▼M3

Tabella 4

Dimensione dei bin range di operazione per quote di emissione e per derivati su quote di emissione

Portata	Dimensione del *bin* dell'operazione	Definizione
Operazioni di dimensioni comprese tra 0 e 1,000,000 (escluse)	]0 – 100,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione inferiori a 100,000 tonnellate di biossido di carbonio equivalente (tCO_2e)
	[100,000 – 100,000]	Operazioni di dimensioni di negoziazione uguali a 100,000 tCO_2e
	]100,000 – 200,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione superiori a 100,000 tCO_2e e inferiori a 200,000 tCO_2e
	[200,000 – 300,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 200,000 tCO_2e e inferiori a 300,000 tCO_2e
	[300,000 – 400,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 300,000 tCO_2e e inferiori a 400,000 tCO_2e
	[Y – Y + 100,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a Y tCO_2e e inferiori a Y tCO_2e + 100,000 (scatto di 100,000 tCO_2e)
	[900,000 – 1,000,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 900,000 tCO_2e e inferiori a 1,000,000 tCO_2e
Operazioni di dimensioni comprese tra 1,000,000 (incluse) e 10,000,000 (escluse)	[1,000,000 – 1,500,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 1,000,000 tCO_2e e inferiori a 1,500,000 tCO_2e
	[1,500,000 – 2,000,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 1,500,000 tCO_2e e inferiori a 2,000,000 tCO_2e
	[Z – Z + 500,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a Z tCO_2e e inferiori a Z tCO_2e + 500,000 (scatto di 500,000 tCO_2e)
	[9,500,000 – 10,000,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 9,500,000 tCO_2e e inferiori a 10,000,000 tCO_2e
Operazioni di dimensioni comprese tra 10,000,000 (incluse) e 100,000,000 (escluse)	[10,000,000 – 15,000,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 10,000,000 tCO_2e e inferiori a 15,000,000 tCO_2e
	[15,000,000 – 20,000,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 15,000,000 tCO_2e e inferiori a 20,000,000 tCO_2e
	[W – W + 5,000,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a W tCO_2e e inferiori a W tCO_2e + 5,000,000 (scatto di 5,000,000 tCO_2e)
	[95,000,000 – 100,000,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 95,000,000 tCO_2e e inferiori a 100,000,000 tCO_2e
Operazioni di dimensioni pari o superiori a 100,000,000	[100,000,000 – 125,000,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 100,000,000 tCO_2e e inferiori a 125,000,000 tCO_2e
	[125,000,000 – 150,000,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a 125,000,000 tCO_2e e inferiori a 150,000,000 tCO_2e
	[X – X + 25,000,000[	Operazioni di dimensioni di negoziazione pari o superiori a X tCO_2e e inferiori a X tCO_2e + 25,000,000 (scatto di 25,000,000 tCO_2e)
…	…	…